

**SITAF** spa

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL 31 DICEMBRE 2009**

**Sede Legale e Uffici Amministrativi: Fraz. San Giuliano, 2 - C.P. 59c - 10059 Susa (TO) - Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) - Fax 0039 0122.62.20.36**

Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia - Barriera di Avigliana - Loc. Cascina Rolle - 10051 Avigliana (TO) - Tel. 0039 011.93.42.323 - Fax 0039 011.93.48.796

Barriera di Salbertrand (TO) - Reg. Rio Secco - 10050 Salbertrand (TO) - Tel. 0039 0122.85.45.80/90 - Fax 0039 0122.85.49.28

Direzione d'Esercizio T4 - Piazzale Difensiva - 10052 Bardonecchia (TO) - Tel. 0039 0122.90.90.11 - Fax 0039 0122.90.15.89

Società per Azioni - Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. - R.E.A. TO 313530 - Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019 - www.sitaf.it - e-mail: mail@sitaf.it

## **Indice**

### **Bilancio di Esercizio 2009**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 1
Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario	pag. 53
Nota Integrativa	pag. 62
Allegati	pag. 91
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 113
Relazione della Società di Revisione	pag. 121
Attestazione sul Bilancio di Esercizio	pag. 124

### **Bilancio Consolidato 2009**

Premessa	pag. 127
Informazioni generali	pag. 128
Relazione sulla Gestione	pag. 129
Prospetti di Bilancio	pag. 137
Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative	pag. 144
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 187
Relazione della Società di Revisione	pag. 190
Attestazione sul Reporting Package IAS/IFRS	pag. 193

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2009**

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

**PARTE PRIMA**

## Relazione al Bilancio di esercizio 2009

Signori Azionisti,

il 2009 è stato l'anno della grande Crisi, che già si era manifestata in tutta la sua virulenza nel corso dell'ultimo trimestre del 2008, ma che ha influenzato soprattutto il passato esercizio.

Di essa parleremo più diffusamente in seguito, ma riteniamo opportuno richiamarla sin dall'inizio della presente relazione perché è proprio inquadrando i risultati ottenuti in un contesto difficile che è possibile avere un'esatta percezione del rilievo dei risultati ottenuti.

Nel corso della seduta assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 un azionista ebbe a rimarcare che in una congiuntura difficile come quella che si stava attraversando ed in previsione dell'aggravamento della stessa un risultato di pareggio di bilancio sarebbe stato da considerare come un successo.

Riteniamo pertanto che, tenendo conto della cospicua riduzione dei ricavi, il bilancio che viene posto all'approvazione dell'Assemblea e che chiude con un utile di 9,69 milioni di euro vada oltre le previsioni e le attese dei Soci.

Con tali premesse presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2009, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Come già detto, il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 9,69 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili), rispettivamente, pari a 1,4 milioni di euro e a 31,4 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per un importo pari a 14,4 milioni di euro.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

### DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Le principali componenti del conto economico relativo all'esercizio 2009 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni	Incidenza % sui ricavi	
				2009	2008
Ricavi della gestione autostradale	99.165	108.804	(9.639)	92,59%	92,55%
Altri ricavi	7.934	8.754	(820)	7,41%	7,45%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>107.099</b>	<b>117.558</b>	<b>(10.459)</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Costo del personale	18.809	18.910	(101)	17,56%	16,09%
Altri costi operativi	37.655	40.169	(2.514)	35,16%	34,17%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>50.635</b>	<b>58.479</b>	<b>(7.844)</b>	<b>47,28%</b>	<b>49,74%</b>
EBITDA %	47,28%	49,74%			
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	29.551	34.096	(4.545)	27,59%	29,00%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>21.084</b>	<b>24.383</b>	<b>(3.299)</b>	<b>19,69%</b>	<b>20,74%</b>
Proventi finanziari	689	2.364	(1.675)	0,64%	2,01%
Oneri finanziari	(3.907)	(9.791)	5.884	(3,65%)	(8,33%)
Rettifiche attività finanziarie	(143)	408	(551)	(0,13%)	0,35%
<b>Totale Gestione Finanziaria</b>	<b>(3.361)</b>	<b>(7.019)</b>	<b>3.658</b>	<b>(3,14%)</b>	<b>(5,97%)</b>
Saldo delle componenti straordinarie	(2.356)	(426)	(1.930)	(2,20%)	(0,36%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>15.367</b>	<b>16.938</b>	<b>(1.571)</b>	<b>14,35%</b>	<b>14,41%</b>
Imposte sul reddito	(5.678)	(6.157)	479	(5,30%)	(5,24%)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>9.689</b>	<b>10.781</b>	<b>(1.092)</b>	<b>9,05%</b>	<b>9,17%</b>

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	50.824	52.164	(1.340)
Immobilizzazioni materiali	2.825	2.852	(27)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.230.865	1.236.300	(5.435)
Immobilizzazioni finanziarie	18.679	19.175	(496)
Capitale di esercizio	76.706	72.415	4.291
<b>Capitale investito</b>	<b>1.379.899</b>	<b>1.382.906</b>	<b>(3.007)</b>
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	38.149	41.580	(3.431)
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	7.872	8.347	(475)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>1.333.878</b>	<b>1.332.979</b>	<b>899</b>
Patrimonio netto e risultato	188.023	178.333	9.690
Indebitamento finanziario netto	118.718	115.130	3.588
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	1.027.137	1.039.516	(12.379)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>1.333.878</b>	<b>1.332.979</b>	<b>899</b>

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	5.352	5.832	(480)
B) Titoli detenuti per la negoziazione			
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>5.352</b>	<b>5.832</b>	<b>(480)</b>
D) Crediti finanziari (*)			
E) Debiti bancari correnti	(15.128)	(9.801)	(5.327)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.559)	(12.225)	1.666
G) Altri debiti finanziari correnti			
<b>H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(25.687)</b>	<b>(22.026)</b>	<b>(3.661)</b>
<b>I) (Indebitamento) disponibilità corrente netto (C) + (D) + (H)</b>	<b>(20.335)</b>	<b>(16.194)</b>	<b>(4.141)</b>
J) Debiti bancari non correnti	(90.030)	(90.583)	553
K) Obbligazioni emesse	(8.353)	(8.353)	0
L) Altri debiti non correnti			
<b>M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)</b>	<b>(98.383)</b>	<b>(98.936)</b>	<b>553</b>
<b>N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)</b>	<b>(118.718)</b>	<b>(115.130)</b>	<b>(3.588)</b>

La posizione finanziaria netta sopra riportata non include il debito verso l'ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia) pari a 1.027 milioni di euro (1.039 milioni di euro al 31.12.2008).

Ad ulteriore commento del valore dei positivi risultati conseguiti vanno ricordati due fattori.

Il primo è costituito dai transiti (e relativi pedaggi) che, come si vede, costituiscono sempre la maggior fonte dei ricavi (92,59%); mentre il secondo è costituito dal mancato aumento delle tariffe sia del traforo che dell'A32, per lunghi periodi dell'anno, anche se in modo non concomitante fra loro.

Per quanto riguarda il primo, nel registrare che al Traforo c'è stato un decremento del 9,41% rispetto all'anno precedente, bisogna prendere atto che si tratta purtroppo di un andamento negativo che perdura ormai da due anni e che non sembra destinato a grandi miglioramenti in futuro.

Per quanto riguarda il secondo bisogna invece ricordare che nel corso del 2009 si sono verificati ben due mancati aumenti tariffari collegati alla crisi.

Il primo è avvenuto quando l'ANAS, con lettera del 30/12/2008, ha comunicato che, "a seguito di quanto stabilito con il D.L. 29 novembre 2008 n.185, in materia di sospensione degli incrementi delle tariffe e dei sovrapprezzi autostradali dal 1° gennaio 2009 al 30 aprile 2009, nessuna modifica tariffaria in aumento (anche calcolata mediante l'applicazione di percorrenze convenzionali) potrà essere apportata ai pedaggi autostradali dell'intera rete nazionale."

Il secondo quando la Commissione Intergovernativa ha deciso che gli aumenti tariffari al T4 dovuti all'inflazione e quelli decisi dal Gruppo di Lavoro istituito dai Ministri dei trasporti italiano e francese non sarebbero stati applicati dal 1° luglio 2009, bensì dal 1° gennaio 2010.

Alla luce degli effetti negativi dei due citati fattori sul bilancio assumono dunque maggior rilievo i risultati conseguiti dalla Società, che ha reagito alle difficoltà originate dalla crisi e dalla riduzione dei ricavi concentrando l'attenzione sulla contrazione dei costi ed in particolare su tutte le partite sulle quali era possibile intervenire; ad iniziare dalle spese per i servizi non legati alla sicurezza.

Anche gli oneri del personale sono stati contenuti il più possibile, con un costo complessivo analogo all'anno precedente, nonostante gli effetti del nuovo CCNL.

Gli oneri finanziari sono stati inferiori rispetto alle previsioni per due motivi: la mancata effettuazione dei pagamenti preventivati per alcuni contenziosi che, come verrà più compiutamente esposto in seguito, non sono avvenuti, e la significativa caduta dei tassi degli interessi passivi, che inizialmente erano intorno al 5% e che sono poi scesi ad un livello non superiore al 2%.

E' stata inoltre ridotta qualsiasi altra spesa non ritenuta necessaria.

## CONVENZIONE UNICA ANAS

Prima ancora di tracciare un sintetico quadro sulla crisi economica e finanziaria in corso, sui suoi effetti generali e sulle possibili implicazioni che potrà avere anche sulla nostra attività, ci sembra doveroso, per la grande importanza che essa riveste, rendere partecipi gli azionisti dell'esito delle trattative che si sono prolungate per tutto il 2009 e che hanno finalmente portato alla sottoscrizione della nuova convenzione.

Nella relazione al bilancio dello scorso anno venivano fornite le informazioni sugli elementi più importanti, tanto di natura giuridica che di merito, della convenzione allo studio con gli uffici dell'ANAS; oltre che sulle problematiche connesse alla redazione del relativo Piano Finanziario.

Nel corso del 2009 sono proseguiti gli incontri e gli scambi di documentazione con l'ANAS per addivenire alla definizione del nuovo testo, secondo lo schema di convenzione unica di cui all'art. 2, c. 82 e seguenti, D.L. n. 262/2006, convertito dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, e s.m.i.

Al riguardo si ricorda che la Società non ha chiesto il riequilibrio delle condizioni della convenzione ai sensi della Direttiva CIPE n. 39/2007, bensì la sottoscrizione di una convenzione ricognitiva e novativa di quella stipulata in data 28 gennaio 2003.

La contrattazione è comunque avvenuta sapendo che:

- la precedente convenzione conservava la sua validità senza soluzione di continuità;
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del D.L. n. 185/2008, aveva abrogato i commi n. 87-88, i quali prevedevano una procedura di estinzione del rapporto concessorio in caso di diniego da parte del Concessionario autostradale a sottoscrivere lo schema di convenzione unica.

Il venir meno di tali preoccupazioni faceva quindi ripartire con maggiore serenità l'istruttoria, che si concentrava sulla definizione del nuovo Piano Finanziario e che proseguiva, nei mesi successivi, con una sostanziale convergenza delle parti su molti dei temi convenzionali, fino al tardo autunno, quando le trattative si sono arenate a seguito della richiesta ANAS di vincolare gli utili al ripianamento del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia, oggi conferito in ANAS, con un piano di rientro diverso da quello convenuto con il Fondo stesso nella convenzione del 2003.

Tale richiesta ha posto in seria difficoltà la Società, perché andava ad incidere su un diritto sancito dalla vigente convenzione e perché non solo venivano unilateralmente modificate le vigenti pattuizioni verso il Fondo, ma veniva adottato un trattamento particolarmente penalizzante per la Società data l'entità del debito attualmente in essere.

Da qui, l'esigenza di interrompere l'istruttoria per il rinnovo della convenzione, al fine di approfondire il contraddittorio sul punto, sul quale peraltro l'ANAS ha mantenuto una posizione rigida.

Di tale posizione il Consiglio ha preso atto, concordando infine, anche se a malincuore, sull'opportunità di procedere, anche alle condizioni richieste dall'ANAS, alla sottoscrizione della nuova convenzione.

Ciò anche al fine di non permettere che SITAF rimanesse la sola a non aver rinnovato la convenzione nei termini per essere inclusa nel relativo Decreto di approvazione e con la necessità di dover riprendere il contenzioso con ANAS.

Non va sottaciuto che il nuovo piano di rimborso del debito verso l'ex FCG (non oneroso), comporta per la Società la necessità di ricorrere al debito bancario in misura significativamente superiore rispetto al precedente piano con conseguente penalizzazione del risultato di esercizio a causa dei maggiori oneri finanziari. L'impegno più delicato, imposto dal concedente, riguarda la dimensione imposta del rimborso, soprattutto nei prossimi dieci anni, anch'esso drasticamente superiori a quello della precedente convenzione, anni in cui la crescita della redditività della Società può essere fortemente condizionata dallo sviluppo della attuale crisi economica mondiale.

A parziale compensazione del rischio suesposto la Società è comunque riuscita ad ottenere una clausola di garanzia di revisione per il caso che le condizioni economiche e finanziarie dovessero essere, in futuro, significativamente peggiori rispetto alle previsioni.

In data 22 dicembre 2009 è stata perciò sottoscritta la Convenzione Unica fra SITAF S.p.A. e ANAS S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, c. 2 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24/11/2006, n. 286 e s.m.i.

In ogni caso va sottolineata l'importanza di aver ottenuto un atto convenzionale aggiornato; che, rispetto al precedente testo, presenta importanti novità in diverse materie; con particolare riferimento all'aggiornamento tariffario, al trattamento economico-finanziario degli investimenti, ai requisiti di solidità patrimoniale, alla previsione di un sistema sanzionatorio per il mancato conseguimento di determinati livelli di servizio ovvero per il mancato rispetto dei tempi previsti per la progettazione e realizzazione degli interventi programmati.

Va infine evidenziato che il nuovo atto convenzionale intercorso tra SITAF e ANAS produrrà inevitabilmente effetti anche nei rapporti fra SITAF e le sue società controllate che saranno direttamente chiamate ad operare per la buona conduzione della gestione delle opere oggetto di concessione.

## GALLERIA DI SICUREZZA

Iniziamo l'argomento con un'importante informazione, dalla quale nascono due diverse conseguenze, una positiva e una negativa.

L'informazione è che, finalmente, il progetto definitivo della Galleria di Sicurezza, approvato dal CIPE nell'estate del 2009, è stato registrato dalla Corte dei Conti all'inizio del corrente anno 2010.

La conseguenza positiva di ciò è che, essendo stato completato tutto l'iter di approvazione previsto dalla Legge, SITAF ha potuto iniziare le procedure di gara europea per l'affidamento dell'appalto integrato per la realizzazione della Galleria.

Cosa che ha fatto senza alcun indugio, non appena ha ufficialmente appreso dell'avvenuta registrazione della Corte dei Conti, con la conseguente pubblicazione del relativo bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

La conseguenza negativa è che il completamento dell'iter autorizzativo, iniziato nel marzo 2007 con l'invio del progetto da parte di SITAF a tutti i soggetti interessati e la successiva convocazione della relativa Conferenza dei Servizi, è avvenuto dopo quasi tre anni.

Davvero troppi per poter rispettare il termine di ultimazione della galleria entro il 2014 fissato dalla Commissione Intergovernativa.

Come si ricorderà tale timore era chiaramente espresso già nella relazione al bilancio dell'esercizio 2008, alla quale peraltro si rimanda per la cronistoria delle procedure amministrative sia per il lato italiano che francese, oltre che per le informazioni in ordine alla copertura finanziaria dell'opera, basata su aumenti tariffari annui del 3,5% per 5 anni a partire dall'1 gennaio 2010 e la concessione di un contributo di 50 M€ da parte della Francia e di 30M€ da parte dell'Italia.

La suddetta concreta preoccupazione era fondata sul calcolo dei tempi necessari per l'approvazione del progetto, per le procedure di gara a valenza europea e per la realizzazione dell'opera, che il progettista stimava in 66 mesi.

E' pur vero che, nella stessa relazione, veniva precisato che la Direttiva Comunitaria 2004/54/CE del 29 aprile 2004 sulle gallerie fissa agli Stati membri due diversi termini per la messa a norma delle gallerie a seconda della lunghezza complessiva delle stesse nello Stato di appartenenza, rapportata alla media di quella di tutti gli Stati membri, e che, sulla base dei calcoli effettuati, il termine del 2014 sarebbe stato obbligatorio per la Francia e non per l'Italia, che avrebbe teoricamente potuto mettersi a norma nel più lungo termine del 2019.

E' altrettanto vero però che la stessa Commissione Intergovernativa aveva fissato il 2014 come termine per entrambe le parti e che non sarebbe concepibile l'ultimazione, entro tale termine, del solo tratto in territorio francese, oltre che per evidenti motivi di logicità, anche perché l'appalto relativo alla realizzazione della parte impiantistica sarà unico e quindi unico potrà essere il termine di ultimazione dell'intera galleria.

Rimarrebbe ovviamente il disagio del confronto a livello internazionale poiché le procedure francesi si sono sostanzialmente svolte nei tempi programmati ed i lavori sono effettivamente iniziati nel 2009.

Senza contare l'eventuale ricerca di responsabilità nel malaugurato caso di sinistri, dalla quale sarebbero esenti le sole concessionarie, che hanno fatto l'impossibile per sollecitare i provvedimenti necessari per un tempestivo inizio dei lavori.

Per quanto riguarda invece l'accettazione dell'opera da parte delle comunità locali, in ordine alla quale la precedente relazione segnalava una marcata opposizione da parte del Comune di Bardonecchia, riteniamo doveroso dare atto al Sindaco di tale comune di non essersi sottratto ad un franco confronto, sia in pubblico, che nel corso di un'audizione del medesimo sindaco in una riunione del Consiglio di SITAF, nella quale è intervenuto unitamente al competente Assessore della Provincia di Torino. Dal sereno ed articolato confronto i partecipanti alla riunione hanno tratto l'impressione che ci possano essere i presupposti per l'inizio di un dialogo continuo e costruttivo con il Comune, pur nella differenziazione delle reciproche posizioni.

## LA CRISI ECONOMICA

Abbiamo più volte sostenuto che l'andamento dei traffici commerciali attraverso il Corridoio del Frejus (e del Monte Bianco) è fortemente influenzato da quello dell'economia dell'Europa in generale e da quello dell'Italia e della Francia in particolare.

E' quindi evidente che l'analisi dell'andamento societario ed ancor più dei fattori economici che hanno caratterizzato il passato esercizio e che certamente influenzeranno quelli futuri non possa prescindere da un'attenta osservazione della crisi economica in corso; che non è dunque uno studio fine a se stesso, ma un utile strumento per la predisposizione dei piani e delle azioni aziendali.

Ed è per tali motivi che a questo argomento dedicheremo la parte più rilevante della relazione, ampliando oltre i confini italo-francesi ed anche europei il nostro solito campo di interesse e puntualizzando alcuni elementi che riteniamo possano maggiormente interessare la Società.

### INIZIO

Come noto, la crisi ha avuto origine nel 2008, quando gli Stati Uniti sono entrati in una grave crisi creditizia e ipotecaria sviluppatasi a seguito di una forte bolla speculativa immobiliare che ha causato il fallimento di banche, assicurazioni ed istituti finanziari legati al settore immobiliare.

Gli indici delle borse americane sono crollati con perdite superiori al 40% del valore di partenza.

### EFFETTI

La crisi si è subito propagata in tutto il mondo determinando una forte riduzione dei valori borsistici, della capacità di consumo e risparmio delle popolazioni, l'aumento dei prezzi delle materie prime, una generale crisi creditizia, un'elevata inflazione, la minaccia di una forte recessione e, fatto considerato da molti governi come più rilevante, un'elevata crisi di fiducia in generale.

A seguito del coinvolgimento di molte grandi banche anche le borse europee hanno velocemente fatto registrare gravi perdite e tutti i Paesi europei hanno dovuto affrontare le conseguenze della crisi ed alcuni di essi in modo particolarmente gravi, come ad esempio la Danimarca, che è entrata in recessione già nel primo trimestre del 2008 e l'Islanda, la cui economia ha dovuto far fronte al fallimento quasi contemporaneo delle tre maggiori banche del paese e ad una grande svalutazione della moneta nazionale.

Per quanto riguarda l'Europa in generale gli effetti peggiori della crisi hanno colpito quei Paesi nei quali operavano le banche e le istituzioni finanziarie che avevano investito sui mutui subprime, come nel caso del Regno Unito che ha dato corso ad una parziale nazionalizzazione degli istituti in crisi, o come la Francia ed il Belgio, che sono dovuti intervenire, con un forte impegno finanziario per evitare il fallimento della banca franco-belga Fortis.

Nel resto d'Europa le cose non sono comunque andate molto meglio se si pensa che già nel secondo trimestre del 2008, l'insieme delle economie della zona Euro faceva registrare una riduzione complessiva dello 0,2%.

## **GRECIA**

Tre sono i Paesi sotto monitoraggio da parte dell'UE per la grave situazione economica nella quale versano e che potrebbero ingenerare problemi a livello comunitario: Portogallo, Irlanda e Grecia, già complessivamente definiti con l'acronimo PIG.

Ma il caso più grave si è rivelato indubbiamente quello greco, dove gli effetti della crisi globale si sono prodotti su un'economia fragile, con una disoccupazione che nel 2009 è arrivata al 9,6% e con un debito pubblico che nello stesso 2009 è stato del 113,4%; con una previsione del 120,8% nel 2010, che porterebbe la Grecia ad avere il debito pubblico più elevato d'Europa.

Per sua fortuna essa fa parte dell'UE ed il caso greco è considerato dall'Unione Europea una questione molto importante per la possibilità che tale situazione possa ripercuotersi in altri Paesi della zona Euro.

Ragion per cui l'Europa ha deciso di intervenire, mettendo in atto, se necessario, azioni più opportune per garantire la stabilità finanziaria dell'area, ma mettendo sotto controllo e tutela la Grecia, la quale avrà dunque una sorta di doppia sovranità.

Incidentalmente e nel suo piccolo, anche SITAF è interessata ad un rilancio dell'economia greca, poiché, come già comunicato in precedenti relazioni, da diverso tempo essa ha posto in essere azioni commerciali volte ad attrarre verso il corridoio del Frejus una significativa quota del traffico commerciale che ha origine in Grecia ed è destinato ai Paesi del nord ovest d'Europa.

## **ITALIA**

Anche l'Italia ha evidentemente risentito fortemente della crisi, anche se in misura minore di altri Paesi considerati come più evoluti dal punto di vista finanziario e più aggressivi dal punto di vista dello sviluppo economico, forse proprio grazie alle caratteristiche più "tradizionali" del suo sistema bancario e della sua economia.

Si pensi ad esempio alla grande differenza che separa l'Italia, dove il debito è principalmente dello Stato, dalla Spagna dove invece è delle famiglie.

D'altro canto il sistema economico italiano ha caratteristiche che è difficile riscontrare altrove e che a volte ne segnano le fortune e a volte ne causano le difficoltà.

Ad esempio, l'economia italiana è considerata la settima al mondo per il PIL, ma solo la decima a parità di potere d'acquisto, ed è classificata fra i primi Paesi industrializzati, pur essendo un Paese fortemente orientato al commercio (sesta al mondo per valore delle esportazioni e settima per valore delle importazioni); pur avendo caratteristiche che la differenziano da tutti gli altri Paesi industrializzati dell'Unione Europea e dell'OCSE.

Va tuttavia evidenziato che nel 2009 il PIL ha avuto una variazione del 4,9%, le esportazioni sono diminuite del 20% e le importazioni del 22%.

### **Industria**

L'industria italiana è in gran parte costituita da piccole e medie imprese di tipo manifatturiero, con solo poche grandi imprese, che si sono trovate a competere con un'aggressiva concorrenza

proveniente dai Paesi dell'estremo oriente, che stanno sviluppando il loro settore manifatturiero facendo leva sul basso costo del lavoro.

L'esternalizzazione o delocalizzazione di parte della produzione italiana in Paesi in via di sviluppo o la migliore qualità media del prodotto non sembrano tuttavia strumenti sufficienti a garantire il successo dei produttori italiani; i quali debbono far fronte non solo ad un maggiore costo del lavoro, ma anche ad un'elevata pressione fiscale e ad un'eccessiva frammentazione delle imprese.

Eppure, secondo la gran parte degli analisti, la crisi finanziaria dimostra che è proprio dal futuro dell'industria che dipenderà il futuro della nostra economia, poiché è l'industria che mantiene in equilibrio la nostra bilancia dei pagamenti, soprattutto in presenza di una palese debolezza del settore terziario e alla crescente necessità di importare i prodotti energetici.

Ed è l'industria che ha creato e può ancora creare nuova occupazione.

Inutile dire che è anche l'industria quella che crea i maggiori scambi ed i maggiori flussi di merci, fra i quali, per quel che più direttamente interessa la nostra Società, quelli che attraversano il Traforo del Frejus.

Avere una percezione realistica dell'evoluzione della produzione industriale in generale e di quella che più direttamente riguarda i nostri principali bacini di utenza, significa anche avere più chiari alcuni dei parametri fondamentali per programmare i futuri sviluppi societari.

Al riguardo il Governatore della Banca d'Italia ha recentemente segnalato che "l'Italia sta uscendo dalla crisi con un tasso di crescita basso, ai minimi europei, che lo scorso anno il prodotto è diminuito di quasi il 5%, che si prevede un recupero lento, con ampie incertezze legate in particolare agli andamenti del ciclo internazionale e alle condizioni del mercato del lavoro".

Ha altresì ricordato che proprio "l'aumento della disoccupazione pesa sui consumi e sulla crescita e che se la flessione dell'occupazione non si inverte permane il rischio di ripercussioni sui consumi, quindi sul prodotto".

### **Disoccupazione**

Quello della disoccupazione è forse il problema maggiore che i governi di tutti i Paesi si trovano ad affrontare, anche se l'Italia, che ha registrato un aumento della disoccupazione di oltre 600.000 rispetto al massimo del luglio 2008, non è certo il Paese che ha conseguito il risultato peggiore.

Ricordiamo ancora la conferenza stampa indetta dalla Prefettura di Chambéry per comunicare l'inizio dei lavori della galleria di sicurezza del Frejus o quella per la sottoscrizione della convenzione fra RTE e SFTRF per la posa del cavo elettrico dell'interconnessione tra Grand'Île (FR) e Piossasco (Italia).

Il tema principale era sempre quello di quante unità lavorative potessero essere impiegate.

In realtà gli effetti della crisi sull'occupazione sono stati devastanti per tutti e l'aumento della disoccupazione costituisce forse la più grave minaccia per la pace sociale e per il futuro delle economie e per la convivenza civile dei Paesi europei.

Il numero di disoccupati è infatti aumentato ovunque, superando i massimi livelli raggiunti nello scorso decennio.

Oltretutto nel corso degli ultimi anni la distribuzione del reddito è peggiorata e si assiste ad un progressivo impoverimento anche delle classi medie ed alla nascita di nuove categorie di poveri.

Ciò ha portato al crollo della domanda ,spingendo i governi non solo ad aiutare il sistema bancario e finanziario, ma anche quello produttivo.

La disoccupazione e la paura di rimanere disoccupati, oltre a rappresentare un grave problema sociale, generano la perdita della fiducia ed il crollo dei consumi.

## POSSIBILI SCENARI FUTURI

### Durata della crisi

Ma quanto durerà questa crisi ?

Su questo argomento non c'è concordanza fra gli esperti.

Per alcuni siamo in presenza di una crisi economica e sistemica di lunga durata, ancora in espansione.

Si tratta di una visione sicuramente pessimistica che parte dal presupposto che l'economia di carta di dubbio valore che ha provocato il dissesto mondiale e che non ha una copertura reale arrivi a livelli molto più elevati, comprendendo anche le carte di credito e, più in generale, gli strumenti del credito al consumo.

Per la maggior parte si tratta invece di una crisi economica difficile ma superabile.

Alcuni, come i nostri dirimpettai francesi, prevedono una crisi di quattro anni, altri più breve o più lunga, ma comunque una ripresa lenta che inizierà già nel 2010 per poi accelerare nel 2011. In ogni caso l'incertezza è dovuta al fatto che non è ancora possibile giudicare se le misure adottate dai governi, a cominciare da quello americano, siano sufficienti; soprattutto perché in realtà non c'è ancora un quadro chiaro, definitivo e preciso della dimensione della crisi.

### Ripresa

L'ipotesi maggiormente condivisa sembra essere quella che il 2010 sarà un anno di recupero molto faticoso sia per l'Europa che per gli Stati Uniti, con tassi di crescita successivi ancora modesti, che fanno ritenere che ci vorranno molti anni per avvicinarsi al livello di reddito precedente la crisi, in particolare per quei Paesi con capacità di recupero lenta, o che non hanno completato le riforme strutturali necessarie, come l'Italia.

Quasi tutti concordano invece sul fatto che, soprattutto a seguito delle debolezze manifestate dalla finanza a trainare la ripresa debbano essere gli investimenti per l'industria, anche perché, come ha affermato Emma Marcegaglia, Presidente della Confindustria "non vi può essere nel lungo periodo un terziario prospero se non è sorretto e affiancato da una forte industria manifatturiera".

Il problema è che, in generale, i disavanzi dei bilanci dei Paesi del G7 sono arrivati vicino alla media del 10% del Pil, aumentando di cinque volte in due anni, mentre il debito cumulato dei Paesi dell'Ocse sorpasserà nel 2010 il 100% del loro Prodotto interno lordo, con la conseguenza che la finanza pubblica, può contribuire in misura assai ridotta ad accelerare la ripresa e che, per quanto riguarda poi l'Italia, la crisi che ha colpito l'industria è senza precedenti in tutto il dopoguerra ed ancora non si sa come si posizionerà l'industria italiana nel contesto mondiale, né come saranno i futuri equilibri politici ed economici.

### Nuovi equilibri

Di certo non saranno più quelli di prima della crisi, con la previsione di mutamenti radicali anche nei rapporti di forza della politica mondiale.

Già c'è stata la decadenza dell'importanza del G8 a vantaggio del G20, con la partecipazione, a Pittsburgh, di ben cinque Paesi asiatici, oltre agli ingressi di Australia, Argentina e Turchia.

Allo stesso tempo l'elevato numero dei Paesi partecipanti e le modalità di svolgimento del vertice fanno presagire che le vere decisioni verranno prese da un gruppo più ristretto di Paesi con gli Stati Uniti e la Cina in un ruolo di preminenza, tanto è vero che già si parla di un'ipotesi di G2.

### **Ruolo della Cina**

Gli analisti politici ed economici convergono nel ritenere che proprio il futuro del ruolo della Cina sarà determinante, in un contesto in cui si è già affermata l'importanza dell'Asia nella produzione industriale del mondo.

Basti solo ricordare che oltre il 40% dei 2600 Miliardi di debito degli Stati Uniti è stato sottoscritto dai paesi asiatici e che più del 20% è stato sottoscritto dalla Cina; senza contare gli investimenti effettuati dalla stessa Cina in società americane.

La Cina di oggi dunque già svolge un ruolo centrale e positivo nell'economia globale, che è destinato ad aumentare, poiché essa ha una grandissima liquidità disponibile per gli investimenti, un enorme mercato interno ed è l'unico grande Paese che contemporaneamente esporta capitali, tecnologie e mano d'opera.

### **Ruolo dell'Europa**

Se tale rappresentazione dei fatti è realistica, il ruolo dell'Europa sarà necessariamente secondario ed il suo futuro sarà nella capacità di dialogare con i suddetti colossi, resistendo alle tentazioni di chiusura e protezionismo.

Gli stessi analisti che prevedono una ripresa lenta e faticosa ritengono essenziale un coordinamento delle politiche economiche non solo tra l'Europa e gli Stati Uniti ma anche tra i Paesi europei, dove spesso ognuno va avanti per la sua strada, alla ricerca di momentanei, egoistici vantaggi, che tuttavia potrebbero produrre l'unico risultato che l'Europa l'ultima a riprendersi.

### **Ruolo dell'Italia**

Per quanto riguarda l'Italia, sarà fondamentale la capacità di incrementare le esportazioni verso i mercati emergenti, di attrarne gli investimenti e di essere considerata luogo privilegiato di interscambio per le merci destinate all'Europa ed il nord Africa provenienti dai Paesi orientali e dalla Cina e l'India in particolare.

Per l'ultimo aspetto, che più direttamente ci interessa, occorrerà invece porre in essere un sistema di infrastrutture, che, dopo aver abbandonato l'inutile, sterile ed anacronistica disputa su quali tipologie di trasporto privilegiare rispetto ad altre, cominci dal potenziamento dei porti più strategici e delle relative aree retro portuali, passi per il completamento delle infrastrutture logistiche nazionali ed attraverso l'utilizzazione, l'integrazione ed il potenziamento di tutte le modalità di trasporto delle merci, libere da limitazioni ingiustificate ed autopenalizzanti, per arrivare ad offrire ai grandi carriers internazionali quel grande sistema di infrastrutture e di trasporti di cui essi hanno bisogno.

In tale contesto la vostra Società, che gestisce una delle porte principali di transito delle merci verso il nord ovest europeo, potrebbe continuare a svolgere, con profitto, il proprio ruolo.

In caso contrario incontrerà, come altri, grosse difficoltà, soprattutto se prevarranno le spinte anacronistiche ed un po' suicide volte a falsare le regole della libera concorrenza del mercato del trasporto delle merci, sia in Europa che in Italia, in nome di un sistema di trasferimento modale imposto, inefficiente ed antieconomico.

## **PROSPETTIVE DEL TRAFFICO**

Il Piano Finanziario collegato alla nuova convenzione prevede un ritorno del traffico commerciale ai volumi del 2007, nel 2016. E' una stima basata sulla percezione di una ripresa lenta ma di difficile consolidamento.

E' doveroso comunque sottolineare come le recenti turbative al servizio autostradale indotte dalle iniziative dei gruppi che contestano la realizzazione della linea Torino-Lione, concretizzatesi in blocchi ripetuti, anche se di durata contenuta, abbiano inciso significativamente sulla scelta degli itinerari da parte soprattutto degli operatori commerciali.

E' significativo il fatto che, nelle settimane coincidenti con i succitati episodi, il traffico commerciale al Frejus abbia subito un decremento dell'1,5%, mentre quello al Traforo del Monte Bianco si sia incrementato del 2,5%.

Ciò può essere di rilievo non marginale nelle prospettive di recupero poc' anzi ipotizzate.

E' evidente che, a fronte di turbative minacciate e dei possibili conseguenti blocchi autostradali, gli utenti scelgono itinerari alternativi di sicura tranquillità. Ciò preoccupa, al di là dell'episodio puntuale, perché le scelte che si consolidano nel tempo - e la turbativa dei lavori TAV durerà a lungo - sono difficilmente modificabili e tendono anzi a consolidarsi in via definitiva.

Il rapporto di utilizzo dei valichi Frejus e Monte Bianco oggi registrato al 58% Frejus e 42% Monte Bianco, è possibile possa ulteriormente erodersi con prospettiva, per il nostro corridoio, che non può non preoccupare.

I riflessi economici negativi di questo fatto, nonché quelli derivanti dalla cancellazione di investimenti programmati (aree di servizio a Susa, implementazione di investimenti all'Autoporto, ecc...) e finalizzati a maggiori ricavi per la Società, dovranno essere presentati nelle sedi opportune al fine di trovare un dovuto riconoscimento nella complessiva partita del finanziamento della Torino-Lione.

## TRASFERIMENTO MODALE

Abbiamo il piacere di ricordare che su tale argomento ha dato un grosso contributo di chiarezza il convegno organizzato dal Gruppo 24Ore in collaborazione con SITAF, al quale sono intervenuti Antonio Tajani, vicepresidente e responsabile dei Trasporti della Commissione Europea, Pietro Ciucci, Presidente ANAS, Ercole Incalza, capo struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Valter Lannutti, presidente Lannutti Logistic & Transport, Pietro Vicino, responsabile qualità e sicurezza di FS Logistica, Fabrizio Palenzona, presidente AISCAT e Mario Valducci, Presidente IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei deputati.

Le conclusioni sono state tenute dall'On. Altero Matteoli, ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente di SITAF, il quale ha rimarcato il fatto che la necessità sempre crescente di trovare soluzione ai problemi legati al traffico e all'inquinamento derivanti dal trasporto merci riguarda tutti i paesi dell'Unione Europea ed è argomento di molteplici provvedimenti della Commissione.

Uno dei leitmotiv legati alla razionalizzazione del trasporto merci si concentra attorno alla riduzione della percentuale di beni trasportati su gomma e il contestuale aumento di quelli trasportati su ferro, in base al presupposto che il trasporto su ferro garantisca maggiore sicurezza e sia più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

Occorre tuttavia riflettere in maniera realistica su quale sia il miglior sistema di trasporto possibile, differenziando sia i territori, sia le rotte, sia la tipologia di beni trasportati, per capire realmente quale sia la migliore "via" per le merci. La conformazione dei territori, le infrastrutture presenti, i sistemi produttivi, la densità abitativa influiscono sui sistemi di trasporto, rendendo più sostenibile ora una modalità, ora una rotta. Non è infatti possibile parlare di un "territorio medio" né a livello italiano, né a livello europeo.

Sitaf per vocazione e posizione da sempre è attenta alle evoluzioni del mondo dei trasporti e alle dinamiche legate al sistema economico-produttivo italiano e straniero. Il tunnel del Frejus infatti è un importante valico alpino che connette l'Italia con l'Europa occidentale e da questo punto d'osservazione è possibile cogliere da vicino alcuni mutamenti e nuove complessità che questo settore vive.

Ci si rende conto ad esempio che un traffico definito "transfrontaliero" è in realtà molto spesso solo un traffico regionale; che lo stato della rete infrastrutturale, i costi e i tempi del trasporto determinano in modo radicale la scelta della modalità di trasporto e che questo varia anche a seconda del tragitto percorso.

Ci si accorge inoltre che la recente crisi economica ha acuito ancor di più l'attenzione al rapporto costi benefici da parte delle aziende, degli operatori di logistica e dei consumatori e che un esame non prevenuto della realtà permette di sfatare luoghi comuni consolidati e ragionare su dati di fatto, a vantaggio dei cittadini e del Paese.

In un'aula stracolma gli intervenuti hanno concordato che il trasferimento su ferrovia di tutte le merci che attraversano le Alpi è impossibile e, soprattutto, costoso; poiché graverebbe sulle imprese e dunque sui consumatori finali per oltre 550 milioni di euro in più all'anno, esclusi gli investimenti da sostenere per realizzare le necessarie infrastrutture ferroviarie.

La ferrovia, invece, è assolutamente vincente in termini economici per i traffici superiori a mille chilometri i quali, se trasferiti su ferro, consentirebbero un beneficio totale per l'economia di 202 milioni di euro l'anno.

Questi traffici rappresentano solo il 25% del totale dei traffici transalpini.

Le suddette conclusioni traggono spunto dallo studio "Ferro o gomma? Analisi costi/benefici al di là dei luoghi comuni", realizzato dal professore Giuseppe Russo, docente al Politecnico Torino e founding partner STEP Ricerche e dalla professoressa Maria Cristina Treu, Professore ordinario di Urbanistica Politecnico di Milano, presentato proprio in occasione del convegno.

Tale studio si è posto l'obiettivo di individuare la modalità di trasporto più conveniente per il trasporto delle merci attraverso i valichi dell'Italia Settentrionale.

Esso prende in considerazione le 40 principali tratte sulle quali viaggiano ogni anno 45,5 milioni di tonnellate di merci verso Francia, Spagna, Germania, Belgio, Austria, Regno Unito e Olanda, i principali partner commerciali europei dell'Italia.

Dalla ricerca emerge che i costi medi del puro servizio delle due alternative di trasporto, assumendo come base il carico standard di 25 tonnellate di merce sono: 1,24 €/km per il trasporto su autoarticolato, da 2,1 a 4,2 €/km il costo su ferro che varia in base alla percorrenza.

## CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si evince, dunque, che non esiste una modalità di trasporto di per sé ottimale e prevalente sull'altra.

Lo studio conferma quanto SITAF va sostenendo da tempo: le politiche che privilegiassero in modo indiscriminato una modalità a scapito dell'altra non otterrebbero il massimo beneficio per l'economia e la società, sia in termini di costi di trasporto sia in termini di costi degli effetti esterni. I traffici del trasporto merci che si aggirano attorno ai 1000 km di percorrenza sono quelli che beneficerebbero di un potenziamento dell'offerta del trasporto su ferro, mentre per quanto riguarda una percorrenza al di sotto dei 1000 km, cioè per il 75% dei flussi, il trasporto su gomma risulta più conveniente. Ne consegue che, allo stato attuale, la quota massima di merce trasferibile dalla gomma al ferro sarebbe pari al 25% del totale.

Secondo lo studio, se si trasferisse il traffico di ogni rotta sulla modalità ferro o gomma più conveniente (la cosiddetta "ottimizzazione modale"), il vantaggio sarebbe pari a 2,3 euro per tonnellata trasportata, con un risparmio per l'intero sistema di circa 202 milioni di euro per anno, pari al 3,5% del costo totale del trasporto su gomma, stimato in 5,8 miliardi (comprensivo di servizio, esternalità - congestione del traffico, inquinamento ambientale e acustico - e costi infrastrutturali). Per contro, se si decidesse di perseguire una politica di trasferimento non selettivo di tutto il traffico su ferro, si otterrebbe un costo economico netto che graverebbe sull'economia per 552 milioni per anno (+9,6%).

Se quanto abbiamo in precedenza esposto su un possibile importante ruolo che l'Italia potrebbe provare ad acquisire nel futuro interscambio con i Paesi dell'Oriente e con un'altra grande area di sviluppo, costituita dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è corretto, riacquistano ancora maggior rigore tutte le nostre perplessità e le preoccupazioni, espresse con largo anticipo nelle relazioni degli anni passati, per le decisioni che dovessero essere prese in esecuzione della Direttiva Eurovignette, recepita in Italia nell'autunno del 2009 o nell'ambito del ben noto Gruppo di Zurigo.

Ci ha fatto peraltro piacere rilevare che le nostre osservazioni, che la Società ha trasferito in una nota inviata a tutti i soggetti istituzionali interessati siano state ampiamente condivise e lucidamente esposte dagli stessi soggetti nel corso del Convegno richiamato in precedenza.

Riteniamo davvero che in un Paese come il nostro, già penalizzato rispetto ai competitors europei dalla barriera naturale delle Alpi, la sola idea di pensare in termini di antagonismo fra modalità di trasporto, per di più condizionato da vincoli e limitazioni di carattere "politico", apparirebbe illogicamente tendente ad una piccola, miope, spartizione fra poveri.

Essa impedirebbe definitivamente di valutare tutte le opportunità, che, pur in un contesto duro e difficile, i nuovi mercati che verranno originati dal riassetto di forze economiche che verrà probabilmente fuori ingigantito dalla crisi.

Al contrario un Paese, questa volta favorito dalla sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, potrebbe coglierle appieno se solo si dotasse delle infrastrutture portuali e retro portuali necessarie e fosse in grado di garantire un insieme, diversificato ed integrato di modalità di trasporto gestite, con competenza ed economicità, in un mercato corretto, libero ed efficiente.

Se ci siamo dilungati troppo nel configurare scenari che possono sembrare eccessivamente sovradimensionati rispetto alla dimensione fisica ed economica di SITAF, ce ne scusiamo, ma

riteniamo che qualsiasi soggetto economico avveduto debba programmare, per quanto gli è possibile, il proprio futuro e che per farlo si debba doverosamente sforzare di avere un'idea quanto più ampia possibile degli scenari nei quali dovrà operare; che, come la crisi ha dimostrato mutano molto più velocemente di quanto siamo stati fino ad oggi abituati a pensare.

Un simile atteggiamento porta altresì a non accontentarsi di gestire l'ordinario ma di cogliere, ovviamente nella giusta dimensione, tutte opportunità che possano mettere al riparo la Società dai rischi dell'assoggettamento ad un'unica fonte di reddito e, se possibile, aumentare il valore della stessa.

Che è quello che la Società sta cercando di fare già da qualche tempo e di cui verranno succintamente forniti aggiornamenti in seguito.

## RAPPORTI CON GLI OPERATORI FERROVIARI

Nell'ambito ed in coerenza con quanto esposto in precedenza, la Società ha strategicamente rivolto la sua attenzione allo sviluppo del trasporto ferroviario; ponendo ovviamente particolare attenzione ai soggetti destinati ad operare lungo lo stesso territorio nel quale sono collocate le infrastrutture gestite da Sitaf.

- **Rapporti con Afa**

La collaborazione con AFA, che come noto gestisce l'attività di ferroustage fra Orbassano ed Aiton e che è perciò diretto concorrente della società, i rapporti sono iniziati da lungo tempo, esattamente da quando la stessa AFA, all'inizio della sua attività, chiese di poter avere un supporto commerciale.

Tale richiesta venne accolta e S.F.T.R.F., d'accordo con SITAF, mise a disposizione i propri uffici di Modane per un'attività di informazione e prenotazione transiti in favore di AFA.

Peraltro le tessere per il transito del Frejus sono abilitate anche per il trasporto ferroviario.

Inoltre, nell'intento di acquisire una partecipazione minoritaria, ma comunque strategica, nel settore ferroviario, SITAF ha chiesto a Trenitalia (azionista italiana al 50 % di AFA), di entrare con una quota minoritaria nelle compagine degli azionisti di AFA.

Nonostante tale richiesta sia stata più volte reiterata, essa è rimasta sempre senza esito, fino a quando, in vista della scadenza della concessione della gestione del servizio affidato ad AFA, fissata al 31-12-2010, i Ministeri dei trasporti di Italia e Francia hanno emanato un bando di gara per l'affidamento della nuova concessione.

A questo punto entrambe le azioniste di AFA, vale a dire la società Francese S.C.N.F. e Trenitalia, hanno separatamente chiesto a SITAF di partecipare ai raggruppamenti, concorrenti fra loro, aventi come Capogruppo i suddetti soggetti.

SITAF, unitamente a AUTOSPED G S.P.A, ha aderito alla richiesta di Trenitalia e la relativa candidatura è stata regolarmente depositata nel termine del 7-12-2009 previsto dal bando.

Al momento di redazione della presente relazione non si ha ancora notizia dell'esito della prequalificazione.

Ove ciò avvenisse prima dell'Assemblea ordinaria se ne darà informazione in tale occasione.

- **Rapporti con LTF**

Con lo stesso criterio adottato per AFA, Sitaf ha intessuto con LTF rapporti improntati a collaborazione e disponibilità sin da quando si è appreso che il tracciato della costruenda linea Ferroviaria ad Alta velocità, Torino-Ljone, avrebbe pesantemente interferito con il tracciato dell'Autostrada A32.

Basti pensare, a mero titolo di esempio, alle aree antistanti gli uffici di Susa, già oggetto di un appalto per la realizzazione di due aree di servizio autostradale che è stato sospeso proprio in attesa delle determinazioni di LTF; o all'Autoporto di Susa, area strategica e strumentale all'esercizio dell'Autostrada, in quanto destinata a stoccaggio degli automezzi diretti Frejus.

Tutte aree che, nell'ipotesi LTF, verrebbero direttamente impegnate dal tracciato dell' Alta Velocità.

Sitaf ha inoltre fornito tutti i dati, le informazioni, la documentazione e quant'altro in suo possesso, ivi compresa una copiosa documentazione relativa ai sondaggi effettuati all'epoca della costruzione della A32.

In previsione dei sondaggi che LTF riteneva comunque di dover fare l'unica attenzione che Sitaf aveva chiesto era il differimento di quelli previsti sui terreni di proprietà della stessa a una data successiva a quella dei primi sondaggi che sarebbero stati eseguiti in Valle di Susa.

Tale richiesta nasceva peraltro da una specifica esperienza vissuta in passato, quando, nel 2005, c'era stato il blocco dell'Autostrada A 32 da parte dei manifestanti NO TAV, con conseguenti danni alle infrastrutture, e, soprattutto, dalla preoccupazione di non provocare una saldatura fra lo stesso movimento NO TAV e quello contrario alla realizzazione della Galleria di Sicurezza; che nulla ha a che vedere con la TAV e che è un'opera assolutamente essenziale ai fini della Sicurezza del Traforo.

Le suddette preoccupazioni, fatte proprio dal Consiglio di Amministrazione della Società, sono state chiaramente esplicitate nel corso dei colloqui con LTF sin dai primi mesi del 2009.

E' per questo che, avendo appreso con stupore della volontà di voler invece iniziare le attività di sondaggio proprio dalle aree Sitaf, la Società ha rinnovato all'Autorità di Governo la richiesta che dalla prima fase dei sondaggi venissero escluse le aree di diretta pertinenza Sitaf, o che, quanto meno venissero differite a data successiva ai primi effettuati in Valle, o che, in estremo subordine, venisse emesso un provvedimento che li rendesse obbligatori.

Tale istanza è stata definita da LTF come "totale mancanza di collaborazione e disponibilità".

Di fronte a tale affermazione, peraltro smentita dai fatti, che oltretutto veniva ingiustamente esposta come se SITAF fosse in contrasto con la posizione delle Autorità di Governo e territoriali, o addirittura dei propri azionisti pubblici, la Società si vedeva costretta ad emettere un comunicato stampa con il quale informava che tali affermazioni non corrispondevano al vero e che la stessa, "pur non avendo alcun collegamento con tale progetto, è invece da sempre favorevole alla realizzazione di infrastrutture in grado di arricchire e migliorare la potenzialità e la concorrenzialità delle diverse modalità di trasporto del Paese.

Per quanto riguarda la TAV, la Società non solo non è ostile, ma ha invece sempre fornito tutta la sua collaborazione ogni volta che le è stata richiesta.

La Società, nel confermare la propria collaborazione per le fasi successive, ha semplicemente prospettato a LTF le oggettive problematiche connesse alla realizzazione della sola prima fase dei sondaggi in aree riconducibili a SITAF; problematiche che non possono essere in alcun modo strumentalizzate per affermare il contrario della realtà."

Una gradita e costruttiva audizione nel Consiglio del Presidente Saitta, nelle sue funzioni di Presidente della Provincia di Torino, di coordinatore istituzionale degli Enti locali coinvolti nella vicenda e di azionista, è stata utile occasione per un confronto e chiarimento della posizione di SITAF ed ha permesso di fugare ogni dubbio in ordine ai rapporti fra SITAF e gli Enti interessati al grande progetto.

Spiace infine constatare che i fatti avvenuti in gennaio e febbraio hanno dato purtroppo conferma che i timori consapevolmente espressi dalla Società, non erano infondati, dal momento che episodi di contrapposizione fra manifestanti e Forze dell'Ordine hanno purtroppo provocato feriti in entrambi le parti, oltre che a interruzioni e danneggiamenti dell'Autostrada.

## INIZIATIVE PROMOZIONALI NEL SETTORE ENERGETICO

Nel corso del 2009 le attività preparatorie relative alla costruzione di una primaria interconnessione tra l'Italia e la Francia in grado di trasferire, attraverso un elettrodotto sotterraneo, energia elettrica attraverso l'Autostrada francese A 43, il Traforo del Frejus e l'Autostrada A 32, sono proseguite con maggiore impulso rispetto agli anni precedenti.

Per quel che riguarda il territorio francese, va segnalato che c'è una forte spinta in favore della realizzazione del progetto; tanto che, come già riferito in precedenza, esso è stato solennemente annunciato alla stampa, come uno dei maggiori progetti da realizzare a vantaggio dell'economia e dell'occupazione del territorio di riferimento.

E ciò nonostante che in Francia occorra una norma specifica che consenta l'interramento di cavi elettrici al di sotto del tracciato autostradale, che non è stata ancora emanata.

Per quel che concerne invece la parte italiana sono proseguite le attività progettuali preliminari occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla costruzione di un cavidotto fra Piossasco (TO) e Grand'Île-Isère (Francia), che TERNA SpA ha affidato alla nostra controllata Musi.net Engineering.

Ci sembra emblematico che, nello stesso giorno (19 Ottobre 2009), siano state presentate le domande di autorizzazione sia in Francia, da parte di RTE che in Italia, da parte di TERNA e TRANSENERGIA.

A Musinet sono altresì affidate le attività progettuali relative alle opere in sotterraneo ed alle opere d'arte, che si è ritenuto necessario eseguire in anticipo, durante lo svolgimento del procedimento autorizzativo, in considerazione della necessità di rispettare i tempi di realizzazione della galleria di sicurezza del Frejus.

Sempre nel campo energetico si colloca una nuova iniziativa, decisamente minore rispetto a quella principale, volta a creare nuove opportunità di lavoro e di reddito sfruttando la presenza di SITAF nel territorio della Valle di Susa.

Essa trae origine dal processo di liberalizzazione del settore elettrico, che inizia il 1 aprile 1999 con l'entrata in vigore del decreto Bersani, che recepisce la Direttiva europea 96/92/CE.

Dall'opportunità che dal 1° luglio 2004 tutti i clienti non domestici sono considerati idonei per accedere al mercato libero dell'energia elettrica e che il mercato potenziale rappresentato dalle aziende e dai professionisti della Val di Susa vale circa 813.620.000 di Kwh., Transenergia Spa, che è prioritariamente finalizzata allo sviluppo del collegamento Grand'Île - Piossasco, ha tratto lo spunto per entrare nel libero mercato della Valle di Susa offrendo un servizio di alta qualità a prezzi competitivi, grazie alla partnership con Energrid Spa, primo operatore di energia elettrica indipendente.

Al fine di mantenere il legame con il territorio ed un elevato il livello di servizio verso la clientela è stato attivato uno sportello ubicato presso il Centro Servizi Ok-gol con un'assistenza telefonica attraverso numero verde.

## TRANSAZIONE CON LA DITTA INC

Ci sembra a questo punto doveroso darvi conto di una problematica di rilievo che ha percorso tutto il 2009, trascinandosi oltre la chiusura dell'esercizio, e che è stata oggetto di una convocazione assembleare.

Si tratta di una complessa ed intricata questione giudiziaria, della quale viene fornita una dettagliata descrizione nella seconda parte nella presente relazione, sorta a seguito delle cause a suo tempo intraprese dalla Società contro gli appaltatori (ATI con Capogruppo INC) e le Direzioni dei Lavori dell'epoca per vedersi riconoscere i danni derivanti dalla minore altezza di alcuni tratti delle gallerie dell' A 32 rispetto alle dimensioni previste dai progetti e dal codice della strada.

Tale vicenda ha infatti dato vita ad un fitto reciproco contenzioso che si trascina ormai da anni.

La situazione, già complessa, è stata resa ancora più complicata da dispositivi di sentenze di segno opposto da parte della Corte di Appello di Torino e della Cassazione.

Peraltro la Società è soccombente nei lodi intrapresi nei suoi confronti dalla INC, per vedersi riconoscere le riserve iscritte nei registri di contabilità dei lavori relativi ai lotti principali di costruzione dell'Autostrada.

La differenza fra le due situazioni di contenzioso è che sulle sentenze favorevoli alla Società dovrà ancora pronunciarsi la Cassazione, mentre i lodi arbitrati sono da tempo in fase esecutiva.

Proprio per far fronte ai pignoramenti posti in essere da INC la Società è stata costretta nel corso del 2008 a sottoscrivere un preaccordo di transazione; anche al fine di evitare la lievitazione degli interessi da riconoscere a controparte.

Per tali motivi e per i rischi derivanti da una sfavorevole pronuncia della Cassazione il collegio di Avvocati nominati da Sitaf ha più volte ribadito l'opportunità di una transazione.

La Società si è dunque trovata di fronte all'alternativa se proseguire nei giudizi, con tutti i conseguenti rischi, ovvero se procedere ad una trattativa per la ricerca di una soluzione transattiva, inclusiva anche degli interventi di ripristino dell'altezza delle gallerie.

Altro elemento da non sottovalutare era che il tempo ha lavorato e lavora contro la Società, con la lievitazione degli interessi da riconoscere a controparte.

Dopo lunghe e faticosissime trattative le parti sono addivenute alla definizione di un accordo transattivo, la cui esecuzione è stata tuttavia subordinata all'approvazione dell'ANAS; che è anch'essa autonomamente costituita nei giudizi, anche se in una diversa situazione processuale e con rischi complessivamente minori rispetto a Sitaf.

Lo scopo della citata transazione è, in estrema sintesi, quello di porre termine ai contenziosi in corso a fronte di uno sconto sugli importi determinati dagli arbitrati e dell'obbligo dell'impresa Capogruppo di provvedere direttamente ai lavori di ripristino per l'adeguamento delle altezze delle gallerie in modo da renderle collaudabili.

E' prevista altresì la trattenuta a garanzia di somme che verranno liquidate solo se le opere saranno state ben eseguite ed avranno ottenuto il collaudo favorevole.

La transazione è stata inviata all'ANAS per ottenerne l'approvazione.

Allo spirare del termine del 31 luglio fissato all'ANAS per esprimere il proprio parere, la stessa ha chiesto un rinvio esponendo le considerazioni in base alle quali l'ANAS ha ritenuto *"di dover soprassedere all'approvazione dell'accordo transattivo, al fine di disporre gli indispensabili"*

*adempimenti istruttori e di addivenire ad una più equilibrata individuazione delle rinunce reciproche da concordare in sede transattiva, comunque auspicabile in termini più equilibrati”.*

Quanto sopra sulla base di un parere dell'Avvocatura dello Stato nel quale quest'ultima nel concordare, come la stessa ANAS, sull'opportunità di una transazione, esprimeva alcuni dubbi e perplessità in fatto ed in diritto.

Il Consiglio, riunitosi nella stessa data, prendendo atto della richiesta e ritenendo che la gran parte delle osservazioni espresse nei due atti fossero dovute al poco tempo che l'Avvocatura e l'ANAS avevano avuto a disposizione per un esame più approfondito ha prontamente aderito alla richiesta e l'ha subito girata alla controparte, nell'intento di consentire ad Avvocatura e ANAS di predisporre gli opportuni “adempimenti istruttori, a cominciare da quelli tecnici di merito”.

Allo stesso tempo il Consiglio, conscio del fatto che se controparte non avesse accettato la richiesta si sarebbe trovata di fronte al rischio di atti esecutivi per una somma calcolata in € 43 milioni, nella stessa riunione del 31 luglio 2009, tenendo conto della responsabilità che avrebbe altrimenti potuto assumersi nei confronti dei soci e di eventuali terzi per le decisioni assunte e da assumere, nell'incertezza dell'evoluzione dei fatti, dei rischi finanziari ad essi connessi e dell'urgenza di assumere decisioni anche a salvaguardia dell'interesse dei soci, deliberava la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per i giorni 11/9/2009 e 2/10/2009 con il seguente ordine del giorno :

“Definizione dei contenziosi in corso: deliberazioni inerenti e conseguenti”

Nel frattempo la proroga veniva accettata ed alle date suindicate l'Assemblea andava deserta.

Contemporaneamente veniva dato inizio ad una complessa istruttoria, con riunioni e scambi di documentazione e con il conferimento da parte dell'ANAS di uno specifico incarico ad una Commissione costituita dai Collaudatori delle gallerie interessate.

Tale Commissione ha celermente concluso i propri lavori, confermando che la configurazione finale delle gallerie nella misura di m.t. 4,60 x 3,75 è accettabile ai fini del collaudo ed ha altresì espresso il proprio parere positivo in ordine al progetto per gli adeguamenti finalizzati al raggiungimento di tali dimensioni, eliminando così alcuni dei dubbi espressi dall'Avvocatura dello Stato.

Per le rimanenti attività istruttorie l'ANAS ha chiesto altri rinvii che la Società ha trasmesso a controparte, informandola che comunque si sarebbe uniformata alle decisioni finali che sarebbero state assunte dalla stessa ANAS .

## SITUAZIONE CONSEPI

Nella relazione al bilancio dell'esercizio 2008 segnalavamo la delicata situazione nella quale si trovava la Società CONSEPI, della quale si ricorda la partecipazione azionaria :

- Finpiemonte Partecipazioni, n. 5.605.767 azioni, pari al 50,1486% del capitale sociale; che pertanto esercita le funzioni di Direzione e Coordinamento;
- Sitaf n. 5.488.294 azioni, pari al 49,0977% del capitale sociale;
- la restante parte del capitale di Consepi, pari allo 0,7537% del totale, è ripartita tra Aurelia S.p.A. (0,6606%), Comune di Susa (0,0564%), Comunità Montana della Val Susa (0,0285%), C.C.I.A.A. di Torino (0,0043%) e Confindustria Piemonte (0,0036%).

In particolare veniva evidenziato che , in assenza di affidamenti regionali, in tempi rapidi, di attività per corsi di guida sicura per il 2009, la società si sarebbe trovata in una situazione di " progressiva restrizione della liquidità e, in tempi non lunghi, con un cumulo di perdite tali da rendere necessaria l'adozione di provvedimenti ai sensi gli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile".

Per fortuna ciò non è avvenuto e, anche se la convenzione per il 2009 è stata formalizzata solo il 7 luglio, CONSEPI è riuscita a realizzare la maggior parte dei corsi in un tempo tale da riuscire, unitamente ad una politica di grande contenimento dei costi, a chiudere il bilancio 2009 in attivo.

Acquisendo oltretutto una buona crescita professionale del proprio personale ed un altrettanto buon apprezzamento da parte dei fruitori dei corsi; la maggior parte dei quali è composta da studenti degli ultimi anni delle superiori; ai quali si aggiungono autisti professionisti, della Croce Verde e della GTT, Vigili del fuoco, agenti di Polizia e privati di varia natura.

Tutto questo però, se pure ha migliorato la situazione economica della società, la sua organizzazione e la sua immagine, non ha modificato, in modo determinante, le difficoltà croniche della stessa, costituite dal fatto che la sua principale attività (corsi di guida sicura) dipende grandemente dalla erogazione di corsi su affidamenti della Regione Piemonte.

Almeno per qualche tempo ancora.

Sembra invece che la Regione sia intenzionata a non affidare più direttamente le suddette attività a CONSEPI, bensì a procedere ad una gara pubblica fra più partecipanti, anche non in possesso di un impianto come quello di CONSEPI (unico del genere nel Piemonte), concedendo agli stessi la possibilità di utilizzarlo a condizioni da definire.

Per valutare quali possono essere gli effetti di tale decisione basti pensare ai tempi per l'espletamento di una gara ed all'interferenza delle elezioni regionali.

Ciò significa che , ove anche CONSEPI dovesse partecipare a tale gara e vincerla, ben difficilmente potrebbe realizzare lo stesso risultato del 2009.

Senza contare le difficoltà finanziarie che si troverebbe a dover affrontare.

Per completare il quadro della possibile evoluzione futura di CONSEPI, abbiamo appreso dal Socio Finpiemonte che, per ragioni che non comprendiamo l'ipotesi di una scissione della società sembra non realizzabile nella maniera prospettata in passato, mentre allo stesso tempo segnaliamo che sull'area di CONSEPI incombe l'arrivo dei lavori per la realizzazione della TAV.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE

L'unico fatto significativo da segnalare fra quelli avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio è costituito dalla registrazione da parte della Corte dei Conti del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza, perché essa ha consentito di emanare il bando di gara per l'assegnazione del lotto dei lavori del tratto di galleria situato sul territorio italiano.

Tali lavori produrranno evidentemente effetti sia su questo che sui prossimi esercizi, che non riguarderanno solo la sicurezza del traforo, ma che avranno anche forti ripercussioni sia di ordine tecnico ed organizzativo, per le attività da realizzare, sia di ordine finanziario, per il reperimento e la gestione delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Altro elemento significativo è quello derivante dall'effettuazione dei sondaggi per la TAV, di cui si è data in precedenza notizia, sia per il costo effettivo delle riparazioni susseguenti agli atti avvenuti durante le manifestazioni anti TAV, di cui è abbastanza semplice effettuare una stima, sia per le interruzioni di traffico e conseguente dissuasione degli utenti abituali di cui è invece difficile stimare gli effetti.

A tutto questo vanno aggiunte tutte le considerazioni, già lungamente esposte, in ordine agli effetti della crisi ed alla sua durata, che rendono ancora più difficile una predizione sui risultati del presente esercizio, che, con tutte le riserve del caso, dovrebbe comunque concludersi con un segno positivo.

## **Portafoglio delle Partecipazioni**

Nel corso dell'esercizio sono avvenute le seguenti variazioni:

- Acquisizione partecipazione nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) per 10 migliaia di euro.
- Chiusura e cancellazione della Corso Marche Sri in liquidazione.
- Fusione per incorporazione della Sitraci SpA nella Società di Gestione Aeroporto di Cuneo-Levaldigi SpA (siglabile Geac SpA).

## **Andamento della gestione delle società controllate**

### **SITALFA S.p.A.**

L'esercizio 2009 si è chiuso con una perdita netta pari a 111,9 migliaia di euro ed un volume d'affari pari 24.832,8 migliaia di euro (contro un utile netto pari a 99,8 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed un volume d'affari pari a 17.105,4 migliaia di euro).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2009 – al 100% del capitale sociale.

### **MUSINET ENGINEERING S.p.A.**

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto pari a 142,0 migliaia di euro ed un volume d'affari pari a 5.570,7 migliaia di euro (contro utile netto pari a 50,2 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed un volume d'affari pari a 5.285,8 migliaia di euro)

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2009 – al 51% del capitale sociale.

### **TECNOSITAF S.p.A:**

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto pari a 535,1 migliaia di euro ed un volume d'affari pari a 9.169,6 migliaia di euro (contro un utile netto pari a 508,7 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed un volume d'affari pari 6.817,3 migliaia di euro).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2009 – al 100% del capitale sociale.

### **OK-GOL S.r.l.**

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto pari a 89,3 migliaia di euro ed un volume d'affari pari a 2.439,5 migliaia di euro (contro un utile netto pari a 11,6 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed un volume d'affari pari a 2.694,7 migliaia di euro).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2009 – al 100% del capitale sociale.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa SpA per un importo complessivo di circa 18 milioni di euro, dei quali 10,3 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”, 7,7 milioni di euro sono relativi a manutenzioni ordinarie del corpo autostradale ed altri costi relativi ai beni reversibili;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un totale di 3,4 milioni di euro, di cui 2,4 sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni per attività di service nel settore dei sistemi informativi rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un importo complessivo pari a 0,5 milioni di euro;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf SpA per un importo di 6,9 milioni di euro di cui 3,7 sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL Srl relative alla gestione dell’informazione all’utenza per un importo di 0,7 milioni di euro;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia Srl relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 81 migliaia di euro;
- locazione di immobile dalla collegata Consepi SpA per un importo di 38 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa SpA per un importo di 0,58 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf SpA per un importo di 0,36 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL Srl per un importo di 0,30 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering SpA per un importo di 0,59 milioni di euro;

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell’articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

## **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

## **Gestione dei rischi finanziari**

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

### *Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo -ove ritenuto opportuno- alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2009, tale indebitamento è espresso per il 78,28% a “tasso fisso” (tenendo conto del finanziamento di 88,9 milioni di euro a fronte del quale sussiste una copertura sulla variazione dei tassi di interesse) e per una quota pari al 21,72% a “tasso variabile”.

Relativamente al succitato contratto di copertura, si precisa che la Società ha provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un “contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse” correlato al finanziamento, della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005, per un controvalore complessivo di 106,7 milioni di euro. In particolare la Società, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175%, si è garantita per 11 anni (dal 2005 al 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% ed un limite minimo (“floor”) compreso nell'intervallo del 2-3% (con variabilità biennale)

Alla data del 31 dicembre 2009 il “fair value” di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 2 milioni di euro. (al lordo del relativo effetto fiscale).

### *Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti	100.589	9.661	10.559	1.769	45.572	6.285	44.458	1.607
Scoperti di conto corrente (**)	15.128	193	15.128	193				
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>115.717</b>	<b>9.854</b>	<b>25.687</b>	<b>1.962</b>	<b>45.572</b>	<b>6.285</b>	<b>44.458</b>	<b>1.607</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(\*\*) L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2009 risulta pari a 66 milioni di euro

#### *Rischio di credito*

Per quanto concerne i crediti commerciali, la Società effettua un costante monitoraggio di tali crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

#### **Sedi secondarie**

Non risultano sedi secondarie della Società.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio la Società non ha capitalizzato spese di ricerca e di sviluppo.

### **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione – sul territorio nazionale – delle concessioni della tratta autostradale Torino-Bardonecchia e del Traforo autostradale del Frejus assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico – patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

**Signori Azionisti,**

il Bilancio al 31.12.2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di € 9.689.386,23 che Vi proponiamo di destinare per:

- € 898.987,00 alla “Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.”
- € 484.469,31 pari al 5% dell'utile alla riserva legale
- € 8.305.929,92:
  - A- per il 50% pari a € 4.152.964,96 a dividendo in misura corrispondente a € 0,3296 per azione
  - B- il residuo 50% pari a € 4.152.964,96 alla riserva straordinaria

## PARTE SECONDA

### GESTIONE T4 E A32

#### DATI ESERCIZIO T4

##### Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2009, hanno fatto registrare un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al 13,43%, causato da un calo dei transiti del 9,41%.

La componente principale va individuata nel minor flusso di traffico, dovuto alla crisi economica.

Il decremento registrato, continua a risentire dell'utilizzo, da parte dei transiti commerciali, di altre vie di comunicazione come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), che nel 2009, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 22.632 trasporti di PL, corrispondente ad un decremento del 3,21% rispetto al 2008

##### Traffico commerciale

Nel corso del 2009 il traffico commerciale è diminuito del 16,78%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2009 un decremento dei transiti commerciali del 14,65% rispetto al 2008 (equivalente a 212.020 PL + autobus).

Si rileva un leggero aumento del traffico commerciale, in valore assoluto, al Monte Bianco che, a fine 2009, ha assorbito il 43,20% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 41,75% del 2008.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2009 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 10,6%

<b>Trafo del Frejus</b>			
<b>Progressivo mensile 2008/2009</b>			
<b>Transiti Veicoli Pesanti + Bus</b>			
<b>Mese</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Diff % 08/09</b>
Gennaio	85.953	58.254	-32,23%
Febbraio	79.174	60.436	-23,67%
Marzo	77.121	63.044	-18,25%
Aprile	83.119	58.763	-29,30%
Maggio	71.400	53.924	-24,48%
Giugno	76.069	63.896	-16,00%
Luglio	74.962	62.033	-17,25%
Agosto	41.745	37.367	-10,49%
Settembre	72.182	63.247	-12,38%
Ottobre	72.844	65.792	-9,68%
Novembre	61.988	59.649	-3,77%
Dicembre	46.386	55.070	+18,72%
<b>Totale</b>	<b>842.943</b>	<b>701.475</b>	<b>-16,78%</b>

**Traffico turistico:**

Il traffico turistico ha fatto registrare un decremento del 2,22% rispetto al 2008, che diventa un incremento del 34,3% se raffrontato con l'esercizio 1998

**Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2008**

<b>TRAFORO DEL FREJUS</b>			
<b>Anno</b>	<b>VL</b>	<b>VP+Bus</b>	<b>TOT</b>
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610

## ESERCIZIO T4

### *Incidentalità:*

Nel corso dell'anno 2009 al Traforo del Frejus, si sono verificati n. 7 principi di incendio nel Tunnel, e n. 2 sulle piattaforme senza causare nessun ferito, a fronte dei 7 del 2008.

Il numero totale degli incidenti registra un decremento di 9 unità rispetto al 2008 (16 nel 2008 contro i 7 del 2009). I suddetti incidenti e incendi, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 7 volte (per principi d'incendio). Nessuno dei 7 PSB è stato confermato.

### *Portale termografico italiano:*

Nel 2009 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un decremento complessivo di 31 eventi rispetto al 2008. E' opportuno rilevare che tale decremento è dovuto all'affinamento dei modelli termici.

### *Portale termografico francese:*

Nel 2009 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un decremento complessivo di 4 eventi rispetto al 2008.

<b>Portali -</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Diff.08/09</b>
Italia	253	222	-31
Francia	56	52	-4
<b>Totale -</b>	<b>309</b>	<b>274</b>	<b>-35</b>

### *Assistenza stradale:*

Gli interventi per assistenza stradale e per danni alle installazioni effettuati dal personale SITAF/SFTRF sono stati 188 contro i 225 dell'anno 2008. Il decremento è pari a 37 eventi.

Il raffronto tra il numero totale degli interventi effettuati dal Servizio Sicurezza negli anni 2008 e 2009, fa registrare un decremento di 44 eventi.

<b>Tipologia degli interventi 01/01 - 31/12 - 2008/2009</b>	<b>Piattaforme</b>		<b>Trafofo</b>		<b>Totale</b>	
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Incidenti	12	4	4	3	16	7
Principi di incendio	3	2	4	7	7	9
Interventi dei soccorsi aziendali	112	111	113	77	225	188
<b>Totale colonne</b>	<b>127</b>	<b>117</b>	<b>121</b>	<b>87</b>	<b>248</b>	<b>204</b>

## DATI DI ESERCIZIO A32

I ricavi da pedaggio, compresi gli abbonamenti, introitati alle barriere dell'A32 e relativi all'esercizio 2009, hanno fatto registrare un decremento percentuale di circa l'1,40 % rispetto all'esercizio precedente.

### Traffico Commerciale :

Anche l'anno 2009 è stato caratterizzato dalla crisi economica che ha colpito il traffico commerciale e che ha fatto registrare un calo dei transiti dei veicoli pesanti del 14.57% rispetto al 2008.

### Traffico Turistico:

Il traffico turistico a confronto dell'anno precedente risulta praticamente invariato con un leggero incremento dei transiti paganti.

## Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi del 1998 al 2009.

AUTOSTRADA TORINO BARDONECCHIA A32			
ANNO	VEICOLI LEGGERI	VEICOLI PESANTI	TOTALE
1998	5.106.581	1.688.350	6.794.931
1999	5.425.101	2.222.469	7.647.570
2000	6.049.463	3.100.183	9.149.646
2001	6.391.700	3.102.899	9.494.599
2002	6.231.801	2.994.039	9.225.840
2003	6.810.357	2.530.394	9.340.751
<b>Nota per l'A32: dall'anno 2004, su indicazione dell'Anas, sono state modificate le categorie veicolari incorporando la classe B nei Veicoli Pesanti</b>			
2004	6.033.912	3.065.075	9.098.987
2005	6.008.266	2.539.884	8.548.150
2006	6.514.844	2.746.309	9.261.153
2007	6.454.806	2.750.603	9.205.409
2008	6.560.652	2.603.177	9.163.829
2009	6.521.228	2.223.848	8.745.076

### Abbonamenti SITAF

Anche per quest'anno il dato di vendita degli abbonamenti SITAF riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa si conferma in crescita con più di 1.700 utenti. Nel corso dell'anno 2009 sono stati venduti, attraverso il Centro Servizi/Punto Blu di Susa n° 19.766 abbonamenti con un incremento del 7.3% rispetto all'anno precedente. L'introito netto è stato di circa € 735.000.

Organico esazione A differenza dello scorso anno, nell'anno 2009, sono stati impiegati 3 esattori part-time verticale e nei momenti di maggiore afflusso sono stati inseriti 5 esattori part-time festivi utilizzati esclusivamente nei week-end e nei festivi, si è di conseguenza registrata una riduzione di risorse e di ore di straordinario.

### Corrispettivo forfetario devoluto da ATIVA a SITAF

Sulla base della Convenzione in essere, relativamente ai veicoli transitati alla barriera di Bruere, l'introito del corrispettivo forfetario incassato dall'ATIVA e devoluto alla SITAF, è stato per l'anno 2009, pari a circa € 2.600.000.

### Incidentalità - Assistenza all'utenza e interventi di soccorso meccanico

Nell'ordinarietà tutte le strutture operative e gestionali dell'A32, sono state coinvolte e impegnate nel garantire assistenza e controllo dei flussi di traffico, in particolare quello pesante, con l'intento principale di limitare disagi e tempi di attesa in situazioni spesso perturbate.

Nell'anno 2009 si è verificata una riduzione dell'incidentalità rispetto al 2008. Sono avvenuti 148 incidenti senza alcun mortale, mentre nell'anno precedente gli incidenti sono stati 156 di cui 1 mortale; gli interventi di soccorso stradale sono stati nel corso dell'anno 2009 1239, l'anno prima erano stati 1295.

<b>Anno 2009 Segnalazioni, Allarmi e Assistenza Utenza</b>			
<b>SEGNALAZIONE</b>	<b>Numeri</b>	<b>IMPIEGO PERSONALE - MEZZI</b>	
		<b>N° Interventi Personale</b>	<b>Tempi impiego Personale ore</b>
SEGNALAZIONI al P.C.C.	6308	3998	
INCIDENTI	276	311	4907
SEGNALAZIONE INCENDIO	98	130	2051
INCENDIO	8	23	127
CONDIZIONE TRAFFICO (code - rallentamenti - stoccaggio)	248	226	7100
OGGETTI IN CARREGGIATA (prevenzione incidenti) (64 non riscontrati)	459	528	260
ASSISTENZA ALL'UTENZA E SOCCORSO	1649	1479	2339
ANIMALI VAGANTI	70	103	58
ALLARMI SOS (Media)	348		
Media km percorsi personale viabilità	721618		
Impiego medio per intervento minuti	8,6		

## DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Le attività più rilevanti che hanno impegnato la Direzione Centrale Tecnica nel corso del 2009 hanno riguardato:

- Il completamento dell'iter approvativo del progetto definitivo della galleria di Sicurezza;
- la definizione della nuova Convenzione SITAF – ANAS e relativo piano finanziario;
- l'avanzamento e/o il completamento di alcuni interventi d'investimento quali l'impianto di illuminazione delle gallerie La Perosa e Pierremenaud e, su quest'ultima, il rivestimento di II Fase; il nuovo sistema di ventilazione delle gallerie della A32 (attività della durata complessiva di 3 anni), la realizzazione delle nuove cabine elettriche della Galleria La Perosa, l'intervento di adeguamento e rinforzo del viadotto Deveys, la fornitura e posa in opera dei giunti dei viadotti Villaret 1 e 2 e Dora 1, la riqualificazione strutturale del ponte sul torrente Rochemolles all'imbocco del Traforo del Frejus e il nuovo sistema di esazione pedaggio alle barriere della A32.

Nel dettaglio:

### T4

#### ◆ GALLERIA DI SICUREZZA

Come già rappresentato nella relazione di bilancio del precedente esercizio, nel corso del 2008 si è conclusa la procedura di VIA con il pronunciamento favorevole da parte del Ministero dell'Ambiente giunta a termine della Conferenza dei Servizi.

Conseguentemente il Ministero delle Infrastrutture ha inviato la propria istruttoria al CIPE che, con Deliberazione n.43/2009 del 26 giugno 2009, ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture, il progetto definitivo con un contributo in conto capitale pari a 30 milioni di euro.

E' stato conferito, al termine della relativa procedura di gara, l'incarico di Direzione Lavori alla Società INEXIA (Capogruppo con SEA CONSULTING - SWS ENGINEERING e SNCF)

In data 04/11/2009 è stato affidato incarico professionale alla Società ICMQ SpA per l'attività di verifica degli elaborati relativi al progetto definitivo concernente le opere civili lato Italia (Lotto 2) della complessiva opera, nel rispetto delle norme di verifiche progettuali per opere legate alla c.d. ex. Legge Obiettivo.

#### ◆ ALTRI INTERVENTI

Nel corso del 2009, al fine di elevare sempre più gli standard di sicurezza all'interno del Traforo, sono state svolte le seguenti attività:

- ◆ **Ampliamento della sezione utile della presa d'aria della condotta d'aria viziata del Traforo – Serrande di aspirazione**

L'intervento, il cui progetto è stato redatto dalla Controllata Musinet S.p.A., prevede la sostituzione delle attuali serrande, ubicate sulla soletta del traforo autostradale del Frejus, con nuove di dimensioni maggiori e stessa logica di funzionamento.

Le nuove dimensioni sono dedotte dallo studio "Confinamento dei fumi in caso di incendio con serrande di estrazione di dimensione ampliata" effettuato dallo "Studio Associato ingg. Ferro & Cerioni".

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori di posa in opera delle serrande sia sul versante Italiano che sul versante francese e il loro completamento è previsto nel corso del 2010.

#### ◆ **Adeguamento dei Trasformatori del Traforo**

Con riferimento alla normativa tecnica in ambito di smaltimento degli oli contenenti PCB e PCT, la SITAF e la SFTRF hanno proceduto alla redazione di un documento progettuale, comprensivo di un inventario dettagliato dei trasformatori e relativo calendario per lo smaltimento o il ripristino.

Il programma ha comportato la sostituzione di n. 50 trasformatori con smaltimento di 45 macchine e la bonifica di altre 5.

#### ◆ **Riquilificazione strutturale ponte torrente Rochemolles imbocco T4**

Il progetto prevedeva interventi di ripristino del ponte sul torrente Rochemolles, ubicato a poche decine di metri dall'ingresso del Traforo autostradale del Frejus.

Il ponte è costituito da due impalcati a grigliato indipendenti gettati in opera, realizzati ciascuno con due travi longitudinali a cassoncino di altezza complessiva pari a 2.0 m, collegate da soletta collaborante di spessore 30 cm e da due traversi di estremità anch'essi gettati in opera.

Gli interventi si sono resi necessari a seguito dell'ammaloramento di una delle travi in calcestruzzo armato precompresso dell'impalcato lato monte. Nel corso del 2009 si è provveduto, quindi, alla sostituzione dell'impalcato lato monte, lasciando al 2010 gli interventi minori di risanamento strutturale sull'altra porzione d'impalcato lato valle.

In accordo con la Direzione di Esercizio del T4, i lavori sono stati realizzati nel mese di agosto, periodo nel quale l'incidenza del traffico commerciale pesante è minore e quindi i disagi indotti all'utenza risultano più bassi.

#### ◆ **MANUTENZIONI STRAORDINARIE ESEGUITE DAL GEF**

Nell'anno 2009, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è stata eseguita la revisione e la manutenzione straordinaria di alcune scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata del tunnel.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche mensili tra la le Direzioni Tecniche di Sitaf e Sftrf per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

## A32

### ✦ INVESTIMENTI

#### ◆ **Opere civili**

Per le opere civili sono continuati gli investimenti necessari a mantenere l'integrità dell'infrastruttura e finalizzati a elevare gli standard di sicurezza per l'utenza. In quest'ottica s'inseriscono i lavori relativi sia all'adeguamento del cordolo laterale nella tratta Avigliana-Rivoli dalla pk 8+904 alla pk 1+437, sia il completamento delle barriere laterali nella tratta montana della A32 tra la pk 64+720 e la pk 65+100.

Nel corso del 2009 si sono inoltre conclusi i lavori di realizzazione del rivestimento di II Fase della galleria Pierremenaud; tale intervento si inserisce tra le opere previste dalla SITAF S.p.A, in osservanza al D.L. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans europea).

Sono stati inoltre avviati i lavori di adeguamento e rinforzo del viadotto Deveys, che costituiscono parte di un programma pluriennale di adeguamento e rinforzo delle opere d'arte della A32 iniziato nel 2003, oltre alla posa dei nuovi giunti di dilatazione dei viadotti Villaret 1 e 2 (Circonvallazione di Oulx) e Dora 1 (Svincolo Susa Est).

#### ◆ **Variante SS589 – Opere di completamento**

Si è conclusa la procedura di approvazione del progetto di "Sistemazione di Corso Torino" (Somme a Disposizione del progetto principale) e si è dato avvio ai lavori che si concluderanno nel corso del 2010.

#### ◆ **Impianti**

Sono proseguiti, nel corso del presente anno di bilancio, gli interventi di adeguamento delle gallerie della A32 al Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva Europea 2004/54/CE, in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans-europea, secondo un programma pluriennale di interventi estesi a tutte le gallerie dell'autostrada.

Il programma aveva preso avvio a fine 2008, con l'aggiudicazione della gara di fornitura dei nuovi ventilatori e il successivo affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di ventilazione in tutte le gallerie.

I lavori, la cui durata è prevista in 3 anni, sono iniziati negli ultimi mesi del 2008 a partire dalla galleria Prapontin e il 2009 ha visto, oltre al completamento di detta galleria, la sostituzione delle macchine all'interno delle gallerie Cels, Giaglione, Mompantero e San Marco. Nel corso del 2010 gli interventi saranno estesi alle restanti gallerie.

Nell'ambito della stessa attività (Direttiva Europea 2004/54/CE) sono iniziati i lavori di rifacimento dell'impianto d'illuminazione della galleria La Perosa. Sono, inoltre, stati completati inoltre i seguenti lavori:

- nuovo impianto d'illuminazione della Galleria Pierremenaud;
- realizzazione delle nuove cabine elettriche Galleria La Perosa;
- fornitura e posa in opera di nuove centraline meteorologiche;

- implementazione telecamere TVCC per la sorveglianza remota della tratta autostradale e degli svincoli.

E' stato affidato, nel dicembre 2009, il progetto di rinnovamento del sistema di esazione pedaggio della A32. Lo studio, affidato nel 2008, ha portato alla progettazione di nuove piste di pedaggio automatiche, denominate trimodali, di piste manuali reversibili di nuova generazione, di server di barriera, di video server e di SAT (Sistema Anomalie Transito).

A tal proposito, una pista manuale in direzione T4 della barriera di Salbertrand è stata dismessa e utilizzata per l'installazione di una pista di prova per lo sviluppo del nuovo sistema di cui è incaricata Tecnositaf.

◆ **XX Giochi Olimpici Invernali – A32 Tratto Savoulex-Bardonecchia – Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza comportanti la realizzazione di una quarta corsia**

Gli eccezionali eventi alluvionali del maggio 2008 ed i fenomeni nevosi delle ultime due stagioni invernali hanno messo in evidenza la necessità di interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della completa funzionalità della "IV Corsia" realizzata dalla società consortile Duemilasei Scarl nell'ambito delle opere connesse alle Olimpiadi 2006.

In conseguenza di tali riscontri, nel corso del 2009 sono stati eseguiti una serie di interventi della cui esecuzione si è fatta carico l'impresa controllata SITALFA SpA, in qualità di capogruppo e controllante della Società consortile "2006 Scarl", per l'importo di circa 5,4 milioni di euro per i quali è stata avanzata richiesta di risarcimento assicurativo a valere sulla polizza "decennale postuma".

◆ **MANUTENZIONE**

◆ **Opere civili**

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi di manutenzione, effettuati dalla Società controllata SITALFA S.p.A. nel 2009, hanno riguardato la pulizia della sede stradale, il ripristino del manto stradale, il mantenimento in efficienza delle opere d'arte, lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi, il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai ripristini di opere danneggiate da incidenti.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare quanto stimato all'inizio dell'anno ad eccezione della spesa per il servizio di sgombero neve e trattamenti antigelivi che, viste le numerose e prolungate nevicate, ha subito un incremento di spesa.

– **Servizio Ispettivo Opere Civili.**

Continua l'attività relativa al controllo periodico dei ponti, dei viadotti, delle gallerie e delle opere d'arte, di cui al contratto Musinet S.p.A. del 2005; a tal riguardo vengono forniti rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte, sulla base dei quali vengono tarati gli interventi da prevedersi in ambito OM. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il Personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

## ◆ Impianti

Nel corso del 2009 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria. E' stata inoltre svolta l'opera di verifica e manutenzione delle vie cavi sull'autostrada e nelle sue pertinenze con particolare attenzione alle zone di accesso esterno, svincoli ed aree di servizio.

L'impianto Radio ha richiesto interventi straordinari, in particolare per la sostituzione di tratti consistenti di cavo radiante in galleria, ammalorato dagli incendi occorsi negli anni.

Sono stati sostituiti i centralini telefonici con macchine di ultima generazione che consentiranno l'uso delle nuove tecnologie utili a introdurre ulteriori risparmi gestionali e guadagnare in efficienza.

Sulla SS 589 sono continuati i controlli e la gestione manuale secondo quanto disposto dalla Direzione di Esercizio.

Negli ultimi mesi dell'anno sono state avviate le operazioni di bonifica dei sistemi di distribuzione aria nelle Barriere di Esazione secondo quanto introdotto dalle nuove norme in materia di sicurezza sul lavoro, attività che sarà completata anche per la sede di Susa nel corso del 2010. Sono stati infine cambiati i sistemi di umidificazione e le Unità di trattamento Aria.

## ◆ Esazione Pedaggio

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

Per garantire una maggiore efficienza di funzionamento degli apparati remoti del sistema Informazione Utenti e delle colonnine meteo, continua il trasferimento delle connessioni da GPRS a fibra ottica con la dismissione delle relative SIM.

E' stata completata l'attività di razionalizzazione del locale CED di Avigliana che ha coinvolto la ricollocazione degli apparati di rete, dei server, la struttura di cablaggio di rete, la telefonia e la distribuzione FM.

Per migliorare l'efficienza del sistema di alimentazione di soccorso della barriera di pedaggio di Avigliana, degli apparati di rete e dei server e dei dischi di archiviazione, è stato installato un sistema ridondato di continuità assoluta in grado di sopperire all'eventuale fuori servizio di una delle due macchine utilizzate.

E' iniziata un'attività di censimento e riordino della struttura di rete della SITAF per poter aggiornare la documentazione della struttura informatica che si estende sulle cinque sedi dislocate lungo la A32. A seguito di questa attività verrà realizzato un sistema di monitoraggio centralizzato atto a controllare lo stato di salute della rete ed una gestione centralizzata dell'autenticazione e delle configurazioni degli apparati.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Sitaf e Provincia di Torino, per la realizzazione di un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa, sono stati eseguiti i sopralluoghi e le verifiche tecniche per l'interfacciamento con la struttura esistente SITAF.

## ◆ Informatica

Nell'esercizio 2009 i Sistemi Informativi sono stati impegnati sul versante delle infrastrutture di core business della Società.

In quest'ambito, si segnalano, in particolar modo, le attività conseguenti alla messa in esercizio del nuovo Sistema di Pedaggio del Frejus, le cui innovazioni tecnologiche e organizzative collegate hanno comportato il rifacimento, tuttora in corso, del Centro di Gestione del Frejus secondo un principio, sotteso al nuovo sistema di pedaggio, di gestione commerciale separata tra i due versanti del Frejus.

E' stata definita, quindi, una nuova soluzione infrastrutturale che, pur dovendo essere coerente con le esigenze tecnologiche della nostra controparte francese, garantisca sia la continuità operativa per le infrastrutture ridondate e sia il nuovo substrato tecnologico atto ad accogliere le evoluzioni applicative previste per l'area gestionale, l'Autostrada Torino-Bardonecchia e le Società Controllate da Sitaf.

Contemporaneamente ai nuovi versanti d'intervento, sono proseguite le attività dei Sistemi Informativi tese al mantenimento e alla manutenzione evolutiva dei diversi sistemi hardware e software gestiti: con l'obiettivo di supportare le esigenze delle diverse aree funzionali della Sitaf nonché delle proprie Società controllate verso le quali è aumentato sempre più l'impegno quotidiano. Proprio in tale ottica è utile considerare il sempre più ampio ruolo di supporto tecnico-consulenziale dato dai Sistemi Informativi a diverse aziende del Gruppo Sitaf.

Infine, per quanto riguarda la conformità dei servizi erogati dai Sistemi Informativi aziendali, si conferma che anche nell'esercizio 2009 sono state validamente superate le verifiche e le ispezioni effettuate da più soggetti.

#### **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO TECNICO**

L'ufficio preposto ha svolto, come per gli esercizi precedenti, tutte le attività previste dalla vigente Convenzione Sitaf/Anas e dalla Circolare Anas n.5442/2004 quali:

- approvazione e validazione dei progetti e relativa trasmissione alla Concedente per l'approvazione
- trasmissione delle previsioni e dei consuntivi di spesa e dell'avanzamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione e investimento
- svolgimento della procedura per l'aggiornamento annuario delle tariffe di pedaggio (Indicatore di Qualità)

Nel corso dell'anno si è intensificata l'attività della struttura per la preparazione dei documenti allegati alla Nuova Convenzione Sitaf/Anas, che ha comportato anche una rivisitazione del Piano Finanziario e del Piano Lavori, firmata dalle parti il 22.12.2009 e approvata secondo quanto stabilito all'art. 8-duodecies del d.l. 08/04/2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/06/2008, n. 101, come modificato dall'art. 2, c. 202, della Legge 23/12/2009, n. 191 (Finanziaria 2010).

Il Personale ha svolto inoltre altre attività proprie della direzione quali la programmazione dei lavori, la collaborazione con l'Ufficio Legale per lo svolgimento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei Contratti d'Appalto e dei relativi Atti Aggiuntivi.

#### **RAPPORTI CON GLI ENTI**

#### ◆ **Protocolli d'intesa**

Si tratta di questioni ancora aperte con i vari Comuni, derivanti dalla necessità di ripristinare le aree adiacenti al tracciato autostradale e di mitigare l'impatto dell'infrastruttura, nel rispetto degli impegni precedentemente assunti da SITAF nell'ambito dei vari strumenti autorizzativi del tracciato autostradale (es. D.G.R. n. 132 del 23/02/1988) relativi all'integrazione dell'autostrada con la viabilità ordinaria o all'esecuzione di opere di compensazione.

In conseguenza delle diverse esigenze nel frattempo rappresentate dalle Amministrazioni Comunali, rispetto agli impegni originariamente assunti, la Società ha deciso di novare gli impegni definendo economicamente le somme con le Amministrazioni mediante la sottoscrizione di apposite "Transazioni" che tenessero conto sia delle necessità delle Amministrazioni che della SITAF S.p.A.

Si sono pertanto concretati una serie di impegni con le Amministrazioni Comunali, nonostante per molte si fosse verificato un cambio di Amministrazione a seguito dell'ultima tornata elettorale, chiudendo definitivamente i Protocolli con i Comuni di Venaus, Exilles e Mattie.

E' prossima a composizione la Transazione con il Comune di Chiomonte e sono in corso di definizione quelle con i Comuni di Salbertrand, Borgone e Bussoleno.

Per quanto riguarda gli altri Comuni, la Società si sta confrontando con le Amministrazioni locali interessate per concordare nuove soluzioni condivise di rapida attuazione.

#### ◆ **Convenzioni con Regione Piemonte.**

E' in corso di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, presso il Ministero dell'Ambiente, il progetto di "Rivisitazione dell'impianto di smaltimento delle acque di piattaforma", nell'ambito della Convenzione n. 3632 del 17/07/1990, per interventi di salvaguardia territoriale generale a seguito della realizzazione dell'infrastruttura autostradale.

#### **AUTORIZZAZIONI - ESPROPRI - CONVENZIONI - INTERFERENZE**

Nel corso dell'anno 2009 si sono completati gli iter autorizzativi precedentemente attivati, provvedendo contestualmente ad attivare nuovi iter tra i quali la "rivisitazione del sistema di raccolta e smaltimento" e "l'attraversamento con condotta di scarico della linea Ferroviaria Torino-Modane".

Nel corso del 2009 la Direzione Tecnica, oltre a completare alcune pratiche espropriative pregresse, ha soddisfatto gli impegni assunti in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto "XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - realizzazione IV corsia A32" dando seguito alla corresponsione delle somme determinate a favore dei proprietari terrieri espropriati nella fase di costruzione del tratto Savoulx-Deveys dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, all'epoca realizzato direttamente dall'ANAS, sanando una situazione pregressa.

Si sta inoltre provvedendo, come da D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, al rilascio delle liberatorie allo svincolo delle somme depositate presso Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato, sempre relativi ai lavori della IV° Corsia e dello Svincolo di Bardonecchia.

Sono in corso di definizione nuove Convenzioni, tra cui quelle con la Società IRIDE e con la SMAT per la realizzazione del I° Lotto dell'*Acquedotto di Valle*.

Si è provveduto inoltre a rilasciare i necessari nulla osta richiesti da Enti o Privati che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale.

#### **ATTIVITA' ECONOMICHE**

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

Si è proceduto in linea con la Certificazione della Qualità ISO 9002, e dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo (esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, fornitura di gasolio da riscaldamento per le barriere della A32, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto, ove richiesto, anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF (Traforo del Frejus).

Valore degli approvvigionamenti settore economico nell'ultimo triennio:

anno 2007: € 1.466.212

anno 2008: € 1.233.965

anno 2009: € 1.032.296.

Il sensibile decremento di valore degli approvvigionamenti, registrato tra il 2009 e il 2008 (circa - 16%), è sostanzialmente dovuto all'avvio delle attività del Geie/Gef che ha provveduto autonomamente all'approvvigionamento di molti prodotti precedentemente acquistati da Sitaf.

## DIREZIONE AMBIENTE E SICUREZZA

Le principali attività svolte nel corso del 2009 dalla Direzione Ambiente Sicurezza nell'ambito delle proprie competenze (Ambiente, sicurezza nei luoghi di lavoro, Qualità Formazione, supporto tecnico nei contenziosi manutenzione e gestione degli immobili e delle aree a verde, smaltimento dei rifiuti) si possono così sintetizzare:

### A) AMBIENTE

1 - Monitoraggi geotecnici: è continuata, tramite la controllata MUSINET ENGINEERING S.p.A., l'attività di monitoraggio delle frane in Alta valle di Susa; i relativi dati, una volta validati vengono inseriti sul sito Web della nostra Società e resi accessibili tramite apposita password.

2 - Qualità dell'aria: la campagna di monitoraggio inerente la qualità dell'aria derivante dall'esercizio della A32, prevista dal Protocollo d'Intesa SITAF- Regione Piemonte – Provincia di Torino – Comunità Montana Alta e Bassa Valle, terminate tutte le verifiche di funzionamento della strumentazione (operazione che si è protratta per tutto il 2009) ha avuto inizio con il 01 gennaio 2010.

3 - Rumore : è stata completata e pubblicata sul sito Web della Società la mappatura acustica di tutti i Comuni attraversati dalla A32.

### B) PREVENZIONE E SICUREZZA

Il Servizio di Prevenzione e Protezione nel dare attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ha posto particolare attenzione alle seguenti attività:

a) aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi Aziendale (DVR) con apposizione della data certa (30 giugno 2009);

b) predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con apposizione della data certa (30 giugno 2009);

c) esercitazione antincendio presso la sede amm.va di Susa. L'esito, comunque positivo, ha permesso al Servizio di Prevenzione e Protezione l'individuazione alcune anomalie risolte attraverso apposite azioni correttive;

d) misurazioni di controllo per valutare la funzionalità dell'impianto di pressurizzazione all'interno delle cabine di esazione pedaggio della barriera Avigliana;

e) formazione dipendenti come meglio specificato al punto D)

f) prevenzione trasmissione influenza del virus A(H1N1) mediante: 1) emissione di apposita circolare contenente informazioni sulle modalità di prevenzione; 2) installazione e distribuzione di appositi dispenser e prodotti quali gel disinfettante a base di alcool e sapone a base di soluzione alcolica;

g) valutazione, ancora in corso di studio, del probabile rischio stress da lavoro correlato per i dipendenti in relazione alle proprie mansioni.

E' da segnalare che nel maggio 2009 si sono svolte le elezioni degli RR.SS.UU. Aziendali e successivamente tra questi sono stati eletti tre RR.LL.SS.

### **C) SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE**

Per quanto concerne il "Sistema Qualità" è da segnalare che la nostra Società è certificata secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001-2008, accorpando in un unico certificato le Direzioni aziendali (A32 e T4) che gestiscono i rapporti con i clienti finali.

Detta certificazione dell'Istituto di certificazione "Certiquality," è stata ottenuta superando la visita ispettiva di sorveglianza effettuata nel maggio 2009.

### **D) FORMAZIONE AZIENDALE**

Nell'arco dell'anno 2009 sono stati realizzati tre piani formativi per i quali ci si è avvalsi dei finanziamenti dei fondi paritetici interprofessionali Fondirigenti e Fondimpresa che hanno consentito di eseguire corsi di "alto livello" a costo quasi nullo per la nostra Società.

In particolare sono stati eseguiti i seguenti corsi:

#### In materia di sicurezza stradale:

- Corso di guida sicura per conducenti veicoli commerciali fino a 35 q. – coinvolti n°25 dipendenti appartenenti al servizio viabilità Direzione A32.

#### In materia di Prevenzione e Protezione:

- Modulo di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza da D.lgs.81/08 s.m.i. per gli RR.LL.SS.;
- Modulo di aggiornamento per R.S.P.P./A.S.P.P. da Dlgs81/08 s.m.i., per i Responsabili ed Assistenti del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Corso di formazione sul Sistema di gestione della Sicurezza "Modello INAIL" per i Responsabili ed Assistenti del servizio Prevenzione e Protezione;
- Modulo di aggiornamento specifico per gli Addetti all'Emergenza di tutte le sedi Aziendali come da D.lgs.81/08 s.m.i. e D.M. 10/3/98.

#### In materia di Qualità:

- Aggiornamento normativo in ambito Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per il Responsabile Qualità.

### **E) CONTENZIOSI**

E' continuata l'attività di collaborazione inerente la parte tecnica, con i Legali della nostra Società che seguono i vari contenziosi ancora in corso.

## CONTENZIOSO 2009

L'esercizio 2009 evidenzia una significativa diminuzione del contenzioso riguardante la Società, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti; tale risultato, in particolare, va ascritto anche alla avvenuta sottoscrizione della nuova Convenzione Unica SITAF SpA – ANAS SpA in data 22 dicembre 2009, a norma della quale *“le Parti, con la sottoscrizione della presente Convenzione ed a decorrere dalla data di efficacia della stessa, (...), rinunciano a tutti i giudizi tra loro pendenti ...”* (art. 33), così sancendo in pratica la conclusione di tutti i procedimenti giudiziari a diverso titolo precedentemente avviati nei confronti dell'Ente Concedente e con il riconoscimento a favore della nostra Società di una considerevole parte delle ragioni portate nelle domande giudiziali avanzate.

§ Parimenti, in data 20 ottobre 2009 è intervenuta pronuncia del lodo arbitrale nel procedimento intercorso fra SITAF e un'Impresa Appaltatrice di alcuni lavori relativi alle somme a disposizione delle opere principali della costruzione dell'A32.

A definizione del giudizio arbitrale intrapreso da tale Impresa, con atto notificato in data 08 luglio 2005, sono state accolte la domanda della stessa circa la risoluzione per inadempimento del contratto di cottimo stipulato tra le parti in data 06 luglio 1994, nonché due delle tre domande riconvenzionali proposte da SITAF: in conseguenza dell'operata compensazione tra le reciproche somme dovute, il lodo ha condannato la SITAF a corrispondere all'Impresa la somma di €. 236.637,57, già comprensiva di rivalutazione ed interessi, ponendo a carico della nostra Società, per effetto della risoluzione per inadempimento, le spese di Collegio Arbitrale e CTU nella misura del 60%, per un totale complessivo di € 64.800,00 su € 108.000,00. L'esito può, comunque, ritenersi soddisfacente, se rapportato al valore delle domande avanzate nell'istanza di arbitrato, ammontanti a circa € 1.500.000,00, oltre interessi e rivalutazione.

Si rappresenta che la medesima Impresa, in data 3 dicembre 2009, ha notificato ulteriori due procedimenti arbitrali, formulando i relativi atti di accesso a giudizio arbitrale, con contestuale nomina di arbitro, per rivendicazioni in tema di oneri da ritardata collaudazione dei lavori, rispettivamente, *“A32 Torino Bardonecchi Lotto 12 Galleria Cels - barriere fermaneve”* e *“Interventi di sistemazione versante destro a protezione aree di servizio di Salbertrand – barriere elastiche e rilevato paramassi”*. In entrambi i procedimenti, la SITAF ha interposto atto di resistenza e si verte al momento nella fase di costituzione dei rispettivi Collegi.

§ Come già illustrato nella precedente parte della presente Relazione, in merito alla complessa controversia derivante dalla realizzazione dei lavori di costruzione delle gallerie dell'Autostrada A32 - per brevità, cd. *“questione gallerie A32”*- che vede SITAF opposta a INC General Contractor SpA affidataria di detti lavori, in qualità di mandataria dei raggruppamenti temporanei di imprese esecutori dei lotti principali di costruzione dell'A32, le sentenze di Corte d'Appello di Torino di condanna al risarcimento dei danni patiti da SITAF sono state tutte impugnate dall'Impresa innanzi alla Corte di Cassazione; nel mentre, gli stessi giudizi della Corte di Appello di Torino sono stati riassunti innanzi alla stessa Corte d'Appello in diversa composizione, in ossequio ai primi pronunciamenti della Cassazione, intervenuti a parziale annullamento degli atti introduttivi del primo giudizio di appello.

§ Parimenti, relativamente ai procedimenti arbitrali promossi dalla stessa Impresa Capogruppo, al fine di ottenere maggiori compensi a titolo di *“prezzo chiuso”* ed indennizzi per le riserve iscritte sugli atti contabili nel corso di realizzazione di vari lavori, gli arbitrati sono stati decisi e successivamente impugnati da SITAF innanzi la Corte d'Appello di Roma. Analogamente è stato disposto per quanto riguarda il lodo arbitrale relativo al *“Nodo di Borgone”*, nei confronti di altra Impresa, oggi in liquidazione: le risultanze di quest'ultimo lodo, che vedono SITAF tenuta a corrispondere all'Impresa circa € 17.000.000,00 per riserve riconosciute, dopo un tentativo di

chiusura transattiva delle reciproche istanze, sono state impugnate innanzi alla Corte di Appello di Roma.

Va detto, a proposito della vicenda “questione-gallerie” – “riserve riconosciute da arbitrato” nei confronti della stessa Impresa Capogruppo, che nel corso del 2009 è stata esplorata un’ipotesi di complessiva chiusura transattiva rispetto alle reciproche, duplici istanze, al fine di porre termine alle diverse contese giudiziali, a fronte, da un lato, di un considerevole sconto sull’esito degli arbitrati per quanto riguarda le riserve riconosciute, e dall’altro, dell’obbligazione assunta dall’Impresa Capogruppo di provvedere direttamente ai lavori di ripristino per il raggiungimento delle altezze delle gallerie a previsioni tali da rendere le opere collaudabili. La complessiva ricomposizione è stata portata al vaglio dello stesso Ente Concedente, parte processuale nei giudizi relativi alla “questione gallerie”, al fine di ottenere il nulla-osta ad una definizione in tali termini e le necessarie istruttorie richieste a più riprese dall’Ente stesso hanno successivamente reiterato i termini di validità dell’ipotesi di accordo.

§ Per quanto concerne la vicenda giudiziale che vede la Società opposta alle richieste di un ex Consulente legale del Foro di Roma, sono tuttora in corso due giudizi di appello proposti dallo stesso Professionista avanti la Corte d’Appello di Roma: il primo, inerente accertamenti in ordine alle pretese economiche avanzate per prestazioni rese a suo tempo in favore della nostra Società; il secondo, in ordine ad asserite pretese risarcitorie, sotto un profilo diffamatorio, lamentate dal medesimo. Le prossime udienze per la precisazione delle conclusioni sono state fissate rispettivamente il 6 marzo 2013 ed il 14 maggio 2013. Allo stato attuale, in entrambi i giudizi di impugnazione, il nostro Legale fiduciario ipotizza l’improbabilità di un peggioramento della posizione della nostra Società, che nel giudizio per la richiesta danni da diffamazione ha visto la domanda di controparte dichiarata infondata con condanna alle spese, confidando pertanto in un complessivo esito favorevole delle vertenze.

§ Da ultimo si rammenta che la vertenza giudiziale intrapresa da un ex progettista e direttore dei lavori, che prestò attività professionale per la Società al tempo della costruzione dell’A32, avente ad oggetto il preteso riconoscimento di interessi da ritardato pagamento dei propri onorari, è attualmente in fase di tentativo di definizione transattiva, in corso di perfezionamento sotto il profilo strettamente fiscale.

## AREA DEL PERSONALE

### Costo del Personale anno 2009

E' stata posta grande attenzione al contenimento del costo del lavoro, in particolare si è provveduto, attraverso specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali, a una razionalizzazione dell'organico dell'esazione pedaggio sia dell'autostrada A32 sia del Traforo del Fréjus, il tutto in funzione delle nuove esigenze conseguenti all'introduzione di una maggiore automazione nelle piste di pedaggio. Nella stessa logica di razionalizzazione è stata sperimentata l'assunzione part time del personale stagionale per il periodo invernale, limitandone l'utilizzo alle festività e ai soli weekend della stagione sciistica.

La spesa complessiva per il Personale dipendente è risultata pari a € 18.810.000 (era stata di €18.910.000 nell'anno 2009) di cui € 18.299.000 relativi al Costo del Lavoro e € 511.000 relativi agli Altri Costi del personale.

Si evidenzia il risultato positivo tenendo conto che la spesa complessiva del Personale è comprensiva dell'importo di € 761.000 riferito ai seguenti costi specifici all'anno 2009:

- 2° tranche del rinnovo del CCNL di categoria;
- Incentivi all'esodo;
- Bonus inserito nel Premio di Risultato per diminuzione delle ore di assenteismo\*;
- Mancata decontribuzione del Premio di Risultato;

\*nell'anno 2009 le ore di assenza prese in considerazione per il Premio di Risultato sono ulteriormente calate del 4% rispetto all'anno 2008 (nel 2008, in seguito all'introduzione nel calcolo del Premio di Risultato di fattori penalizzanti per gli assenteisti, vi era stata una diminuzione delle assenze dell'11%)

### Organico anno 2009

L'organico dell'anno 2009, riferito al 31 dicembre, è diminuito del 3,06% rispetto alla stessa data dell'anno precedente:

#### ORGANICO del PERSONALE SITAF SpA

CATEGORIE	al 31/12/2008	al 31/12/2009
Dirigenti	6	5
Quadri	20	21
Impiegati	267	256
Operai	10	12
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>294</b>
<b>Di cui:</b>		
1. Part-time	18	21
2. Tempo determinato	22	17
3. Distaccati	91	90
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	<i>81</i>	<i>79</i>
4. In aspettativa non retribuita	2	3

## **ASSICURAZIONI**

### **Polizza ALL RISKS T4**

Nel corso dell'anno 2009, con l'obiettivo di ridurre i costi del premio, è stata effettuata, congiuntamente tra SITAF e SFTRF, la gara d'appalto per prestazioni del servizio assicurativo ALL RISKS del Traforo del Fréjus, valido sia per il versante italiano che per quello francese.

Il capitolato è stato oggetto di approfondite e attente valutazioni tra SITAF e SFTRF, al fine di garantire il mantenimento di tutte le condizioni vigenti nel precedente contratto, valido solo per la parte italiana.

La Compagnia HDI GERLING si è aggiudicata il contratto biennale, con decorrenza 1/1/2010, a fronte di un premio annuo complessivo di € 1.052.946,00.

L'importo a carico di SITAF è pari a € 533.484,00 per l'anno 2010 e a € 526.473,00 per l'anno successivo.

Il precedente contratto ALL RISKS T4 (valido solo per la parte italiana), il cui premio ammontava a € 1.192.125,00, è stato disdetto il 31/12/2009. Il risparmio annuo per SITAF è pari a € 665.652,00.

### **Polizza RCA - Libro matricola SITAF per i veicoli aziendali**

Sulla base dell'opzione del contratto assicurativo RCA SITAF, che prevede la possibilità di inserimento in un "libro matricola" anche i veicoli di proprietà o in noleggio delle Società Controllate, si è proposto e quindi concordato con TECNOSITAF, MUSINET ed OK-GOL di trasferire il loro parco autoveicoli nel contenitore assicurativo SITAF, traendo così un vantaggio economico sui costi dei premi delle polizze auto.

Fermo restando l'aspetto gestionale operativo, di cui si sono fatti carico i nostri uffici, ne è derivato un risparmio complessivo per le suddette Società di circa € 30.000,00 annui, pari a un risparmio del 50% rispetto alle polizze individuali precedenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA**

### **Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).**

La SITAF SpA ha profuso il massimo impegno nell'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice della Privacy in materia di protezione dei dati personali.

La Società adotta le misure di sicurezza previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e ha redatto un Ordine di Servizio (Disposizioni per la sicurezza informatica dei dati personali) cui si attengono tutti i dipendenti, consulenti, fornitori di servizi e collaboratori esterni, i quali sono tenuti a seguire scrupolosamente le disposizioni ivi contenute.

In attuazione di quanto previsto al punto 26 dell'Allegato B) "Disciplinare Tecnico in materia di Misure Minime di Sicurezza" del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il Titolare riferisce di aver revisionato in data 31 marzo 2009 il Documento Programmatico sulla Sicurezza e di non aver apportato alcuna correzione ai contenuti dello stesso.

## AREA MARKETING E SVILUPPI INNOVATIVI

### ✦ 1. Marketing:

si è dato seguito con orizzonte internazionale alla campagna di penetrazione commerciale dei flussi dei veicoli provenienti dal Corridoio Greco.

Le attività hanno comportato la realizzazione di una rete che ha coinvolto Compagnie di Navigazione e Brokers economici.

A livello nazionale si è proceduto nella campagna di fidelizzazione degli autisti.

### ✦ 2. Sviluppi Innovativi:

Nel corso dell'anno 2009 sono stati portati a compimento nell'ambito dei Progetti Innovativi, le seguenti partecipazioni

#### - RTE-T:

che concerneva il finanziamento degli studi relativi alle ulteriori misure di messa in sicurezza nel Traforo, compreso il Progetto della Galleria di Sicurezza.

#### - GOOD ROUTE:

che riguardava lo sviluppo di un sistema di cooperazione per il monitoraggio delle rotte dei veicoli trasportanti merci pericolose.

Quest'ultimo progetto si è concluso positivamente nel corso dell'anno 2009.

-----

Inoltre la Società ha in corso di attuazione le seguenti iniziative nel campo della partecipazione alle innovazioni relative al miglioramento della sicurezza e dei servizi a favore dell'utenza:

#### - SERTI EASY WAY:

ha come finalità la validazione di Sistemi Innovativi di segnaletica luminosa e di indirizzamento sonoro degli utenti in caso di emergenza in galleria.

Prevede inoltre tutta una serie di misure, indirizzate in particolare agli autisti di mezzi pesanti, volte a implementare la sicurezza stradale grazie sia ad un miglioramento delle informazioni agli utenti, sia a tutta una serie di corsi di formazione professionale.

#### - RESEAU TRANSFRONTALIER D'INFORMATION ROUTIERE:

concerne lo scambio d'informazione a livello transfrontaliero internazionale, con la creazione di una sorta di "cabina di regia" nella gestione delle informazioni sia di emergenza, con la finalità di evitare eventuali congestioni, che turistiche, relativamente ai transiti autostradali e a quelli utilizzanti reti stradali nazionali e regionali.

**- BANDO INDUSTRIA 2015 PROGETTO EASYRIDER:**

ha come finalità implementare una rete interconnessa fra veicoli ed infrastrutture stradali intelligenti, abilitante l'erogazione di servizi di infomobilità e sicurezza.

**- SECTRAM:**

è focalizzato sulla sicurezza nel trasporto delle merci, specialmente quelle pericolose, attraverso l'attuazione di soluzioni logistiche comuni per migliorare la messa in sicurezza dei servizi e delle infrastrutture di trasporto di interesse transfrontaliero ed è finalizzato alla definizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione prototipale di un Centro di Controllo Transfrontaliero per il monitoraggio delle merci pericolose.

**- TUNNEL DI ENERGIA:**

Progetto Pilota finalizzato alla individuazione dei criteri di realizzazione dello sfruttamento geotermico della nuova galleria di sicurezza.

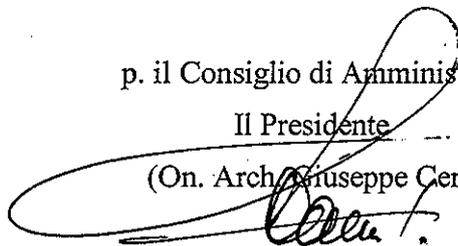
Nel corso del 2010 numerose altre attività relative agli Sviluppi Innovativi sono in fase di presentazione e validazione.

Susa, 26 febbraio 2010

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)



Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

Importi in euro	31.12.2009	31.12.2008
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B Immobilizzazioni</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	212.767	255.477
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.100	78.990
7) Altre	50.607.342	51.829.123
<b>Totale</b>	<b>50.824.209</b>	<b>52.163.590</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati:		
- valore lordo	2.625.335	2.625.335
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	2.625.335	2.625.335
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	347.286	341.384
- fondo ammortamento	(319.049)	(312.031)
Valore netto contabile	28.237	29.353
3) Attrezzature industriali e commerciali		
- valore lordo	24.376	24.053
- fondo ammortamento	(23.365)	(22.949)
Valore netto contabile	1.011	1.104
4) Altri beni		
- valore lordo	1.503.981	1.568.855
- fondo ammortamento	(1.427.920)	(1.466.683)
Valore netto contabile	76.061	102.172
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.990	93.990
6) Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
- Opere in corso	41.766.555	31.657.848
- Anticipi	75.600	75.600
<b>Totale</b>	<b>41.842.155</b>	<b>31.733.448</b>
7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	1.583.108.316	1.563.874.528
- Fondo ammortamento finanziario	(333.703.735)	(306.550.735)
- Fondo accantonamento tariffa T4	(60.381.647)	(52.756.512)
Valore netto contabile	1.189.022.934	1.204.567.281
<b>Totale</b>	<b>1.233.689.723</b>	<b>1.239.152.683</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in imprese:		
a) controllate	15.087.376	14.520.066
b) collegate	2.690.435	2.890.000
c) controllanti		
d) altre imprese	411.470	332.000
<b>Totale</b>	<b>18.189.281</b>	<b>17.742.066</b>
2) Crediti verso:		
a) imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.474	935.269
c) controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	488.714	497.620
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale</b>	<b>490.188</b>	<b>1.432.889</b>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
<b>Totale</b>	<b>18.679.469</b>	<b>19.174.955</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.303.193.401</b>	<b>1.310.491.228</b>

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

Importi in euro		31.12.2009	31.12.2008
<b>C Attivo circolante</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.120.358	1.159.040
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.423.043	2.423.043
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	<b>Totale</b>	<b>3.543.401</b>	<b>3.582.083</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	36.912.840	34.473.198
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.647.148	286.311
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.390.411	4.550.895
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.521	1.156.273
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.339	11.491
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	116.799.871	135.993.400
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Verso società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>158.951.130</b>	<b>176.471.568</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	5.240.831	5.632.472
2)	Assegni	18.610	105.981
3)	Denaro e valori in cassa	92.545	93.765
	<b>Totale</b>	<b>5.351.986</b>	<b>5.832.218</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>167.846.517</b>	<b>185.885.869</b>
<b>D</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
a)	Ratei attivi		0
b)	Risconti attivi	63.191	49.012
c)	Disaggio su prestiti		
	<b>Totale</b>	<b>63.191</b>	<b>49.012</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.471.103.109</b>	<b>1.496.426.109</b>

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>A Patrimonio Netto</b>			
<b>I</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>	<b>65.016.000</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>		
<b>III</b>	<b>Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	6.235.065	5.696.013
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie</b>		
<b>VI</b>	<b>Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>VII</b>	<b>Altre riserve:</b>		
	- Riserva straordinaria	88.060.472	78.464.313
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	8.541.823	7.895.997
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	(2)	(4)
	<b>Totale</b>	<b>107.082.293</b>	<b>96.840.306</b>
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	9.689.386	10.781.039
<b>Totale</b>		<b>188.022.744</b>	<b>178.333.358</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite	0	710.783
3)	Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	38.149.311	41.580.212
	- Altri fondi	3.834.096	3.269.624
<b>Totale</b>		<b>41.983.407</b>	<b>45.560.619</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>4.037.554</b>	<b>4.367.706</b>
<b>D Debiti</b>			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.352.735	8.352.735
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	25.686.755	22.026.310
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	90.030.258	90.583.335
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	52.382.762	75.027.365
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	21.404.241	21.012.259
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.329	45.241
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.821.293	599.727
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

Importi in euro	31.12.2009	31.12.2008
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	875.504	914.634
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti:		
a) verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.000.000	12.380.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.005.136.613	1.027.136.613
b) depositi cauzionali		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.966	62.966
c) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.120.851	9.717.371
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15) Debiti verso Società interconnesse		
<b>Totale</b>	<b>1.236.882.307</b>	<b>1.267.858.556</b>
<b>E Ratei e risconti</b>		
a) Ratei passivi	134.674	260.474
b) Risconti passivi	42.423	45.396
c) Aggi su prestiti		
<b>Totale</b>	<b>177.097</b>	<b>305.870</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.471.103.109</b>	<b>1.496.426.109</b>

**STATO PATRIMONIALE  
CONTI D'ORDINE**

<b>Importi in euro</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>Garanzie prestate</b>		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	1.766.728	1.766.728
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	73.967.200	73.575.576
<b>Totale</b>	<b>75.733.928</b>	<b>75.342.304</b>
<b>Impegni</b>		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	88.916.667	97.808.333
<b>Totale</b>	<b>88.916.667</b>	<b>97.808.333</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada	1.186.401.483	1.190.102.893
<b>Totale</b>	<b>1.186.556.420</b>	<b>1.190.257.830</b>
 <b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	 <b>1.351.207.015</b>	 <b>1.363.408.467</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>A Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	99.074.010	109.284.100
b)	Sovrapprezzo tariffa (art. 1 comma 1021 L.296/06)	(826.188)	(1.331.361)
	<b>Totale</b>	<b>98.247.822</b>	<b>107.952.739</b>
c)	Altri ricavi	917.001	851.756
	<b>Totale</b>	<b>99.164.823</b>	<b>108.804.495</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	7.881.492	8.102.485
b)	Contributi in conto esercizio	52.674	650.966
	<b>Totale</b>	<b>107.098.989</b>	<b>117.557.946</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(629.974)	(838.246)
7)	Per servizi	(33.235.219)	(37.665.087)
8)	Per godimento di beni di terzi	(708.000)	(641.319)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(13.179.256)	(13.381.094)
b)	Oneri sociali	(4.174.010)	(4.194.688)
c)	Trattamento di fine rapporto	(909.774)	(955.379)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(35.335)	(33.317)
e)	Altri costi	(510.754)	(345.266)
	<b>Totale</b>	<b>(18.809.129)</b>	<b>(18.909.744)</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.383.250)	(1.396.452)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(50.600)	(68.486)
	- ammortamento finanziario	(23.787.000)	(23.586.000)
	- accantonamento tariffa T4	(7.625.135)	(9.006.198)
	<b>Totale</b>	<b>(32.845.985)</b>	<b>(34.057.136)</b>
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
d)	Svalutazione dei crediti	(127.249)	(120.769)
	<b>Totale</b>	<b>(32.973.234)</b>	<b>(34.177.905)</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.683)	(164.798)
12)	Accantonamenti per rischi	(8.211)	(7.401)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(14.460.684)	(20.169.135)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	17.891.584	20.257.726
c)	Altri accantonamenti		
d)	Utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95		
	<b>Totale</b>	<b>3.430.900</b>	<b>88.591</b>
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(1.536.719)	(984.920)
b)	Altri oneri	(1.506.848)	125.424
	<b>Totale</b>	<b>(3.043.567)</b>	<b>(859.496)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(86.015.117)</b>	<b>(93.175.405)</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>21.083.872</b>	<b>24.382.541</b>

**CONTO ECONOMICO**

Importi in euro		2009	2008
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate		
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	161.325	57.500
	<b>Totale</b>	<b>161.325</b>	<b>57.500</b>
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate		20.197
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	110.308	1.350.711
	- Da altri	417.521	935.088
	<b>Totale</b>	<b>527.829</b>	<b>2.305.996</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(3.669.428)	(9.636.684)
	e) Verso altri	(237.630)	(153.922)
	<b>Totale</b>	<b>(3.907.058)</b>	<b>(9.790.606)</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	5	
	b) Perdite	(65)	(39)
	<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	<b>(39)</b>
<b>Totale</b>		<b>(3.217.964)</b>	<b>(7.427.149)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	898.987	645.826
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(1.041.542)	(237.674)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
<b>Totale</b>		<b>(142.555)</b>	<b>408.152</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	627.560	355.136
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(2.624.955)	(780.354)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti	(359.009)	
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(2.356.404)</b>	<b>(425.218)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>15.366.949</b>	<b>16.938.326</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(6.710.658)	(5.910.777)
	b) Imposte differite/anticipate	1.033.095	(246.510)
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	<b>Totale</b>	<b>(5.677.563)</b>	<b>(6.157.287)</b>
23)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>9.689.386</b>	<b>10.781.039</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO***(Importi in migliaia di euro)*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali (a)</b>	<b>5.832</b>	<b>2.458</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>9.689</b>	<b>10.781</b>
<b>Rettifiche</b>		
Ammortamenti:	32.846	34.056
- immobilizzazioni immateriali	1.383	1.396
- immobilizzazioni materiali	51	68
- beni gratuitamente reversibili	31.412	32.592
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	14.461	20.169
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(17.892)	(20.258)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(330)	(347)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	(146)	(1.856)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	143	(408)
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	4.349	(2.545)
Variazione capitale circolante netto	(8.638)	21.112
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)</b>	<b>34.482</b>	<b>60.704</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(106)	(30)
Investimenti in beni gratuitamente reversibili	(30.997)	(22.398)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(43)	(130)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(606)	(60)
Contributi in conto capitale	3.366	3.366
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni materiali	82	5
Disinvestimenti di beni gratuitamente reversibili	1.655	3.279
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni immateriali	0	0
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	959	46
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(25.690)</b>	<b>(15.922)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Incremento (decremento) di debiti a breve termine verso istituti di credito	3.661	(47.484)
Accensione di finanziamenti	10.000	0
(Rimborso) di finanziamenti	(22.933)	6.076
Investimento in attività finanziarie		
Rimborso di attività finanziarie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto (es: aumenti capitale sociale, distribuzione riserve)	0	0
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(9.272)</b>	<b>(41.408)</b>
<b>Disponibilità liquide finali (a+b+c+d)</b>	<b>5.352</b>	<b>5.832</b>

**Nota  
integrativa**

## **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2009 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1 ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo o del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento**

Sono espote in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente.

Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione approvata con Decreto Interministeriale n. 91 del 30/1/2003- ed è comprensivo dei contributi in conto capitale erogati dalla Concedente. Tale ammortamento è autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo ed ha inoltre posto in essere specifiche attività di monitoraggio per la verifica di detti accantonamenti.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incre-

mento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

### **Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni**

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

### **Crediti**

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

### **Imposte correnti e differite - anticipate**

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

c) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere a fronte di interessi di mora e rivalutazione verso fornitori relativamente ai lavori di costruzione dell'A32.

Circa altri capitoli di rischio: si è conclusa, avanti la Corte d'Appello di Torino la causa giudiziale intrapresa in ordine alla c.d. "questione gallerie"- relativamente ai danni lamentati in conseguenza delle difformità di costruzione riscontrate nelle gallerie dell'A32 rispetto alle previsioni contrattuali e di progetto - riconoscendo un credito a favore della Sitaf.

Tale credito non viene prudenzialmente rilevato a bilancio in ragione dell'avvenuta impugnazione delle sentenze dalla controparte, nonché della complessiva chiusura transattiva, con le imprese costruttrici, delle reciproche istanze che prevede l'esecuzione diretta dei lavori di ripristino per il raggiungimento delle altezze delle gallerie.

Così come già per i precedenti esercizi, al momento non sono quantificabili oneri che la Società fosse eventualmente chiamata a sostenere in ordine al suo operato nella vicenda cui trattasi.

Per una maggiore informativa sulla questione si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

### **Trattamento fine rapporto**

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili"

del conto economico.

**Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

**Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

**Garanzie e conti d'ordine**

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

**Operazioni fuori bilancio**

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

**Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.**

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

### ***COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO***

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo complessivo di tali voci, pari a 50.824 migliaia di euro (52.164 migliaia di euro al 31.12.08), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.383 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 213 migliaia di euro (256 migliaia di euro al 31.12.08) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 4 migliaia di euro (79 migliaia al 31.12.08) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2009	2008
Collegamento stradale piazzale-SS335	784	803
Spese generali 8% autostrada	27.620	28.282
Oneri finanziari autostrada	22.204	22.744
<b>Totale</b>	<b>50.608</b>	<b>51.829</b>

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

Il conto si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società..

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

#### - Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 2.825 migliaia di euro (2.852 migliaia di euro al 31.12.08) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessive 51 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio - che saranno trasferiti a titolo gratuito alla concedente ANAS al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

L'incremento lordo di tale voce, registrato nell'esercizio, ammonta a 19.234 migliaia di euro portando il saldo al 31.12.09 a 1.583.108 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a 41.842 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo - impianti di telecomunicazione e di illuminazione; progettazione della galleria di sicurezza; installazione serrande ventilazione - ed all'autostrada - opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Il "Fondo ammortamento finanziario" pari a 333.704 migliaia di euro (306.551 migliaia di euro al 31.12.08) è comprensivo dei contributi in conto capitale per un am-

montare di 139.488 migliaia di euro. La quota stanziata nell'esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" pari a 60.382 migliaia di euro (52.756 migliaia di euro al 31.12.08) accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di soccorso.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 5,85 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2009	2008
Imprese controllate	15.087	14.520
Imprese collegate	2.690	2.890
Altre imprese	412	332
<b>Totale</b>	<b>18.189</b>	<b>17.742</b>

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si

rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute nel portafoglio partecipazioni sono le seguenti:

- Acquisizione partecipazione nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) per 10 migliaia di euro
- Chiusura e cancellazione della Corso Marche Srl in liquidazione
- Fusione per incorporazione della Sitraci SpA nella Società di Gestione Aero-

porto di Cuneo-Levaldigi SpA (siglabile Geac SpA).

### Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do svalut.	Val. netto 2009	Val. netto 2008
Crediti verso:				
Controllate				0
Collegate	1		1	935
Altri	489		489	498
<b>Totale</b>	<b>490</b>		<b>490</b>	<b>1.433</b>

I crediti verso altri risultano così composti:

	2009	2008
Assicurazione per indennità TFR	429	437
Depositi cauzionali	60	61
<b>Totale</b>	<b>489</b>	<b>498</b>

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2009	Valore Netto 2008
Materie prime, suss., consumo	1.120	0	1.120	1.159
Lavori in corso	2.423	0	2.423	2.423
<b>Totale</b>	<b>3.543</b>	<b>0</b>	<b>3.543</b>	<b>3.582</b>

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione, e l'ultimazione, dei lavori si è in attesa di ricevere le prescritte autorizzazioni - già richieste - dal comune di Salbertrand.

## CREDITI

### Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2009	Valore Netto 2008
Entro l'esercizio	38.280	1.367	36.913	34.473
Oltre l'esercizio				
<b>Totale</b>	<b>38.280</b>	<b>1.367</b>	<b>36.913</b>	<b>34.473</b>

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti non contestualmente regolati. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura dello 0,5% dei crediti, che si ritiene congruo al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

### Crediti verso imprese controllate, collegate

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2009	Valore Netto 2008
Verso controllate	1.647		1.647	286
Verso collegate				
<b>Totale</b>	<b>1.647</b>		<b>1.647</b>	<b>286</b>

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono essenzialmente a canoni di locazione di beni e prestazioni di servizi vari.

### Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

	2009	2008
Entro l'esercizio		
IVA a credito	59	596
Acconti di imposte sul reddito	698	3.389
IRAP richiesta a rimborso	367	
Altre imposte	266	566
Oltre l'esercizio		
<b>Totale</b>	<b>1.390</b>	<b>4.551</b>

### **Imposte anticipate**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

	2009	2008
Entro l'esercizio	2.198	1.156
Oltre l'esercizio	2	11
<b>Totale</b>	<b>2.200</b>	<b>1.167</b>

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite.

### **Crediti verso altri**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<i>Scadenza</i>	2009	2008
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. ANAS	113.312	124.660
Crediti vs. altri	3.488	11.333
<b>Totale A)</b>	<b>116.800</b>	<b>135.993</b>
B) Oltre l'esercizio		
<b>Totale B)</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>116.800</b>	<b>135.993</b>

I "crediti verso ANAS" sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per lavori di parte dell'autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l'ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009.

Tali crediti non vengono attualizzati in ragione del fatto che si può fondatamente ritenere che l'incasso avverrà entro il 2011.

La variazione in diminuzione intervenuta, fra i due esercizi, consegue ad incassi ed alla definizione dell'ammontare del credito conseguente alla firma della Convenzione di cui sopra.

La voce residuale "altri crediti" rileva crediti di varia natura tutti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul

territorio nazionale e che non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	2009	2008
Depositi bancari	5.241	5.632
Assegni	18	106
Denaro e valori in cassa	93	94
<b>Totale</b>	<b>5.352</b>	<b>5.832</b>

#### **RATEI E RISCONTI**

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2009	2008
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	63	49
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>49</b>

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti a fronte di assicurazioni, abbonamenti, utenze, ecc.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

### RISERVA LEGALE

Ammonta a 6.235 migliaia di euro (5.696 migliaia di euro al 31.12.08), si è incrementata di 539 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2008.

### RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 88.060 migliaia di euro (78.464 migliaia di euro al 31.12.08) e si è incrementata di 9.596 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2008.

### RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 8.542 migliaia di euro (7.896 migliaia di euro al 31.12.08) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 646 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 27 marzo 2009.

### RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva verrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti – fino alla data del 31 dicembre 2007 – nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima"

### RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Tale voce negativa per 2 euro al 31.12.09 (negativa per 4 euro al 31.12.08) accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extracontabilmente.

### UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 9.689 migliaia di euro (utile di 10.781 migliaia di euro al 31.12.08).

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	2009	2008
a) Fondo imposte		711
b) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	38.149	41.580
c) Fondo oscillazione partecipazioni	556	
d) Altri fondi – fondo per rischi diversi	3.278	3.270
<b>Totale</b>	<b>41.983</b>	<b>45.561</b>

#### *a) Fondo per imposte*

Tale fondo è stato interamente utilizzato nell'esercizio a seguito dell'avvenuta conciliazione delle sanzioni elevate dall'Agenzia delle Entrate conseguenti al processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, nell'esercizio 2007.

#### *b) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.*

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2009 ammonta a 14.461 migliaia di euro (20.169 migliaia di euro per l'esercizio 2008). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 17.892 migliaia di euro (20.258 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

#### *c) Fondo oscillazione partecipazioni*

Costituito nell'esercizio a fronte del rischio di svalutazione della partecipazione nella società INPAR SpA in liquidazione.

#### *d) Altri fondi – fondo rischi diversi*

E' stato incrementato nell'esercizio per 8 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31.12.08) a fronte di sopravvenuti oneri presunti al titolo di cui esposto nell'ambito dei "Criteri di valutazione.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 4.038 migliaia di euro (4.368 migliaia di euro al 31.12.08).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.09	4.368
Rivalutazione	78
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(408)
<b>Saldo al 31.12.09</b>	<b>4.038</b>

## **DEBITI**

### Obbligazioni convertibili

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	2009	2008
Entro l'esercizio	0	0
Oltre l'esercizio	8.353	8.353
<b>Totale</b>	<b>8.353</b>	<b>8.353</b>

Le obbligazioni sono rappresentate da n. 1.618.747 titoli al portatore del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un importo complessivo di 8.353 migliaia di euro scadenti il 30.6.2011 e sono convertibili in azioni del valore di € 5,16 cadauna tra il 1.1.2011 ed il 30.4.2011.

Il prestito è regolato al tasso fisso dell'1%.

### Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

	2009	2008
C/c passivi	15.128	9.801
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	10.559	12.225
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L)	90.030	90.583
<b>Totale</b>	<b>115.717</b>	<b>112.609</b>

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2009.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("strumenti finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al finanziamento acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tale contratto è negativo per 2 milioni di euro.

Gli effetti economici di tale operazione, per la quota di competenza dell'esercizio, sono illustrati nel commento della voce "Interessi e altri oneri finanziari" del conto economico.

### Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 52.383 migliaia di euro (75.028 migliaia di euro al 31.12.08).

Il decremento rispetto al precedente esercizio consegue, sostanzialmente, al pagamento di riserve sui lavori di costruzione dell'autostrada definite in via arbitraria a fronte delle quali è ancora da corrispondere quanto definito in via di chiusura transattiva (in proposito si fa rimando alla Relazione sulla gestione).

### Debiti verso imprese controllate, collegate

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate e collegate è esposta di seguito:

	2009	2008
Debiti verso controllate	21.404	21.012
Debiti verso collegate	8	45
<b>Totale</b>	<b>21.412</b>	<b>21.057</b>

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi SpA e dalla Transenergia Srl.

### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 2.821 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 31.12.08) e sono costituiti da debiti a titolo di IVA, di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato e di imposte sul reddito.

La Società ha definito per decorrenza dei termini per l'accertamento ai fini fiscali gli esercizi sino al 2004 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette quanto dell'IVA.

### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 875 migliaia di euro (914 migliaia di euro al 31.12.08) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

### Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

	2009	2008
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	1.027.137	1.039.517
Debiti per depositi cauzionali	63	63
Altri debiti	8.121	9.717
<b>Totale</b>	<b>1.035.321</b>	<b>1.049.297</b>

#### a) ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia

dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008. Nell'esercizio ha avuto inizio il rimborso del debito che, pertanto, si è decrementato di 12,380 milioni di euro.

*b) Debiti per depositi cauzionali*

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

*c) Altri debiti*

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2009	2008
SFTRF c/ compensazione	14	1.286
Canone di concessione ex lege 537/93	959	985
Debiti verso dipendenti	1.943	2.032
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.301	1.161
Debiti per interessi su obbligazioni	37	38
Acconti	3.348	3.348
Altri debiti	519	867
<b>Totale</b>	<b>8.121</b>	<b>9.717</b>

**Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

	Scadenze in anni		
	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	90.030	45.567	44.463
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	1.005.137	88.000	917.137
Depositi cauzionali	63	63	
Prestito obbligazionario	8.353	8.353	
<b>Totale</b>	<b>1.103.583</b>	<b>141.983</b>	<b>916.600</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008. Nell'esercizio ha avuto inizio il rimborso del debito che, pertanto, si è decrementato di 12,380 milioni di euro.

*b) Debiti per depositi cauzionali*

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

*c) Altri debiti*

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2009	2008
SFTRF c/ compensazione	14	1.286
Canone di concessione ex lege 537/93	959	985
Debiti verso dipendenti	1.943	2.032
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.301	1.161
Debiti per interessi su obbligazioni	37	38
Acconti	3.348	3.348
Altri debiti	519	867
<b>Totale</b>	<b>8.121</b>	<b>9.717</b>

**Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

	Scadenze in anni		
	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	90.030	45.567	44.463
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	1.005.137	88.000	917.137
Depositi cauzionali	63	63	
Prestito obbligazionario	8.353	8.353	
<b>Totale</b>	<b>1.103.583</b>	<b>141.983</b>	<b>916.600</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

## **RATEI E RISCOINTI**

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2009	2008
Ratei passivi	135	260
Risconti passivi	42	45
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>305</b>

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

## **CONTI D'ORDINE**

### **Garanzie prestate**

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 1.767 migliaia di euro (1.767 migliaia di euro al 31.12.08).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol Srl, dell'ANAS e di enti pubblici e territoriali.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 73.967 migliaia di euro. (73.576 migliaia di euro al 31.12.08).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

### **Impegni**

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 88.917 migliaia di euro (97.808 migliaia di euro al 31.12.08).

Trattasi di "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 88.917 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

### **Altri Conti d'ordine**

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro 31.12.08)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

Cespiti in gestione autostrada: 1.186.401 migliaia di euro (1.190.103 migliaia di euro al 31.12.08).

Rileva il costo dell'autostrada costruita con fondi ANAS, di proprietà della stessa e concessa in gestione.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di una informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così composti:

	2009	2008
Ricavi lordi da pedaggi	99.074	109.284
Meno: sovrapprezzo tariffa (art. 1, comma 1021 legge 296/06) (1)	826 (2)	1.331
<b>Ricavi netti da pedaggi</b>	<b>98.248</b>	<b>107.953</b>
Canoni attivi	894	839
Altri ricavi e proventi	23	13
<b>Totale</b>	<b>99.165</b>	<b>108.805</b>

(1) Il Decreto Legge 78/09, convertito in legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il "sovrapprezzo tariffario" e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanoone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovrapprezzo (pari rispettivamente a 0,0030 euro/veicoli km per i veicoli leggeri ed a 0,0090 euro/veicoli km per i veicoli pesanti), valore che, quale canone di concessione, è stato classificato tra gli "Oneri diversi di gestione".

(2) Nell'Allegato 11 alla presente Nota Integrativa è riportato - in calce - il dettaglio dei "ricavi da pedaggio" al lordo ed al netto dei sovrapprezzi tariffari/sovracanoone.

Il decremento dei ricavi netti da pedaggio pari a 9.705 migliaia di euro (9,1%) è essenzialmente riconducibile

-per il traforo: ad una diminuzione dei transiti del 9,41% che ha inciso negativamente sui ricavi per 13,34% Nel corso dell'anno 2009 non si sono avuti incrementi tariffari.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della diminuzione del traffico di veicoli pesanti del 15%, dell'aumento del traffico di veicoli leggeri del 1% e dell'incremento tariffario del 4,57% a decorrere dal 1 maggio.

Per l'illustrazione della variazione dei ricavi da pedaggio si fa rimando alla relazione sulla gestione.

### Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce non rileva variazioni nel corrente esercizio, così come già nel precedente.

### Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2009	2008
Plusvalenze da alienazione cespiti		4
Risarcimenti danni	395	381
Rimborso energia centrale idroelettrica	110	204
Oneri procedura transiti eccezionali	457	452
Prestiti di personale e strutture	5.849	5.710
Affitti attivi	177	174
Adeguamento fondi		718
Altri	893	459
<b>Totale</b>	<b>7.881</b>	<b>8.102</b>

La voce Contributi in conto esercizio, di 53 migliaia di euro (651 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva quanto di competenza del contributo CEE su progetti in corso.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2009	2008
Materiali per manutenzione e rinnovo	35	93
Materiale per esercizio e diversi	571	631
Altri acquisti	24	114
<b>Totali</b>	<b>630</b>	<b>838</b>

### Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2009	2008
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	17.843	20.139
2) altri costi di esercizio	2.944	3.828
Totale a)	20.787	23.967
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	1.396	1.406
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	863	943
Altri costi per il personale	736	727
Utenze	3.256	4.504
Servizi geie GEF	4.763	4.847
Altri	1.434	1.271
Totale b)	12.448	13.698
<b>Totale ( a + b )</b>	<b>33.235</b>	<b>37.665</b>

La voce "Servizi geie GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traffico da parte del geie GEF.

### Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2009	2008
Canoni di concessione		9
Noleggi	653	574
Affitti	47	47
Canoni diversi	8	11
<b>Totale</b>	<b>708</b>	<b>641</b>

### Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 18.809 migliaia di euro (18.910 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.09	31.12.08	Media
Dirigenti	5	6	5,83
Quadri	21	20	20,92
Impiegati	256	267	256,33
Operai	12	10	11,58
<b>Totale</b>	<b>294</b>	<b>303</b>	<b>294,66</b>

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico medio sono compresi n. 21 unità part-time (18 nel 2008), n. 12 unità con contratto a tempo determinato (21 nel 2008), n. 5 unità part-time a tempo determinato; nessun contratto di inserimento al lavoro (nessuno nel 2008).

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 78 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 832 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

#### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 32.846 migliaia di euro (34.057 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	2009	2008
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	151	164
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
<b>Totale a)</b>	<b>1.383</b>	<b>1.396</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Impianti e macchinario	8	5
Attrezzature industriali e commerciali	1	1
Altri beni	42	63
<b>Totale b)</b>	<b>51</b>	<b>69</b>
<b>c) Ammortamento finanziario</b>	<b>23.787</b>	<b>23.586</b>
<b>d) Accantonamento tariffa T4</b>	<b>7.625</b>	<b>9.006</b>
<b>Totale (a + b + c +d)</b>	<b>32.846</b>	<b>34.057</b>

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce "Immobilizzazioni materiali reversibili".

La voce "Svalutazione dei crediti" ammonta a 127 migliaia di euro (121 migliaia di euro nel precedente esercizio).

### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 39 migliaia di euro (165 migliaia di euro nel precedente esercizio).

### Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 8 migliaia di euro (7 migliaia di euro nel precedente esercizio), comprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di rischi per interessi di mora verso fornitori relativamente ai lavori eseguiti.

### Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

	2009	2008
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	14.461	20.169
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(17.843)	(20.139)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo	(14)	(26)
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo	(35)	(93)
Totale utilizzo	(17.892)	(20.258)
c) Altri accantonamenti		
d) Utilizzo altri accantonamenti		
<b>Totale (a-b+c-d)</b>	<b>(3.431)</b>	<b>89</b>

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizio mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2009	2008
Canone di concessione	941	968
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	578	
Canoni da sub-concessioni	18	17
<b>Totale (a)</b>	<b>1.537</b>	<b>985</b>
<b>b) Altri oneri</b>		
Imposte e tasse	143	147
Minusvalenze alienazione cespiti	57	3
Compensazione SFTRF	(53)	(920)
Contributi associativi	239	228
Spese di rappresentanza	294	228
Altri oneri di gestione	827	189
<b>Totale (b)</b>	<b>1.507</b>	<b>(125)</b>
<b>Totale (a + b)</b>	<b>3.044</b>	<b>860</b>

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

	2009	2008
Proventi da imprese controllate		
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	161	58
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>58</b>

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalla Sinelec S.p.A e dall'Axxes Sa, ed incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	2009	2008
<b>b) Altri proventi</b>		
- Interessi attivi da società controllate		20
- Interessi attivi bancari	110	338
- Proventi contratti di interest rate swap		1.013
- Altri	418	935
<b>Totale b)</b>	<b>528</b>	<b>2.306</b>

### Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2009	2008
<b>Verso banche</b>		
- Interessi su c/c e spese	252	6
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	2.618	7.935
- Interessi su mutui		1.512
- Oneri su contratti di interest rate swap	799	184
<b>Totale verso banche a)</b>	<b>3.669</b>	<b>9.637</b>
<b>Verso altre imprese</b>		
- Interessi su obbligazioni	84	84
- Interessi diversi	154	70
<b>Totale verso altre imprese b)</b>	<b>238</b>	<b>154</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>3.907</b>	<b>9.791</b>

### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 899 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione

- nelle società controllate: Tecnositaf SpA (per 535 migliaia di euro), Musinet Engineering SpA (per 73 migliaia di euro), e OK-Gol (per 89 migliaia di euro).

- in altre società: Axxes Sa (per 202 migliaia di euro)

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 1.042 migliaia di euro, rileva la svalutazione delle partecipazioni

- nella società controllata Sitalfa SpA (per 130 migliaia di euro)

- nelle società collegate Inpar SpA in liquidazione (per 655 migliaia di euro), Consepi SpA (per 72 migliaia di euro) e Corso Marche Srl (per 53 migliaia di euro)

- in altre società: Sitraci SpA ora Geac SpA (132 migliaia di euro)

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

#### Proventi

Tale voce comprende:

	2009	2008
<b>Proventi straordinari</b>		
Sopravvenienze attive	628	355
<b>Totale proventi a)</b>	<b>628</b>	<b>355</b>
<b>Plusvalenze da alienazioni</b>		
Cespiti		
<b>Totale plusvalenze b)</b>		
<b>Totale (a+b)</b>	<b>628</b>	<b>355</b>

Comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi, plusvalenze e sopravvenienze.

#### Oneri

Tale voce comprende:

	2009	2008
<b>Oneri straordinari</b>		
Sopravvenienze passive	2.625	780
Imposte relative ad esercizi precedenti		
<b>Totale oneri a)</b>	<b>2.625</b>	<b>780</b>
<b>Minusvalenze da alienazioni</b>		
Cespiti		
<b>Totale minusvalenze b)</b>		
<b>Totale (a+b)</b>	<b>2.625</b>	<b>780</b>

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali perdite su finanziamento alla società INPAR SpA in liquidazione (905 migliaia di euro), sopravvenuti costi di precedenti esercizi (differenza su compensazione costi con la società francese SFTRF Sa (402 migliaia di euro), minusvalenze e insussistenze varie.

#### Imposte esercizi precedenti

Rileva quanto definito con la conciliazione delle sanzioni elevate dall'Agenzia delle Entrate conseguenti al processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, nell'esercizio 2007.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Tale voce ammonta a 5.678 migliaia di euro (6.157 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 6.711 migliaia di euro (5.910 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: attive per 1.033 migliaia di euro (passive per 247 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziato in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle sopramenzionate imposte differite/anticipate (Allegato 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

### **Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società**

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2009	2008
Compensi ad Amministratori	313	325
Compensi ai Sindaci	174	177

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni realizzate con "parti correlate" sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

### **Attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

## ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute al 31 dicembre 2009.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.

Susa, lì 26 febbraio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale			
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		Storno del f.do ammort. ammort.)	Quota di (Svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale
					C.storico	(F.ammort.)					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili											
Software	1.365	0 (1.109)	256	33	75		(151)	1.473	0 (1.260)	0	213
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79	0	79		(75)			4	0	0	4
Altre immobilizzazioni immateriali											
Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0 (470)	803				(19)	1.273	0 (489)	0	784
Spese generali 8% autostrada	42.370	0 (14.088)	28.282	10			(672)	42.380	0 (14.760)	0	27.620
Oneri finanziari autostrada	41.034	0 (18.290)	22.744				(541)	41.034	0 (18.831)	0	22.203
<b>Totale</b>	<b>84.677</b>	<b>(32.848)</b>	<b>51.829</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.232)</b>	<b>84.687</b>	<b>0 (34.080)</b>	<b>0</b>	<b>50.607</b>
<b>Totali</b>	<b>86.121</b>	<b>(33.957)</b>	<b>52.164</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.383)</b>	<b>86.164</b>	<b>0 (35.340)</b>	<b>0</b>	<b>50.824</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	Quota di amm.to) Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale		
					C.storico	(F.ammort.)								
1) Terreni e Fabbricati	2.146	0	0	2.625						2.146	479	0	0	2.625
2) Impianti e Macchinari	342	0	(312)	0	6	(1)	1	(8)		347	0	(319)	0	28
3) Attrezzature industriali e commerciali	23	0	(22)	0						23	0	(22)	0	1
4) Altri beni materiali	1.570	0	(1.468)	0	17	(81)	81	(42)		1.506	0	(1.429)	0	77
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	94	0	0	0	94					94	0	0	0	94
<b>Totale immobilizzazioni non reversibili</b>	<b>4.175</b>	<b>0</b>	<b>(1.802)</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>(50)</b>	<b>0</b>	<b>4.116</b>	<b>479</b>	<b>(1.770)</b>	<b>0</b>	<b>2.825</b>
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	31.658	0	0	31.658	20.096	(9.011)	(976)			41.767	0	0	0	41.767
Anticipi	76	0	0	76						76	0	0	0	76
<b>Totale voce 6)</b>	<b>31.734</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.734</b>	<b>20.096</b>	<b>(9.011)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.843</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.843</b>
7) Beni gratuitamente reversibili	1.064.103	22.726	0	1.086.829	10.901	9.011	(677)			1.083.338	22.726	0	0	1.106.064
Corpo autostradale e Traforo	477.043	0	0	477.043						477.043	0	0	0	477.043
Oneri finanziari	0	0	(136.122)	0				(3.366)		0	0	(139.488)	0	(139.488)
F.do amm.to finanziario:	0	0	(170.429)	0				(23.787)		0	0	(194.216)	0	(194.216)
Contributo	0	0	(52.756)	0				(7.625)		0	0	(60.381)	0	(60.381)
Fondo	0	0	(52.756)	0						0	0	(60.381)	0	(60.381)
F.do acc.to tariffa T4 utilizzato	0	0	(52.756)	0						0	0	(60.381)	0	(60.381)
<b>Totale voce 7)</b>	<b>1.541.146</b>	<b>22.726</b>	<b>(359.307)</b>	<b>0</b>	<b>10.901</b>	<b>9.011</b>	<b>0</b>	<b>(34.778)</b>	<b>0</b>	<b>1.560.381</b>	<b>22.726</b>	<b>(394.085)</b>	<b>0</b>	<b>1.189.022</b>
<b>Totale beni gratuitamente reversibili</b>	<b>1.572.880</b>	<b>22.726</b>	<b>(359.307)</b>	<b>0</b>	<b>30.997</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.653)</b>	<b>0</b>	<b>1.602.224</b>	<b>22.726</b>	<b>(394.085)</b>	<b>0</b>	<b>1.230.865</b>
<b>Totale</b>	<b>1.577.055</b>	<b>23.205</b>	<b>(361.109)</b>	<b>0</b>	<b>31.020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.735)</b>	<b>82</b>	<b>1.606.340</b>	<b>23.205</b>	<b>(395.855)</b>	<b>0</b>	<b>1.233.690</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz. Storico	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		Storno del f.do amm.to	Quota di amm.to	Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)	Saldo finale
						C.storico	F.ammort.)							
1) Terreni e Fabbricati	75.379	20.806	0	96.185	151	203					75.733	20.806	0	96.539
2) Impianti e Macchinari	24.796	1.733	0	26.529	925	226					25.947	1.733	0	27.680
3) Attrezzature industriali e commerciali	239	0	0	239	26						265	0	0	265
4) Altri beni materiali	6.262	61	0	6.323	175	10	(499)				5.948	61	0	6.009
<b>Totale</b>	<b>106.676</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>129.276</b>	<b>1.277</b>	<b>439</b>	<b>0</b>	<b>(499)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>107.893</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>130.493</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.180	0	0	4.180	494		(162)				4.512	0	0	4.512
Progettaz.galleria sicurezza	2.264	0	0	2.264	3.324	(417)	(72)				5.099	0	0	5.099
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	76	0	0	76							76	0	0	76
<b>Totale</b>	<b>6.520</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.520</b>	<b>3.818</b>	<b>(417)</b>	<b>0</b>	<b>(234)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.687</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.687</b>
Oneri finanziari	98.247	0	0	98.247							98.247	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario:														
Contributo	0	0	(20.658)	0							0	0	(20.658)	0
Fondo	0	0	(73.616)	0					(3.444)		0	0	(77.060)	0
F.do acc.to tariffa T4														
utilizzato	0	0	(52.756)	0					(7.625)		0	0	(60.381)	0
<b>Totale</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(147.030)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.069)</b>	<b>0</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(158.099)</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>211.443</b>	<b>22.600</b>	<b>(147.030)</b>	<b>87.013</b>	<b>5.095</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>(733)</b>	<b>0</b>	<b>(11.069)</b>	<b>215.827</b>	<b>22.600</b>	<b>(158.099)</b>	<b>80.328</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		Storno del f.do amm.to	Quota di (Svalutaz./ ammort.)	Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale	
					C.storico	F.ammort.							
1) Terreni e Fabbricati	801.189	126	0	0	801.315	6.885	5.541	(74)		813.541	126	0	813.667
2) Impianti e Macchinari	131.886	0	0	0	131.886	2.615	2.864	(45)		137.320	0	0	137.320
3) Attrezzature industriali e commerciali	359	0	0	0	359	4				363	0	0	363
4) Altri beni materiali	23.994	0	0	0	23.994	120	167	(59)		24.222	0	0	24.222
<b>Totale</b>	<b>957.428</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>957.554</b>	<b>9.624</b>	<b>8.572</b>	<b>(178)</b>	<b>0</b>	<b>975.446</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>975.572</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti													
Terreni e fabbricati	102	0	0	0	102					102	0	0	102
Impianti e macchinari	6.419	0	0	0	6.419	11.417	(1.716)			16.120	0	0	16.120
Altre opere complementari	10.575	0	0	0	10.575	3.092	(3.663)	(582)		9.422	0	0	9.422
Spese varie	8.118	0	0	0	8.118	1.769	(3.215)	(160)		6.512	0	0	6.512
Anticipi	0	0	0	0	0					0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>25.214</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.214</b>	<b>16.278</b>	<b>(8.594)</b>	<b>(742)</b>	<b>0</b>	<b>32.156</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32.156</b>
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796					378.796	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario:													
Contributo	0	0	(115.464)	0	(115.464)					0	0	(118.830)	0
Fondo	0	0	(96.813)	0	(96.813)					0	0	(117.156)	0
<b>Totale</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(212.277)</b>	<b>0</b>	<b>166.519</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.709)</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(235.986)</b>	<b>142.810</b>
<b>Totale</b>	<b>1.361.438</b>	<b>126</b>	<b>(212.277)</b>	<b>0</b>	<b>1.149.287</b>	<b>25.902</b>	<b>(22)</b>	<b>(920)</b>	<b>0</b>	<b>1.386.398</b>	<b>126</b>	<b>(235.986)</b>	<b>1.150.538</b>

*Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2009			Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale al 31/12/2009					
	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Saldo finale
<u>art. 2 della convenzione</u>												
1) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	24.986	3.238	-	28.224	513	346	-	859	25.499	3.584	-	29.083
2) Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.517	-	17.148	-	64	-	64	15.631	1.581	-	17.212
3) Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	113.770	13.138	-	126.908	691	227	-	918	114.461	13.365	-	127.826
<u>altre immobilizzaz. reversibili</u>												
Altri investimenti	830.169	116.116	-	946.285	24.687	2.814	-	27.501	854.856	118.930	-	973.786
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043	-	-	-	-	-	-	477.043	477.043
<b>Totale</b>	<b>984.556</b>	<b>134.009</b>	<b>477.043</b>	<b>1.595.608</b>	<b>25.891</b>	<b>3.451</b>	<b>-</b>	<b>29.342</b>	<b>1.010.447</b>	<b>137.460</b>	<b>477.043</b>	<b>1.624.950</b>

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)						
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72		Legge 30/12/1991 n. 413		Totale (1+2)	
	01/01/2007	Utilizzo	01/01/2008	Utilizzo		
	(1)		(2)			
	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008		
Beni non reversibili						
. Terreni	2	2			2	
. Stabili	56	56	421	421	477	
Beni gratuitamente reversibili						
. Galleria ed annessi	21.607	21.607	117	117	21.724	
. Automezzi	10	10			10	
. Fabbricati	4	4	862	862	866	
. Fabbricati A32	126	126			126	
<b>Totali</b>	<b>21.805</b>	<b>21.805</b>	<b>1.400</b>	<b>1.400</b>	<b>23.205</b>	

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)										
Descrizione	Situazione iniziate		Saldo iniziale	Incrementi	Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		Saldo finale
	Costo storico	Rivalutazioni (Svalutazioni)			Costo Storico	Riclassificaz. Svalutazioni	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico	
<b>Partecipazioni</b>										
Imprese controllate	6.469	9.472	(1.421)				697	10.169	(1.551)	15.087
Imprese collegate	6.701	309	(4.120)				34	343	(4.354)	2.690
Altre imprese	766	0	(434)	23			202	202	(579)	412
<b>Totale</b>	<b>13.936</b>	<b>9.781</b>	<b>(5.975)</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>933</b>	<b>10.714</b>	<b>(6.484)</b>	<b>18.189</b>
<b>Crediti</b>										
Verso controllate	0	0	0					0	0	0
Verso collegate	935	0	935	16			(950)	0	0	1
Verso altri	498	0	498				(9)	0	0	489
<b>Totale</b>	<b>1.433</b>	<b>0</b>	<b>1.433</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(959)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>490</b>
<b>Altri Titoli</b>										
	0	0	0					0	0	0
<b>Totale Inm. Finanziarie</b>	<b>15.369</b>	<b>9.781</b>	<b>(5.975)</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(959)</b>	<b>10.714</b>	<b>(6.484)</b>	<b>18.679</b>

0

Descrizione	Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)											
	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		Costo Storico				
	Costo Originario	Rivalutazioni (Svalutazioni) Fondo Svalutazione	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svallutaz	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Saldo finale		
<b>CONTROLLATE</b>												
Sitalia Spa	5.459	(1.414)	6.140	10.185			(130)	5.459	0	(1.544)	6.140	10.055
Musinet Engineering Spa	263	(7)	1.949	2.205				263	0	(7)	2.022	2.278
Tecnositaf Spa	645	0	1.367	2.012				645	0	0	1.902	2.547
OK-GOL Srl	102	0	16	118				102	0	0	105	207
<b>Totale</b>	<b>6.469</b>	<b>(1.421)</b>	<b>9.472</b>	<b>14.520</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(130)</b>	<b>6.469</b>	<b>0</b>	<b>(1.551)</b>	<b>10.169</b>	<b>15.087</b>
<b>COLLEGATE</b>												
Consepti Spa	4.589	(2.580)	171	2.180			(71)	4.589	0	(2.651)	171	2.109
INPAR Spa in liquidazione	2.066	(1.478)	67	655			(99)	2.066	0	(1.577)	67	556
Transenergia Srl	5	(1)	21	25				5	0	(1)	21	25
"Corso Marche" Srl in liquidazione (chiusa il 22/12/2009)	41	(61)	50	30			(64)	41	0	(125)	84	0
<b>Totale</b>	<b>6.701</b>	<b>(4.120)</b>	<b>309</b>	<b>2.890</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(234)</b>	<b>6.701</b>	<b>0</b>	<b>(4.354)</b>	<b>343</b>	<b>2.690</b>
<b>ALTRE</b>												
Sinelec Spa	26	0	0	26				26	0	0	0	26
Sitraci Spa (incorporata in Geac SpA)	377	(232)	145	145			(145)	377	0	(377)	0	0
Turismo Torino e Provincia	3	0	0	3				3	0	0	0	3
Axxes S.A.	360	(202)	158	158				360	0	(202)	202	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia Geac Spa	0	0	0	0	10			10	0	0	0	10
	0	0	0	0	13			13	0	0	0	13
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>(434)</b>	<b>0</b>	<b>332</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>(145)</b>	<b>789</b>	<b>0</b>	<b>(579)</b>	<b>202</b>	<b>412</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>13.936</b>	<b>0</b>	<b>9.781</b>	<b>17.742</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>(509)</b>	<b>13.959</b>	<b>0</b>	<b>(6.484)</b>	<b>10.714</b>	<b>18.189</b>

*Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2009 (importi in migliaia di Euro)*

Società Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P. Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalia Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	520.000	9.755	-112	2009	520.000	100,00	10.055	10.055
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	4.466	142	2009	510.000	51,00	2.278	2.278
Tecnostaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Per, 1	520	52.000	2.547	535	2009	52.000	100,00	2.547	2.547
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	207	89	2009	1	100,00	207	207
<b>Totale (a)</b>										<b>15.087</b>	<b>15.087</b>
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	4.296	-201	2008	5.488.294	49,10	2.109	2.109
INPAR Spa in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	1.669	-296	2008	40.000	33,33	556	556
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	10	10	50	1	2008	5	50	25	25
"Corso Marche" Srl in liquidazione <small>(chiusa il 22/12/2009)</small>	Collegata	Torino - C.so R.Margherita, 165	90	90	31	-57	2009	30	33,33	0	0
<b>Totale (b)</b>										<b>2.690</b>	<b>2.690</b>
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	18.643	5.778	2008	79.755	1,08	26	
Sitraci Spa (incorporata in Geac Spa)	Altre	Cunco - C.so Nizza, 41	3.167	6.334.200	3.127	-260	2008	264.298	4,17	0	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.073	2.146	2.551	2	2008	5	2,33	3	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	9.989	6.694	2008	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	96	10	96.498	0	2008	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.485	1.108.560	4.755	-774	Isem09	10.073	1,34	13	
<b>Totale (c)</b>										<b>412</b>	
<b>Totale (a+b+c)</b>										<b>18.189</b>	

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE		RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
	I	II									
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2007</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.996</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83.536</b>	<b>0</b>	<b>14.004</b>	<b>167.552</b>
<b>Movimenti 2008</b>											
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 20/5/2008 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria". Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 20/6/08 di costituire la "Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutazione" diminuendo la "Riserva straordinaria".					700			13.304		(14.004)	0
Utile dell'esercizio										10.781	10.781
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.696</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>96.840</b>	<b>0</b>	<b>10.781</b>	<b>178.333</b>
<b>Movimenti 2009</b>											
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 27/3/2009 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".					539			10.242		(10.781)	0
Utile dell'esercizio										9.690	9.690
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>107.082</b>	<b>0</b>	<b>9.690</b>	<b>188.023</b>

*Natura, possibilità di utilizzazione e distribuitività delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008*

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2009	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione
						Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>						
Riserve di capitale	65.016.000					
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	6.235.065	B	6.235.065			
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	8.541.823	A, B	8.541.823			
Riserva straordinaria	88.060.472	A, B, C	88.060.472			
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	A, B, C	10.480.000			
Utili portati a nuovo						
<b>Totale</b>			<b>113.317.360</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibila			25.256.888			
<b>Residua quota distribuibila</b>			<b>88.060.472</b>			

**Legenda:**

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;

**FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2009**  
( in migliaia di euro)

Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	88.917	8.892	80.025
Interbanca Spa	1.667	1.667	
Cariparma	10.005	10.005	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100.589</b>	<b>20.564</b>	<b>80.025</b>

**DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE**  
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

**TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)**

Mese	2007	2008	2009
Gennaio	22.829.565	26.035.456	26.366.007
Febbraio	18.272.074	23.716.428	22.828.930
Marzo	19.513.841	23.550.726	22.527.184
Aprile	19.182.687	16.793.931	18.481.924
Maggio	13.414.427	15.267.305	16.895.174
Giugno	15.984.287	17.453.083	18.556.608
Luglio	27.448.849	26.706.878	27.712.668
Agosto	29.034.295	31.828.504	32.580.175
Settembre	16.194.332	15.839.659	16.316.324
Ottobre	13.213.208	15.284.834	15.671.011
Novembre	13.757.824	14.594.208	13.984.375
Dicembre	23.497.208	25.185.851	23.908.228
<b>TOTALE</b>	<b>232.342.597</b>	<b>252.256.863</b>	<b>255.828.608</b>

**TRAFFICO PESANTE (km percorsi)**

Mese	2007	2008	2009
Gennaio	9.114.476	10.104.653	7.263.023
Febbraio	8.866.849	9.416.285	7.331.433
Marzo	11.452.000	9.304.166	7.609.858
Aprile	8.901.981	9.558.469	7.223.004
Maggio	9.266.226	8.880.561	6.944.783
Giugno	9.523.900	9.137.654	8.062.363
Luglio	10.428.672	10.393.260	8.730.845
Agosto	7.663.714	6.806.448	6.336.536
Settembre	9.121.634	8.891.158	7.865.829
Ottobre	9.810.982	8.827.012	8.085.496
Novembre	9.324.141	7.457.960	7.088.405
Dicembre	7.719.671	6.442.284	6.837.166
<b>TOTALE</b>	<b>111.194.246</b>	<b>105.219.910</b>	<b>89.378.741</b>

**TRAFFICO TOTALE (km percorsi)**

Mese	2007	2008	2009
Gennaio	31.944.041	36.140.109	33.629.030
Febbraio	27.138.923	33.132.713	30.160.363
Marzo	30.965.841	32.854.892	30.137.042
Aprile	28.084.668	26.352.400	25.704.928
Maggio	22.680.653	24.147.866	23.839.957
Giugno	25.508.187	26.590.737	26.618.971
Luglio	37.877.521	37.100.138	36.443.513
Agosto	36.698.009	38.634.952	38.916.711
Settembre	25.315.966	24.730.817	24.182.153
Ottobre	23.024.190	24.111.846	23.756.507
Novembre	23.081.965	22.052.168	21.072.780
Dicembre	31.216.879	31.628.135	30.745.394
<b>TOTALE</b>	<b>343.536.843</b>	<b>357.476.773</b>	<b>345.207.349</b>

Mese	A		B		3		4		5		Totale Montagna	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Gennaio	26.366.007	26.035.456	2.372.044	2.723.610	152.418	176.148	220.533	313.546	4.518.038	6.891.349	33.629.030	36.140.109
Febbraio	22.828.990	23.716.428	2.220.375	2.628.441	151.766	167.463	245.632	346.659	4.713.660	6.273.722	30.160.363	33.132.713
Marzo	22.527.184	23.550.726	2.343.328	3.513.343	169.134	182.045	277.034	314.053	4.820.362	5.294.723	30.137.042	32.834.892
Aprile	18.481.924	16.793.931	2.266.885	3.000.174	171.940	193.344	257.206	377.471	4.526.973	5.987.480	25.704.928	26.352.400
Maggio	16.895.174	15.267.305	2.245.588	2.459.620	198.192	220.983	255.504	349.958	4.245.499	5.850.000	23.839.957	24.147.865
Giugno	18.556.608	17.453.083	2.408.469	2.667.528	231.444	269.872	292.193	334.127	5.130.257	5.866.127	26.618.971	26.590.737
Luglio	27.712.668	26.706.878	3.060.992	3.363.559	392.151	449.967	332.748	342.156	4.944.954	6.237.578	36.443.513	37.100.138
Agosto	32.580.175	31.828.504	2.818.628	2.886.060	399.349	409.665	182.812	162.285	2.935.747	3.348.438	38.916.711	38.634.952
Settembre	16.316.324	15.839.659	2.273.588	2.406.168	216.685	230.805	328.990	296.908	5.046.565	5.957.277	24.182.153	24.730.817
Ottobre	15.671.011	15.284.834	2.310.086	2.375.349	193.863	201.257	396.638	314.948	5.184.909	4.912.670	23.736.507	24.111.846
Novembre	13.984.375	14.594.208	1.967.284	2.130.870	142.771	156.605	332.166	257.815	4.646.184	4.912.670	21.072.780	22.052.168
Dicembre	23.908.228	25.185.851	2.295.099	2.520.930	129.747	150.392	291.321	207.511	4.120.999	3.563.451	30.745.394	31.628.135
<b>Totale</b>	<b>255.828.608</b>	<b>252.256.863</b>	<b>28.582.366</b>	<b>32.675.652</b>	<b>2.549.461</b>	<b>2.808.546</b>	<b>3.412.777</b>	<b>3.617.437</b>	<b>54.834.137</b>	<b>66.118.275</b>	<b>345.207.349</b>	<b>357.476.773</b>

*Transiti per classe di veicoli*

Classe	2009	2008	Variazioni	
			Numero	%
A	6.521.228	6.560.652	(39.424)	-0,60
Traffico leggero	6.521.228	6.560.652	(39.424)	-0,60
B	741.230	827.764	(86.534)	-10,45
3	64.576	70.446	(5.870)	(8,33)
4	83.988	88.988	(5.000)	-5,62
5	1.334.054	1.615.979	(281.925)	-17,45
Traffico pesante	2.223.848	2.603.177	(379.329)	-14,57
TOTALE	8.745.076	9.163.829	(418.753)	-4,57

*km percorsi per classe di veicoli A32 + ATIVA*

Classe	2009	2008	Variazioni	
			Numero	%
A	285.325.183	282.235.948	3.089.235	1,09
Traffico leggero	285.325.183	282.235.948	3.089.235	1,09
B	28.582.366	32.675.652	(4.093.286)	-12,53
3	2.549.461	2.808.546	(259.085)	(9,22)
4	3.412.777	3.617.437	(204.660)	-5,66
5	54.834.137	66.118.275	(11.284.138)	-17,07
Traffico pesante	89.378.741	105.219.910	(15.841.169)	-15,06
TOTALE	374.703.924	387.455.858	(12.751.934)	-3,29

*Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2008*

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2009		2008		
Leggero	285.325.183	76,15%	282.235.948	72,84%	1,09%
Pesante	89.378.741	23,85%	105.219.910	27,16%	-15,06%
TOTALE	374.703.924	100%	387.455.858	100%	-3,29%

Ricavi da pedaggio

*migliaia di Euro*

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2009		2008		
Leggero	21.972	56,72%	20.545	51,52%	6,95%
Pesante	16.768	43,28%	19.336	48,48%	-13,28%
TOTALE	38.740	100%	39.881	100%	-2,86%

*migliaia di Euro*

	2009	2008
<i>Ricavi lordi da pedaggio netto IVA</i>	40.144	41.212
<i>Sovrapprezzi tariffari ex art. 1. c. 1021 L. 296/06</i>	(826)	(1.331)
<i>Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 <sup>(1)</sup></i>	(578)	0
<i>Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone</i>	38.740	39.881

<sup>(1)</sup> Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETÀ CONTROLLANTI,  
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE  
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<i>Denominazione società</i>	<i>Tipologia di operazione effettuata</i>	<i>Importo</i> (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>	Protocollo Intesa Sitaf/Enti locali	62
	Interventi adeguamento impianti e opere civili A32	8.756
	Interventi adeguamento impianti e opere civili T4	1.511
	<b>Totale (2)</b>	<b>10.329</b>
	Manutenzione opere civili e impianti T4	411
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	6.894
	Manutenzione Variante SS n. 589 - Lahi di Avigliana	63
	Distacco personale	356
	Locazione, spese capannone Bruzolo	8
	<b>Totale (3)</b>	<b>7.732</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.061</b>	
<b>MUSINET ENGINEERING S.p.A.</b>	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni D.Lgs. 81/08, assistenza tecnica:</b>	
	DL - IV^ corsia, Svincolo e opere accessorie	38
	Adeguamento Impianti e Opere civili delle gallerie	664
	Adeguamento Impianti e Opere civili dei viadotti	837
	Interventi protocollo Sitaf/Enti locali	82
	Interventi per la sicurezza del Traforo	844
	<b>Totale (2)</b>	<b>2.465</b>
	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni D.Lgs. 81/08, assistenza tecnica:</b>	
	Manutenzione opere civili e impianti T4	67
	Manutenzione opere civili e impianti A32	549
Interventi versante alta valle	310	
Contratto Service VRT - VideoRilevazioneTraffico A32	244	
Contratto service servizi specialistici di consulenza	357	
<b>Totale (3)</b>	<b>1.527</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>3.992</b>	
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>	Adeguamento impianti e software - A32	1.783
	Ventilatori gallerie A32	1.702
	Sistemi di sicurezza T4	192
	<b>Totale (2)</b>	<b>3.677</b>
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	24
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - A32	3.017
Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	163	
<b>Totale (3)</b>	<b>3.204</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>6.881</b>	
<b>OK-GOL Srl</b>	Call Center Via Nord Ovest - A32	99
	Punto Blu - A32	140
	Campagna sicurezza nelle gallerie	40
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	181
	Gestione transiti eccezionali	60
	Safety Project nell' ambito del programma SERTI	160
<b>Totale (3)</b>	<b>713</b>	
<b>CONSEPI S.p.A.</b>	Canone locazione porzione immobile	38
	<b>Totale (3)</b>	<b>38</b>
<b>TRANSENERGIA S.r.l.</b>	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	81
	<b>Totale (3)</b>	<b>81</b>
(2) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"		
(3) Costi di esercizio		

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	117
	Locazione immobile	13
	Recupero danni	456
	<b>Totale</b>	<b>586</b>
MUSINET ENGINEERING S.p.A.	Locazione immobile	54
	Assistenza gestione del personale	5
	Locazione cavi fibra ottica	500
	Assistenza gestione informatica	28
<b>Totale</b>	<b>587</b>	
TECNOSITAF S.p.A.	Contratto outsourcing	12
	Distacco personale	276
	Veicoli in uso	27
	Servizi amministrativi	43
<b>Totale</b>	<b>358</b>	
OK-GOL Srl	Distacco personale	252
	Assistenza gestione Informatica	32
	Servizi amministrativi	15
<b>Totale</b>	<b>299</b>	

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopra indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalla società controllata SitalfaSpa i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall' art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi Anas, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchino i valori di mercato

*Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008*

	31/12/2009		31/12/2008	
	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	38	10	77	21
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	151	42	139	38
Accantonamenti non deducibili	3.278	901	3.270	899
Interessi di mora fornitori	785	216	741	204
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	239	66	1.397	384
Altri	29	8	33	9
	<b>4.520</b>	<b>1.243</b>	<b>5.657</b>	<b>1.555</b>
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	28	1	59	2
Accantonamento fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	26.226	1.023	0	0
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies		0	612	24
Altri		0	1	0
Allineamento aliquota				
	<b>26.254</b>	<b>1.024</b>	<b>672</b>	<b>26</b>
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>2.267</b>		<b>1.581</b>
<b>Imposte differite:</b>				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Serti	239	66	1.397	384
Allineamento aliquota				
	<b>239</b>	<b>66</b>	<b>1.397</b>	<b>384</b>
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	762	30
Allineamento aliquota				
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>762</b>	<b>30</b>	<b>762</b>	<b>30</b>
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(2.201)		(1.167)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)				
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)				
<b>Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)</b>		<b>(2.201)</b>		<b>(1.167)</b>
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2009		(2.201)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2008		(1.167)		
<b>Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2009</b>		<b>(1.034)</b>		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

**Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico**

**IRES**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
Risultato dell'esercizio ante imposte		15.367		16.938
Imposte sul reddito effettive	5.041	32,805%	4.577	27,015%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Minori imposte su dividendi	42	0,273%	15	0,089%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	247	1,607%	178	1,051%
- Altre variazioni in diminuzione	255	1,659%	293	1,730%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Oneri non deducibili	(1.153)	-7,503%	(342)	-2,019%
- Altre variazioni in aumento	(206)	-1,341%	(62)	-0,366%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>4.226</b>	<b>27,500%</b>	<b>4.659</b>	<b>27,500%</b>

**IRAP**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		40.028		43.332
Imposte sul reddito effettive	637	1,591%	1.581	3,648%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Personale distaccato presso terzi	222	0,555%	220	0,508%
- Altre variazioni in diminuzione	845	2,111%	42	0,097%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Altre variazioni in aumento	(143)	-0,357%	(153)	-0,353%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>1.561</b>	<b>3,90%</b>	<b>1.690</b>	<b>3,90%</b>

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>A Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	58.930.077	40.143.933		99.074.010
b) sovrapprezzo tariffa (art. 1 comma 1021 L.296/06)		(826.188)		(826.188)
Totale	58.930.077	39.317.745	0	98.247.822
c) altri ricavi	9.013	907.988		917.001
<b>Totale</b>	<b>58.939.090</b>	<b>40.225.733</b>	<b>0</b>	<b>99.164.823</b>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	5.135.306	2.276.719	469.467	7.881.492
b) contributi in conto esercizio	26.240	26.434		52.674
<b>Totale</b>	<b>64.100.636</b>	<b>42.528.886</b>	<b>469.467</b>	<b>107.098.989</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(117.957)	(361.009)	(151.008)	(629.974)
7) per servizi	(11.206.511)	(20.140.278)	(1.888.430)	(33.235.219)
8) per godimento di beni di terzi	(44.386)	(359.735)	(303.879)	(708.000)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.272.981)	(4.833.724)	(4.072.551)	(13.179.256)
b) oneri sociali	(1.390.740)	(1.500.876)	(1.282.394)	(4.174.010)
c) trattamento di fine rapporto	(273.669)	(341.965)	(294.140)	(909.774)
d) trattamento di quiescenza e simili	(9.119)	(9.560)	(16.656)	(35.335)
e) altri costi	(121.543)	(189.339)	(199.872)	(510.754)
<b>Totale</b>	<b>(6.068.052)</b>	<b>(6.875.464)</b>	<b>(5.865.613)</b>	<b>(18.809.129)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(107.666)	(1.244.730)	(30.854)	(1.383.250)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(50.600)	(50.600)
- ammortamento finanziario	(3.444.000)	(20.343.000)		(23.787.000)
- accantonamento tariffa T4	(7.625.135)			(7.625.135)
Totale ammortamenti	(11.176.801)	(21.587.730)	(81.454)	(32.845.985)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti	(24.333)	(102.752)	(164)	(127.249)
<b>Totale</b>	<b>(11.201.134)</b>	<b>(21.690.482)</b>	<b>(81.618)</b>	<b>(32.973.234)</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.183)	(22.500)		(38.683)
12) Accantonamenti per rischi		(8.211)		(8.211)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.800.168)	(11.660.516)		(14.460.684)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	3.147.212	14.744.372		17.891.584
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	347.044	3.083.856	0	3.430.900
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(1.536.719)		(1.536.719)
b) altri oneri	(354.548)	(759.526)	(392.774)	(1.506.848)
<b>Totale</b>	<b>(354.548)</b>	<b>(2.296.245)</b>	<b>(392.774)</b>	<b>(3.043.567)</b>
<b>Totale</b>	<b>(28.661.727)</b>	<b>(48.670.068)</b>	<b>(8.683.322)</b>	<b>(86.015.117)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>35.438.909</b>	<b>(6.141.182)</b>	<b>(8.213.855)</b>	<b>21.083.872</b>

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				
- da altre imprese			161.325	161.325
- credito d'imposta su dividendi				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>161.325</b>	<b>161.325</b>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	5.322	4.411	100.575	110.308
- da altri		417.521		417.521
<b>Totale</b>	<b>5.322</b>	<b>421.932</b>	<b>100.575</b>	<b>527.829</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito		(3.669.428)		(3.669.428)
e) - da altri	(95.011)	(58.529)	(84.090)	(237.630)
<b>Totale</b>	<b>(95.011)</b>	<b>(3.727.957)</b>	<b>(84.090)</b>	<b>(3.907.058)</b>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		5		5
b) - perdite	(23)	(42)		(65)
<b>Totale</b>	<b>(23)</b>	<b>(37)</b>	<b>0</b>	<b>(60)</b>
<b>Totale</b>	<b>(89.712)</b>	<b>(3.306.062)</b>	<b>177.810</b>	<b>(3.217.964)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			898.987	898.987
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(1.041.542)	(1.041.542)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(142.555)</b>	<b>(142.555)</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	457.640	112.105	57.815	627.560
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(1.304.163)	(379.054)	(941.738)	(2.624.955)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti	(359.009)			(359.009)
<b>Totale</b>	<b>(1.205.532)</b>	<b>(266.949)</b>	<b>(883.923)</b>	<b>(2.356.404)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>34.143.665</b>	<b>(9.714.193)</b>	<b>(9.062.523)</b>	<b>15.366.949</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(6.568.172)	(142.486)		(6.710.658)
- imposte differite	348.522			348.522
- imposte anticipate	684.573			684.573
<b>Totale</b>	<b>(5.535.077)</b>	<b>(142.486)</b>	<b>0</b>	<b>(5.677.563)</b>
<b>Utile ( perdita ) dell'esercizio</b>	<b>28.608.588</b>	<b>(9.856.679)</b>	<b>(9.062.523)</b>	<b>9.689.386</b>

**Relazione del  
Collegio Sindacale**

S.I.T.A.F.SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 -12- 2009

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile di € 9.689.386 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 1.351.207.015, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.471.103.109
Passività	€	1.283.080.365
Capitale sociale e riserve	€	178.333.358
Risultato dell'esercizio	€	9.689.386

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	107.098.989
-------------------------	---	-------------

*[Handwritten signatures and initials]*

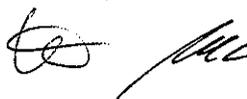
114

Costi della produzione	€	(86.015.117)
Proventi e oneri finanziari	€	(3.217.964)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(142.555)
Proventi e oneri straordinari	€	(2.356.404)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(6.710.658)
Imposte anticipate / differite	€	1.033.095
Risultato dell'esercizio	€	9.689.386

L'Assemblea degli Azionisti, in data 11 aprile 2007, ha affidato alla società di revisione Deloitte & Touche SpA il controllo contabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2409 ter del codice civile. Relativamente ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito:

- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

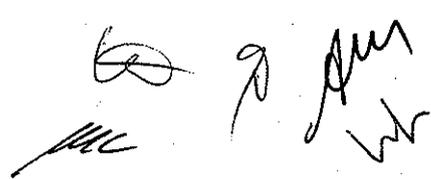
In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che i provvedimenti deliberati sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di



  
 115

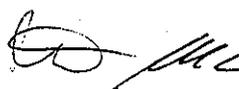
Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la Società di revisione – la quale non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile - ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; dagli incontri con l'organo amministrativo e con i responsabili delle diverse funzioni il Collegio non ha rilevato la presenza di operazioni atipiche o inusuali.
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e - non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusa fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 codice civile;
- e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C.. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le



117

informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di legge, ne abbiamo accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e le risultanze di bilancio, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto; riteniamo che l'informativa rassegnata nella predetta relazione consenta una chiara illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione, nel corso dell'esercizio 2009, e della sua prevedibile evoluzione;

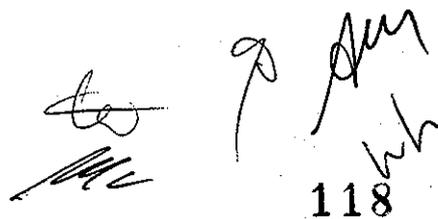
h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di tali costi in Bilancio ex art. 2426 C.C., punto 5;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate. Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con società infragruppo, né con terzi.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di

Handwritten signatures and initials, including a large 'g' and 'M' on the left, and 'g', 'M', and 'hh' on the right.

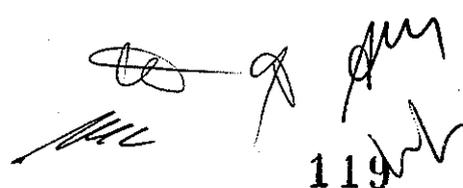
società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa SpA, Musinet Engineering SpA, Tecnositaf SpA, OK-GOL Srl, e con le società collegate, Consepi SpA e Transenergia Srl, rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2009 sono stati sottoposti, a norma della legge 23/12/1992, n° 496, art.11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche SpA, la quale ha prodotto, in data 9 marzo 2010, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo un giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf SpA.

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2009 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some appearing to be initials.

relazione.

Tutto ciò premesso, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

Torino, 9 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

(Dott. Angelo Menditto – Presidente)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo)

(Dott. Maurizio Cortese – Sindaco effettivo)

(Dott. Felice Morisco – Sindaco Effettivo)

(Dott. Domenico Pizzala – Sindaco Effettivo)

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: 1. A large, stylized signature for Angelo Menditto. 2. A signature for Giorgio Cavalitto. 3. A signature for Maurizio Cortese. 4. A signature for Felice Morisco. 5. A signature for Domenico Pizzala.

**Relazione della  
Società di Revisione**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli azionisti della  
S.I.T.A.F. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Barbieri  
Socio

Torino, 9 marzo 2010

**Attestazione  
sul Bilancio di Esercizio**



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e dott.ssa Carla Mosso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus - Sitaf SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2009.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio

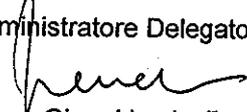
- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Sitaf SpA

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 26 febbraio 2010

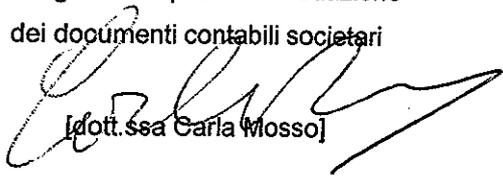
Organo Amministrativo Delegato

Amministratore Delegato

  
[ing. Gianni Luciani]

Il Dirigente Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

  
[dott.ssa Carla Mosso]

125

Sede Legale e Uffici Amministrativi: Fraz. San Giuliano, 2 - C.P. 59c - 10059 Susa (TO) - Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) - Fax 0039 0122.62.20.36

Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia - Barriera di Avigliana - Loc. Cascina Rolle - 10051 Avigliana (TO) - Tel. 0039 011.93.42.323 - Fax 0039 011.93.48.796

Barriera di Salbertrand (TO) - Reg. Rio Secco - 10050 Salbertrand (TO) - Tel. 0039 0122.85.45.80/90 - Fax 0039 0122.85.49.28

Direzione d'Esercizio T4 - Piazzale Difensiva - 10052 Bardonecchia (TO) - Tel. 0039 0122.90.90.11 - Fax 0039 0122.90.15.89

Società per Azioni - Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. - R.E.A. TO 313530 - Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019 - www.sitaf.it - e-mail: mail@sitaf.it

**Bilancio Consolidato**  
**al 31 dicembre 2009**  
**IFRS**

## **Premessa**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo alla società Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il presente bilancio consolidato è stato predisposto secondo i nuovi standard contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2009 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf ed i bilanci delle sue controllate ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2010.

Tutti i dati esposti sono in migliaia di euro.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura del bilancio) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2009 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 12 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2008); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 31 milioni di euro.

## **SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2009 E SUA ATTUALE STRUTTURA**

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo Sitaf controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

## GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2009 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2008) possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	2009	2008	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	101.704	111.489	(9.785)
Altri ricavi	62.515	48.360	14.155
Costi operativi	(98.925)	(86.409)	(12.516)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>65.294</b>	<b>73.440</b>	<b>(8.146)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(27.327)	(36.414)	9.087
<b>Risultato operativo</b>	<b>37.967</b>	<b>37.026</b>	<b>941</b>
Proventi finanziari	717	2.771	(2.054)
Oneri finanziari	(18.764)	(23.800)	5.036
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(710)	(238)	(472)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(18.757)</b>	<b>(21.267)</b>	<b>2.510</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>19.210</b>	<b>15.759</b>	<b>3.451</b>
Imposte sul reddito	(7.448)	(6.373)	(1.075)
<b>Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>11.762</b>	<b>9.386</b>	<b>2.376</b>
Utile di terzi	(74)	(55)	(19)
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>11.688</b>	<b>9.331</b>	<b>2.357</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria alla data del 31 dicembre 2009 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008) possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.342	9.495	(153)
Debiti verso Banche a breve	(27.111)	(23.180)	(3.931)
<b>Saldo a breve termine</b>	<b>(17.769)</b>	<b>(13.685)</b>	<b>(4.084)</b>
Debiti verso Banche a medio-lungo termine	(92.100)	(91.141)	(959)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(109.869)</b>	<b>(104.826)</b>	<b>(5.043)</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 evidenzia un indebitamento di 110 milioni di euro (105 milioni di euro al 31 dicembre 2008); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del "debito verso l'ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)" iscritto nel bilancio della Capogruppo, risulterebbe pari a 384,3 milioni di euro (234,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

### SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	2009	2008	Variazione
Ricavi	24.732	17.027	7.705
Costi operativi	(24.408)	(16.513)	(7.895)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>324</b>	<b>514</b>	<b>(190)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(372)	(322)	(50)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(48)</b>	<b>192</b>	<b>(240)</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(1)	6	(7)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(1)</b>	<b>6</b>	<b>(7)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(49)</b>	<b>198</b>	<b>(247)</b>
Imposte sul reddito	(107)	(222)	115
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(156)</b>	<b>(24)</b>	<b>(132)</b>

I "Ricavi" comprendono gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per il ripristino della piena funzionalità dell'opera a suo tempo realizzata dalla sua società controllata, Duemila sei Scarl in liquidazione, per la Capogruppo, per un importo di 5,4 milioni di euro, per i quali è stata avanzata richiesta di risarcimento assicurativo a valere sulla polizza "decennale postuma".

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.442	791	1.651
Debiti verso Banche a breve	(116)	(111)	(5)
<b>Saldo a breve termine</b>	<b>2.326</b>	<b>680</b>	<b>1.646</b>
Debiti verso Banche a medio termine	(69)	(186)	117
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.257</b>	<b>494</b>	<b>1.763</b>

## TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	2009	2008	Variazione
Ricavi	9.193	6.871	2.322
Costi operativi	(8.111)	(5.936)	(2.175)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.082</b>	<b>935</b>	<b>147</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(97)	(105)	8
<b>Risultato operativo</b>	<b>985</b>	<b>830</b>	<b>155</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(21)	(16)	(5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(21)</b>	<b>(16)</b>	<b>(5)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>964</b>	<b>814</b>	<b>150</b>
Imposte sul reddito	(425)	(338)	(87)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>539</b>	<b>476</b>	<b>63</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	0	1
Debiti verso Banche a breve	(170)	(97)	(73)
<b>Saldo a breve termine</b>	<b>(169)</b>	<b>(97)</b>	<b>(72)</b>
Debiti verso Banche a medio termine			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(169)</b>	<b>(97)</b>	<b>(72)</b>

## MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	2009	2008	Variazione
Ricavi	5.571	5.281	290
Costi operativi	(4.943)	(4.855)	(88)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>628</b>	<b>426</b>	<b>202</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(243)	(245)	2
<b>Risultato operativo</b>	<b>385</b>	<b>181</b>	<b>204</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(4)	56	(60)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(4)</b>	<b>56</b>	<b>(60)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>381</b>	<b>237</b>	<b>144</b>
Imposte sul reddito	(213)	(171)	(42)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>168</b>	<b>66</b>	<b>102</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.463	1.352	111
Debiti verso Banche a breve			
<b>Saldo a breve termine</b>	<b>1.463</b>	<b>1.352</b>	<b>111</b>
Altre attività finanziarie a medio termine			
Debiti verso Banche a medio termine			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.463</b>	<b>1.352</b>	<b>111</b>

## OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	2009	2008	Variazione
Ricavi	2.453	2.711	(258)
Costi operativi	(2.167)	(2.633)	466
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>286</b>	<b>78</b>	<b>208</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(46)	(34)	(12)
<b>Risultato operativo</b>	<b>240</b>	<b>44</b>	<b>196</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(30)	(13)	(17)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(30)</b>	<b>(13)</b>	<b>(17)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>210</b>	<b>31</b>	<b>179</b>
Imposte sul reddito	(105)	(34)	(71)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>105</b>	<b>(3)</b>	<b>108</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35	3	32
Debiti verso Banche a breve	(1.139)	(946)	(193)
<b>Saldo a breve termine</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(943)</b>	<b>(161)</b>
Altre attività finanziarie a medio termine			
Debiti verso Banche a medio termine			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(943)</b>	<b>(161)</b>

### Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2009	2008
Compensi ad amministratori	351	372
Compensi a sindaci	163	255

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

## **SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91**

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 88.917 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dai primi dati dell'esercizio in corso si può ritenere che per il 2010 non si prevedono ulteriori flessioni nei ricavi anche se, allo stato, si può solo, prudenzialmente, parlare di un consolidamento degli stessi o, al massimo, di un contenuto incremento.

Resta comunque alta la vigilanza del Gruppo sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Per il 2010 è previsto un risultato di bilancio sostanzialmente in linea con quello del 2009.

Torino, 26 febbraio 2010

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On.le Arch. Giuseppe Cerutti)

## Prospetti di bilancio

## Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08 <sup>(1)</sup></b>
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti (nota 1)</b>		
a. attività immateriali	314	381
b. concessioni- beni gratuitamente reversibili	1.282.526	1.286.330
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.282.840</b>	<b>1.286.711</b>
<b>2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)</b>		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.664	4.865
b. beni in locazione finanziaria		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.664</b>	<b>4.865</b>
<b>3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)</b>		
a. partecipazioni non consolidate	411	332
b. crediti	726	1.667
c. altre		
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.137</b>	<b>1.999</b>
<b>4. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (nota 4)</b>	<b>2.710</b>	<b>2.910</b>
<b>5. Attività fiscali differite (nota 5)</b>	<b>2.975</b>	<b>2.104</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.294.326</b>	<b>1.298.589</b>
<b>Attività correnti</b>		
6. Rimanenze (nota 6)	9.789	3.741
7. Crediti commerciali (nota 7)	43.106	39.240
8. Altri crediti (nota 8)	119.627	143.538
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>172.522</b>	<b>186.519</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	9.342	9.495
<b>Totale attività correnti</b>	<b>181.864</b>	<b>196.014</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.476.190</b>	<b>1.494.603</b>

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

	31-dic-09	31-dic-08 <sup>(1)</sup>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		
<b>Patrimonio netto (nota 13)</b>		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	122.512	112.005
<b>Totale</b>	<b>187.528</b>	<b>177.021</b>
<b>2. Capitale e riserve di terzi</b>	<b>2.210</b>	<b>2.135</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>189.738</b>	<b>179.156</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 14)	46.990	50.568
4. Debiti commerciali (nota 15)		
5. Altri debiti (nota 16)	1.005.200	1.027.201
6. Debiti verso banche (nota 17)	92.100	91.141
7. Altri debiti finanziari (nota 18)	8.353	8.353
8. Passività fiscali differite (nota 19)		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.152.643</b>	<b>1.177.263</b>
<b>Passività correnti</b>		
9. Debiti commerciali (nota 20)	72.019	87.808
10. Altri debiti (nota 21)	30.958	25.342
11. Debiti verso banche (nota 22)	27.111	23.180
12. Altri debiti finanziari (nota 23)		
13. Passività fiscali correnti (nota 24)	3.721	1.854
<b>Totale passività correnti</b>	<b>133.809</b>	<b>138.184</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.286.452</b>	<b>1.315.447</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.476.190</b>	<b>1.494.603</b>

## Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2009	2008 <sup>(1)</sup>
<b>Ricavi (nota 25)</b>		
1. del settore autostradale – gestione operativa (2) (nota 25.1)	101.704	111.489
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 25.2)	30.997	22.398
3. del settore costruzioni (nota 25.3)	5.407	0
4. del settore servizi (nota 25.4)	1.500	1.851
5. del settore tecnologico (nota 25.5)	2.148	1.472
6. altri (nota 25.6)	22.463	22.639
<b>Totale Ricavi</b>	<b>164.219</b>	<b>159.849</b>
7. Costi per il personale (nota 26)	(28.028)	(27.761)
8. Costi per servizi (nota 27)	(52.897)	(45.869)
9. Costi per materie prime (nota 28)	(9.020)	(7.821)
10. Altri Costi (2) (nota 29)	(8.980)	(4.959)
11. Ammortamenti e svalutazioni (1) (nota 30)	(30.750)	(36.484)
12. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	3.431	89
13. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(8)	(18)
14. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	363	58
b. altri	556	2.713
15. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(18.764)	(23.800)
b. altri	(912)	(238)
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>19.210</b>	<b>15.759</b>
16. Imposte (nota 35)		
a. Imposte correnti	(7.589)	(6.659)
b. Imposte differite	141	286
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.762</b>	<b>9.386</b>
<b>1. quota attribuibile alle minoranze</b>	<b>(74)</b>	<b>(55)</b>
<b>2. quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>11.688</b>	<b>9.331</b>
<b>Utile per azione (nota 36)</b>		
1. Utile (euro per azione)	0,928	0,741

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

(2) Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovra canone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per l'esercizio 2008.

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>11.761</b>	<b>9.386</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge (interest rate swap)	(1.180)	(2.295)
Utili (perdite) rilevati direttamente a riserva da conversione per valutazione al patrimonio netto di società collegate		
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto		
<b>Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)</b>	<b>(1.180)</b>	<b>(2.295)</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>10.581</b>	<b>7.091</b>
• quota attribuibile alle minoranze	(74)	(55)
• quota attribuibile al Gruppo	<b>10.507</b>	<b>7.036</b>

## Rendiconto finanziario

(Importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>9.495</b>	<b>6.672</b>
<b>Attività operativa:</b>		
Utile (perdita) <sup>(1)</sup>	11.688	9.331
<b>Rettifiche</b>		
· Ammortamenti <sup>(1)</sup>	30.605	36.350
· Adeguamento/utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(3.431)	(89)
· Accantonamenti per rischi e tfr	(1.099)	(1.591)
· Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	710	238
· Variazione capitale circolante netto (nota 38.1)	(4.797)	15.814
· Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 38.2)	952	(1.234)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)</b>	<b>34.628</b>	<b>58.819</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(563)	(736)
Investimenti in beni reversibili	(27.666)	(19.033)
Investimenti in attività immateriali	(42)	(55)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(608)	(37)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	82	51
Disinvestimenti di beni reversibili	1.655	3.279
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	959	
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(26.183)</b>	<b>(16.531)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Variazione netta dei debiti verso banche e finanziari	(7.492)	(37.225)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	75	55
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(1.181)	(2.295)
Dividendi distribuiti		
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(8.598)</b>	<b>(39.465)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>9.342</b>	<b>9.495</b>

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	4.624	9.212
Oneri finanziari pagati nel periodo	3.953	9.844

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce "Riserve ed utili a nuovo" è la seguente:

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2008	65.016		4.996	2.025	76.011	7.945	13.992	169.985	2.080	172.065
Destinazione utile esercizio 2007			700		12.933	359	(13.992)		0	
Costituz. riserva		10.480			(10.480)				0	
Risultato complessivo				(2.295)			9.331	7.036	55	7.091
31 dicembre 2008 (1)	65.016	10.480	5.696	(270)	78.464	8.304	9.331	177.021	2.135	179.156
Destinazione utile esercizio 2008			539		9.596	(804)	(9.331)			
Risultato complessivo (2)				(1.180)			11.688	10.508	74	10.582
31 dicembre 2009	65.016	10.480	6.235	(1.450)	88.060	7.500	11.688	187.529	2.209	189.738

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.

(2) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

## Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2008</b>	<b>168.861</b>	<b>8.815</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	16.765	571
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	-
Storno svalutazione società controllate	-	-
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2008 (1)</b>	<b>179.156</b>	<b>9.386</b>

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2009</b>	<b>178.806</b>	<b>11.126</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	17.402	636
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	-
Storno svalutazione società controllate	-	-
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2009</b>	<b>189.738</b>	<b>11.762</b>

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

**Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative**

## **Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per l'applicazione anticipata dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, interpretazione pubblicata dall'IFRIC il 30 novembre 2006 ed omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee.

## **Trattamento contabile dei contratti di concessione in applicazione dell'IFRIC 12**

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente o grantor) e un'entità del settore privato (concessionario o operator) se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale tariffa;
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà, titolo a benefici o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Secondo quanto previsto dall'Interpretazione, il concessionario svolge due attività:

1. un'attività di costruzione o miglioria dell'infrastruttura, i cui ricavi debbono essere contabilizzati sulla base degli stati di avanzamento in conformità allo IAS 11 – Lavori su ordinazione;
2. un'attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, i cui ricavi sono riconosciuti sulla base di quanto previsto dallo IAS 18 – Ricavi.

In base all'IFRIC 12, le infrastrutture in concessione non devono essere rilevate come immobili, impianti e macchinari del concessionario, in quanto il contratto di concessione non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'infrastruttura; l'IFRIC 12 stabilisce differenti modelli di contabilizzazione in funzione del fatto che il concedente garantisca o meno al concessionario un corrispettivo minimo per l'utilizzo dell'infrastruttura.

I contratti di concessione sottoscritti dalla Capogruppo SITAF non prevedono una garanzia da parte del concedente e, pertanto, il diritto del concessionario a far pagare

un corrispettivo agli utenti per il servizio reso è iscritto tra le attività immateriali alla voce concessioni - beni gratuitamente reversibili. Il valore iniziale di iscrizione dell'infrastruttura corrisponde al "fair value" dell'attività di costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Tali beni vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, in linea con quanto previsto dallo IAS 38-Attività immateriali, con un metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dal Concessionario.

Gli immobili, impianti e macchinari e gli altri beni, che - pur essendo necessari all'attività del Concessionario - non sono sotto il controllo del Concedente, sono contabilizzati nella voce immobilizzazioni materiali e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile.

\*\*\*\*\*

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori si sarebbe dovuto procedere - in presenza di un cambiamento di un principio contabile – ad una applicazione retroattiva dello stesso. Tuttavia, nell'effettuare l'analisi relativa all'applicazione retroattiva, si è ritenuto più corretto - così come previsto dal paragrafo 30 delle "disposizioni transitorie" dell'IFRIC 12 - utilizzare i valori contabili esistenti all'inizio del primo degli esercizi presentati (1 gennaio 2008) in quanto - in presenza delle rinegoziazioni delle concessioni, che nel corso degli anni hanno progressivamente modificato sia la durata delle stesse sia il meccanismo di determinazione della tariffa - una rideterminazione dei valori antecedentemente a tale data, oltre ad essere sostanzialmente impraticabile, sarebbe risultata fuorviante. Per tali motivazioni, il cambiamento di principio contabile non ha alcun effetto sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e sui periodi precedenti.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8 e dalla Comunicazione Consob n. DAC/99059009 del 30-7-1999 in ordine alla informativa da fornire a seguito del cambiamento dei criteri contabili, sono stati ricalcolati in conformità a quanto previsto dall'IFRIC 12 i dati relativi all'esercizio 2008. I principali cambiamenti

apportati sono i seguenti:

- riclassificazione dei Beni gratuitamente reversibili da “immobilizzazioni materiali” a “immobilizzazioni immateriali”;
- rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi;
- rideterminazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (1) lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Di seguito sono riportati i principali effetti sul Conto Economico, sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 rivenienti dall'applicazione dell'IFRIC 12 (non sono riportati i dati relativi all'esercizio 2007 in quanto – per le motivazioni sopra riportate – non sono stati oggetto di ricalcolo).

(1) I ricavi da pedaggio sono stati calcolati sulle stime relative al traffico (suddiviso tra traffico leggero e traffico pesante) ponderate per le relative tariffe da pedaggio previste nel piano finanziario; non sono state considerate le componenti inflattive e gli incrementi tariffari non ancora assentiti dall'Ente Concedente alla data di rendicontazione.

## Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2008			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
<b>Ricavi (nota 25.2)</b>				
1. del settore autostradale – gestione operativa	111.489			111.489
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione	-	22.398	(1)	22.398
3. del settore costruzioni				0
4. del settore servizi	1.851			1.851
5. del settore tecnologico	1.472			1.472
6. altri	22.639			22.639
<b>Totale Ricavi</b>	<b>137.451</b>	<b>22.398</b>		<b>159.849</b>
5. Costi per il personale	(27.761)			(27.761)
6. Costi per servizi	(35.377)	(10.492)	(2)	(45.869)
7. Costi per materie prime	(7.821)			(7.821)
8. Altri Costi	(4.959)			(4.959)
9. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	11.906	(11.906)	(3)	
10. Ammortamenti e svalutazioni	(34.708)	(1.776)	(4)	(36.484)
11. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	89			89
12. Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(18)			(18)
13. Proventi finanziari:				
a. da partecipazioni non consolidate	58			58
b. altri	2.713			2.713
14. Oneri finanziari: (nota 31)				
a. interessi passivi	(23.800)			(23.800)
b. svalutazione di partecipazioni e altri oneri	(238)			(238)
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>17.535</b>	<b>(1.776)</b>		<b>15.759</b>
17. Imposte				
a. Imposte correnti	(6.659)			(6.659)
b. Imposte differite	(272)	558	(5)	286
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.604</b>	<b>(1.218)</b>		<b>9.386</b>
quota attribuibile alle minoranze	55		(6)	55
<b>quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>10.549</b>	<b>(1.218)</b>	(7)	<b>9.331</b>
<b>Utile per azione</b>				
Utile (euro per azione)	0,837			0,741

(1) Rilevazione dei ricavi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

(2) Rilevazione dei costi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili per l'importo delle opere realizzate da terzi che in precedenza veniva rilevato direttamente tra le attività, senza transitare da conto economico.

(3) Riclassificazione tra i ricavi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili dell'importo delle opere realizzate dalle società del Gruppo che in precedenza veniva classificato a riduzione dei costi.

(4) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili correlato allo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio lungo la durata della concessione in sostituzione del metodo basato sulle quote riportate nei rispettivi piani finanziari delle concessionarie.

(5) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti.

(6) Effetti sul risultato attribuibile alle minoranze determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12.

(7) Effetti sul risultato di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12.

## Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008				1 gennaio 2008			
	Ante applicazioni	Effetto IFRIC 12	N o t e	Post applicazioni	Ante applicazioni	Effetto IFRIC 12	N o t e	Post applicazioni
<b>Attività</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
1. Attività immateriali								
a. attività immateriali	381			381	430			430
b. concessioni - beni gratuitamente reversibili	-	1.286.330 <sup>(1)</sup>		1.286.330	-	1.306.176 <sup>(6)</sup>		1.306.176
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>381</b>	<b>1.286.330</b>		<b>1.286.711</b>	<b>430</b>	<b>1.306.176</b>		<b>1.306.606</b>
2. Immobilizzazioni materiali								
a. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.256.396	(1.256.396) <sup>(1)</sup>		-	1.261.814	(1.261.814) <sup>(6)</sup>		-
b. beni gratuitamente reversibili in costruzione	31.710	(31.710) <sup>(1)</sup>		-	44.362	(44.362) <sup>(6)</sup>		-
c. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.865			4.865	4.755			4.755
d. beni in locazione finanziaria					71			71
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.292.971</b>	<b>(1.288.106)</b>		<b>4.865</b>	<b>1.311.002</b>	<b>(1.306.176)</b>		<b>4.826</b>
3. Attività finanziarie non correnti								
a. partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.910		<sup>(2)</sup>	2.910	2.886			2.886
b. partecipazioni non consolidate	332			332	544			544
c. crediti	1.667			1.667	1.680			1.680
d. altre								
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>4.909</b>			<b>4.909</b>	<b>5.110</b>	<b>-</b>		<b>5.110</b>
4. Attività fiscali differite								
	1.547		558 <sup>(3)</sup>	2.105	2.029			2.029
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.299.808</b>	<b>558</b>		<b>1.298.590</b>	<b>1.318.571</b>	<b>-</b>		<b>1.318.571</b>
<b>Attività correnti</b>								
5. Rimanenze	3.741			3.741	3.127			3.127
6. Crediti commerciali	39.240			39.240	47.104			47.104
7. Attività fiscali correnti								
8. Altri crediti	143.537			143.537	95.347			95.347
9. Attività possedute per la negoziazione	-			-	-			-
10. Attività disponibili per la vendita	-			-	-			-
11. Crediti finanziari	-			-	-			-
<b>Totale</b>	<b>186.518</b>	<b>-</b>		<b>186.518</b>	<b>145.578</b>	<b>-</b>		<b>145.578</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.495			9.495	6.672			6.672
<b>Totale attività correnti</b>	<b>196.013</b>	<b>-</b>		<b>196.013</b>	<b>152.250</b>	<b>-</b>		<b>152.250</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.495.821</b>	<b>(1.218)</b>		<b>1.494.603</b>	<b>1.470.821</b>	<b>-</b>		<b>1.470.821</b>

Importi in migliaia di euro	31 dicembre 2008			1-gennaio 2008		
	Ante applicazioni	Effetto IFRIC 12	No te	Post applicazioni	Ante applicazioni	Effetto IFRIC 12
<b>Patrimonio netto e passività</b>						
Patrimonio netto						
<b>1. Patrimonio netto di Gruppo</b>						
a. capitale sociale	65.016			65.016	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	113.224	(1.219)	<sup>(4)</sup>	112.005	104.969	104.969
<b>Totale</b>	<b>178.240</b>	<b>(1.219)</b>		<b>177.021</b>	<b>169.985</b>	<b>-</b>
2. Capitale e riserve di terzi	2.135		<sup>(5)</sup>	2.135	2.080	2.080
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>180.375</b>	<b>(1.219)</b>		<b>179.156</b>	<b>172.065</b>	<b>-</b>
<b>Passività</b>						
<b>Passività non correnti</b>						
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	50.568			50.568	53.482	53.482
4. Debiti commerciali						
5. Altri debiti	1.027.201			1.027.201	1.012.388	1.012.388
6. Debiti verso banche	91.141			91.141	127.760	127.760
7. Altri debiti finanziari	8.353			8.353	8.353	8.353
8. Passività fiscali differite			<sup>(3)</sup>			
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.177.263</b>			<b>1.177.263</b>	<b>1.201.983</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>						
9. Debiti commerciali	87.808			87.808	30.196	30.196
10. Altri debiti	25.342			25.342	13.415	13.415
11. Debiti verso banche	23.180			23.180	50.980	50.980
12. Altri debiti finanziari					27	27
13. Passività fiscali correnti	1.854			1.854	2.155	2.155
<b>Totale passività correnti</b>	<b>138.184</b>	<b>-</b>		<b>138.184</b>	<b>96.773</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.315.447</b>	<b>-</b>		<b>1.315.447</b>	<b>1.298.756</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.495.822</b>	<b>(1.219)</b>		<b>1.494.603</b>	<b>1.470.821</b>	<b>-</b>

(1) Riclassificazione dei Beni gratuitamente reversibili da "immobilizzazioni materiali" a "immobilizzazioni immateriali" al netto dell'effetto relativo al ricalcolo degli ammortamenti.

(2) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul valore delle partecipazioni in imprese collegate.

(3) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti.

(4) Effetti sul patrimonio netto di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12.

(5) Effetti sul patrimonio netto di terzi determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12.

(6) Riclassificazione dei Beni gratuitamente reversibili da "immobilizzazioni materiali" a "immobilizzazioni immateriali".

## Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2008			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>6.672</b>	-		<b>6.672</b>
<b>Attività operativa:</b>				
<b>Utile (perdita)</b>	<b>10.549</b>	<b>(1.218)</b>	(1)	<b>9.331</b>
<b>Rettifiche</b>				
Ammortamenti	34.574	1.776	(2)	36.350
Adeguamento/utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(89)			(89)
Adeguamento per rischi e fondo TFR (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(1.591)			(1.591)
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	238	(558)	(4)	238
Variazione capitale circolante netto (nota 38.1)	16.372			16.372
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 38.2)	(1.234)			(1.234)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)</b>	<b>58.819</b>	-		<b>58.819</b>
<b>Attività di investimento:</b>				
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(736)			(736)
Investimenti in concessioni - beni gratuitamente reversibili	(19.033)			(19.033)
Investimenti in attività immateriali	(55)			(55)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(37)			(37)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	51			51
Disinvestimenti di beni reversibili	3.279			3.279
Disinvestimenti netti di attività immateriali				-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti				
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(16.531)</b>	-		<b>(16.531)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>				
Variazione netta dei debiti verso banche e finanziari	(37.226)			(37.226)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	55			55
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(2.294)			(2.294)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(39.465)</b>	-		<b>(39.465)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>9.495</b>	-		<b>9.495</b>

(1) Effetti sul risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12.

(2) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili.

(3) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul risultato pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

(4) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti.

## **Principi e procedure di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

### **Procedure di consolidamento**

#### *Consolidamento con il "metodo integrale"*

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

#### *Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

## **Criteri di valutazione**

### Attività immateriali

#### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino o sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

#### Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo del quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

### Beni in locazione

#### *Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

### *Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

### Rimanenze

#### *Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

#### *Lavori in corso su ordinazione*

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

### Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

### Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla concessione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso,

prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

#### *Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

#### *Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)*

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

### Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

#### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

#### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

#### *Ricavi per lavori e progettazioni*

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione

degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "imposte differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

### **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, O RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI, NON ANCORA IN VIGORE O NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, o le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Commissione Europea (CE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009<sup>(1)</sup>**

I seguenti principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

#### IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12, come precedentemente descritto, definisce le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un Ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni reversibili, delle attività di gestione di tali beni nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

---

<sup>(1)</sup> Ritenuti rilevanti per il Gruppo.

L'IFRIC 12 è stato omologato in data 25 marzo 2009 con Regolamento n. 254/2009 che ne prevede l'applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio successivo a quello di entrata in vigore del regolamento stesso e, pertanto, a far data dall'esercizio 2010. La Società, come precedentemente illustrato, ha ritenuto più appropriato applicare l'interpretazione IFRIC 12 a partire dal presente esercizio.

#### IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio - richiede che nel “Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto”, le componenti diverse da quelle generate da transazioni con i soci, siano presentate in un'unica voce denominata “Utile complessivo”. Per quanto precede, in aggiunta al prospetto relativo al “conto economico”, è stato redatto il “Conto economico complessivo” che evidenzia anche gli utili/perdite rilevati, direttamente, tra le poste di patrimonio netto. Tale adeguamento è stato apportato anche ai dati comparativi relativi al precedente esercizio.

#### IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione secondo la quale era possibile rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti per i quali ne era consentita la capitalizzazione. Inoltre, tale versione del principio è stata emendata - nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB - al fine di meglio circoscrivere gli oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione di tale nuovo principio.

#### Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il “metodo del patrimonio netto”, un'eventuale perdita di valore non debba essere allocata alle singole attività (e, in particolare, all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Conseguentemente, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione di tale nuovo principio.

#### IFRS 7 – Strumenti finanziari

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari; tale emendamento prevede la richiesta di informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value al fine di rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. La società ha provveduto a fornire l'informazione integrativa richiesta dal sopra menzionato emendamento.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di nuova emissione non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea**

**IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato**

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in occasione di ogni acquisizione successiva, (nel caso di acquisizione “per fasi” di società controllate); pertanto l'eventuale goodwill verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione “iniziale” e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite (i differenziali che si manifesteranno in sede di acquisizioni “successive” saranno, conseguentemente, imputati nel patrimonio netto consolidato).

Nell'emendamento allo IAS 27, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto; in caso di perdita del controllo, in presenza del mantenimento - comunque - di un'interessenza residua nella partecipata, quest'ultima dovrà essere mantenuta in bilancio al fair value con imputazione di eventuali utili o perdite (derivanti dalla perdita del controllo) a conto economico. Inoltre, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

Le nuove regole dovranno essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

**Area di consolidamento**

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

**Società capogruppo**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

**Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>% di controllo</b>
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Bussoleno – Via Fabbrica da Fer, 1	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2	100,00

### **Informativa di settore**

Il Gruppo Sitaf svolge la propria attività, pressoché integralmente, sul territorio nazionale; pertanto è stato adottato, in conformità allo IAS 14, uno schema di informativa “per settore di attività”.

### **Settori di attività**

L'attività del gruppo è suddivisa in quattro settori principali:

- a. Settore autostradale
- b. Settore costruzioni ed engineering
- c. Settore servizi
- d. Settore tecnologico

Poiché l'attività del Gruppo è pressoché totalmente esercitata nel settore autostradale si omette il dettaglio dei dati economico-patrimoniali di ciascun settore in quanto non significativi.

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

#### Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
al 1° gennaio 2008		1.336	-	1.336
Investimenti		54	-	54
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2008</b>	-	<b>1.390</b>	-	<b>1.390</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1° gennaio 2008		906	-	906
Ammortamenti 2008		103	-	103
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2008</b>	-	<b>1.009</b>	-	<b>1.009</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1° gennaio 2008	-	430	-	430
al 31 dicembre 2008	-	381	-	381

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
al 1° gennaio 2009		1.390	-	1.390
Investimenti		42	-	42
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2009</b>	-	<b>1.432</b>	-	<b>1.432</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1° gennaio 2009		1.010	-	1.010
Ammortamenti 2009		108	-	108
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2009</b>	-	<b>1.118</b>	-	<b>1.118</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1° gennaio 2009	-	380	-	380
al 31 dicembre 2009	-	314	-	314

### Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2008</b>	<b>1.585.163</b>	<b>44.362</b>	<b>1.629.525</b>
Investimenti	7.505	13.662	21.167
Riclassifiche	24.056	(24.056)	0
Disinvestimenti	(1.019)	(2.259)	(3.278)
Altri			
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.615.705</b>	<b>31.709</b>	<b>1.647.414</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2008</b>	<b>132.757</b>		<b>132.757</b>
Incrementi	3.366		3.366
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>136.123</b>	<b>0</b>	<b>136.123</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2008</b>	<b>190.592</b>		<b>190.592</b>
Ammortamenti	35.600		35.600
Riclassifiche	(1.232)		(1.232)
Utilizzi			0
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>224.960</b>	<b>0</b>	<b>224.960</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2008</b>	<b>1.261.814</b>	<b>44.362</b>	<b>1.306.176</b>
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.254.622</b>	<b>31.709</b>	<b>1.286.331</b>

	In esercizio	In costruzione	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.615.705</b>	<b>31.709</b>	<b>1.647.414</b>
Investimenti	10.908	20.120	31.028
Riclassifiche	9.011	(9.011)	0
Disinvestimenti	(677)	(976)	(1.653)
Altri			
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.634.947</b>	<b>41.842</b>	<b>1.676.789</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2009</b>	<b>136.123</b>		<b>136.123</b>
Incrementi	3.366		3.366
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>139.489</b>	<b>0</b>	<b>139.489</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2009</b>	<b>224.960</b>		<b>224.960</b>
Ammortamenti	28.582		28.582
Riclassifiche	1.232		1.232
Utilizzi			0
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>254.774</b>	<b>0</b>	<b>254.774</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.254.622</b>	<b>31.709</b>	<b>1.286.331</b>
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.240.684</b>	<b>41.842</b>	<b>1.282.526</b>

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
al 1 gennaio 2008	3.034	2.288	463	3.539	127	367	9.818
Investimenti	58	95	50	531	0	0	734
Riclassifiche	254	19	0	127	(127)	(273)	0
Disinvestimenti	0	(12)	(71)	(317)	0	0	(400)
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.346</b>	<b>2.390</b>	<b>442</b>	<b>3.880</b>	<b>0</b>	<b>94</b>	<b>10.152</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
al 1 gennaio 2008	317	1.310	373	2.933	56	0	4.989
Ammortamenti 2008	73	268	39	266	0	0	646
Riclassifiche	0	0	0	56	(56)	0	0
Utilizzi	0	(13)	(71)	(266)	0	0	(350)
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>390</b>	<b>1.565</b>	<b>341</b>	<b>2.989</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.285</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
al 1 gennaio 2008	2.717	978	90	606	71	367	4.829
<b>al 31 dicembre 2008</b>	<b>2.956</b>	<b>825</b>	<b>101</b>	<b>891</b>	<b>0</b>	<b>94</b>	<b>4.867</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
al 1 gennaio 2009	3.346	2.388	442	3.880	0	94	10.150
Investimenti	13	220	23	235	0	0	491
Riclassifiche	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Disinvestimenti	(5)	(13)	(48)	(297)	0	0	(363)
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.354</b>	<b>2.595</b>	<b>415</b>	<b>3.818</b>	<b>0</b>	<b>94</b>	<b>10.276</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
al 1 gennaio 2009	390	1.566	340	2.989	0	0	5.285
Ammortamenti 2009	78	293	35	276	0	0	682
Riclassifiche	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Utilizzi	(5)	(13)	(46)	(289)	0	0	(353)
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>463</b>	<b>1.846</b>	<b>327</b>	<b>2.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.612</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
al 1 gennaio 2009	2.956	822	102	891	0	94	4.865
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>2.891</b>	<b>749</b>	<b>88</b>	<b>842</b>	<b>0</b>	<b>94</b>	<b>4.664</b>

### Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

#### 3.a) Partecipazioni non consolidate

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	Percentuale %	31 dicembre 2008	Percentuale %
Sinelec S.p.A.	26	1,08	26	1,08
Sitraci S.p.A.			145	4,17
Consorzio Turismo Torino	3	2,33	3	2,33
Axxes Sa	360	4,80	158	4,80
Geac S.p.A. (già Sitraci S.p.A.)	12	1,34		
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	10,00		
<b>Totale</b>	<b>411</b>		<b>332</b>	

#### 3.b) Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>Finanziamenti:</b>		
• a INPAR S.p.A. in liquidazione	0	905
• diversi	1	30
<b>Crediti:</b>		
• verso Tirrena per indennità TFR	437	437
• verso altri	288	295
<b>Totale</b>	<b>726</b>	<b>1.667</b>

### Nota 4 – Partecipazioni contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto” è il seguente:

	31 dicembre 2009	Percentuale %	31 dicembre 2008	Percentuale %
Consepi S.p.A.	2.109	49,10	2.181	49,10
Inpar S.p.A. in liquidazione	556	33,33	654	33,33
Transenergia S.r.l.	25	50	25	50
Corso Marche S.r.l.	0	33,33	30	33,33
Energisistem S.r.l.	20	20	20	20
<b>Totale</b>	<b>2.710</b>		<b>2.910</b>	

In conformità allo IAS 28 si precisa che l'esercizio sociale delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto è coincidente con quello della Capogruppo e che la valutazione è fatta sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

### Nota 5 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 2.975 migliaia di euro (2.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

## Nota 6 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836	1.698
Lavori in corso su ordinazione	6.420	1.883
Prodotti finiti e merci	1.533	160
<b>Totale</b>	<b>9.789</b>	<b>3.741</b>

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Valore lordo delle commesse	7.968	3.431
Acconti su stato avanzamento lavori	(1.548)	(1.548)
<b>Totale</b>	<b>6.420</b>	<b>1.883</b>

I “Lavori in corso su ordinazione” comprendono gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dalla Sitalfa SpA per il ripristino della piena funzionalità dell’opera a suo tempo realizzata dalla società controllata, dalla Sitalfa, Duemila sei Scarl in liquidazione, per un importo di 5,4 milioni di euro, per i quali è stata avanzata, dalla Sitalfa stessa, richiesta di risarcimento assicurativo a valere sulla polizza “decennale postuma”.

## Nota 7 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 43.106 di euro (39.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.515 migliaia di euro.

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
verso imprese collegate		
verso altre imprese non consolidate		
verso imprese controllanti		
verso Anas	113.312	124.660
verso altri	4.068	13.232
ratei e risconti attivi	294	350
crediti tributari	1.953	5.296
<b>Totale</b>	<b>119.627</b>	<b>143.538</b>

I “crediti verso ANAS”, della Capogruppo, sono relativi a esborsi sostenuti dalla stessa per lavori di parte dell’autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l’ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009.

Itali crediti non vengono attualizzati in ragione del fatto che si può fondatamente ritenere che l’incasso avverrà entro il 2011.

**Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione (correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

**Nota 10 – Attività disponibili per la vendita (correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

**Nota 11 – Crediti finanziari (correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

**Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Sono costituite da:

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Depositi bancari e postali	9.223	9.289
Assegni	19	106
Denaro e valori in cassa	100	100
<b>Totale</b>	<b>9.342</b>	<b>9.495</b>

## **Nota 13 – Patrimonio netto**

### 13.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

### 13.2 – Riserve

#### 13.2.1 – Riserva legale

Pari a 6.235 migliaia di euro (5.696 migliaia di euro al 31.12.2008).

#### 13.2.2 – Riserva cash flow hedge

Negativa per 1.451 migliaia di euro (negativa per 270 migliaia di euro al 31.12.2008).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa.

#### 13.2.3 – Riserva straordinaria

Pari a 88.060 migliaia di euro (78.464 migliaia di euro al 31.12.2008).

#### 13.2.4 – Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2008).

#### 13.2.4 – Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 7.500 (8.304 migliaia di euro al 31.12.2008).

### 13.3 – Utile (Perdita) dell'esercizio

Pari a 11.687 migliaia di euro (9.331 migliaia di euro al 31.12.2008).

### 13.4 – Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 2.210 migliaia di euro (2.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi positivo per 74 migliaia di euro.

## Nota 14 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

### 14.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
<b>Esercizio al 31 dicembre 2008</b>	<b>41.580</b>	<b>934</b>	<b>3.294</b>	<b>45.808</b>
Incrementi	14.461	505	604	15.570
Utilizzi/Adeguamenti	(17.892)	(934)	(50)	(18.876)
<b>Esercizio al 31 dicembre 2009</b>	<b>38.149</b>	<b>505</b>	<b>3.848</b>	<b>42.502</b>

Di seguito è fornita sia una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti sia l'ammontare degli indennizzi previsti, in particolare:

#### Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Società nell'esercizio.

#### Fondo imposte

Accoglie la stima dell'onere futuro per pendenze fiscali derivanti tanto da accantonamenti per rischi quanto da imposte differite.

#### Altri fondi

E' stato incrementato nell'esercizio per 604 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31.12.08) a fronte di sopravvenuti oneri presunti al titolo di cui esposto nell'ambito dei "criteri di valutazione", nonché decrementato di 50 migliaia di euro a fronte di sopravvenute insussistenze di rischi.

### 14.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2009</b>	<b>4.760</b>
Adeguamento	379
Utilizzo	(481)
Adeguamento attuariale	(170)
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>4.488</b>

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività al 31 dicembre 2009.

**Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	3,20%
Tasso annuo di incremento TFR	3,90%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

**Ipotesi demografiche**

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

**Nota 15 – Debiti commerciali (non correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

**Nota 16 – Altri debiti (non correnti)**

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Cauzioni	63	63
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	362.278	222.178
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	642.859	804.960
<b>Totale</b>	<b>1.005.200</b>	<b>1.027.201</b>

La variazione sull'ammontare del risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS consegue alla diversa modulazione del rimborso del debito prevista nel Piano Finanziario allegato alla convenzione sottoscritta dalla Capogruppo con l'ANAS il 22 dicembre 2009.

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	70.095	292.183	362.278
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	17.905	624.954	642.859
Altri debiti		63	63
<b>Totale</b>	<b>88.000</b>	<b>917.200</b>	<b>1.005.200</b>

## Nota 17 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche	90.099	90.769
Fair value interest swap	2.001	372
<b>Totale</b>	<b>92.100</b>	<b>91.141</b>

Si riporta di seguito la tabella relativa ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2009 ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività. Tutti i debiti sono contratti in valuta nazionale (euro).

Istituto finanziatore	Data scadenza debito	Tasso di interesse	Saldo al 31.12.2009
Banca Nazionale del Lavoro	2019	variabile	90.031
Cariparma	2012	variabile	69
<b>Totale</b>			<b>92.100</b>

Nell'esercizio 2009 i tassi variabili di interesse sui succitati finanziamenti risultano parametrati al tasso Euribor, maggiorato di spread variabili tra lo 0,60 e 1,00.

### 17.1 – Strumenti finanziari

#### Fair value

Per quanto concerne i debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del "fair value" delle stesse:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre.

Si riporta di seguito la tabella relativa al fair value (ratei inclusi) dei debiti, a breve-medio-lungo, verso istituti di credito per finanziamenti al 31 dicembre.

Debiti verso banche	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
Interbanca	1.666	1.666	5.000	5.000
Banca Nazionale del Lavoro	88.916	90.917	97.808	98.180
Cariparma	10.191	10.191	186	186
<b>Totale</b>	<b>100.773</b>	<b>102.774</b>	<b>102.994</b>	<b>103.366</b>

### Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza in modo limitato strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse; in particolare al 31 dicembre 2009 risulta in essere una operazione di "interest rate swap". Tale contratto, sottoscritto dalla capogruppo Sitaf, è stato classificato come strumento di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentato. Il contratto è correlato al finanziamento della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005 dalla Capogruppo, con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 106,7 milioni di euro a fronte del quale al 31.12.2009 residua un debito in linea capitale di 88,916 milioni di euro. Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche del contratto derivato in essere alla data del 31.12 ed il relativo "fair value"

Controparte	Tipologia	Finalità	Valuta	Durata del contratto	
				dal	al
Morgan Stanley	SWAP	Copertura rischio tassi su finanziamento	EUR	15/12/2005	15/12/2016

31/12/2009		Paga	Riceve	Periodicità regolamenti	Scadenza	Rilevanza sul Patrimonio netto
Nozionale	Fair Value					
62.241.662	60.240.937	tasso fisso	Euribor 3 mesi	semestrali	2016	(2.000.725)

### 17.2 – Gestione dei rischi finanziari

Il gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

### Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, ad un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. In una circostanza, la capogruppo SITAF ha altresì provveduto alla stipula di contratti di "copertura" (cash flow hedging).

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2009 è espresso per il 76% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse, e in una quota pari al 24% a tasso variabile.

### Analisi di sensitività

Con riferimento al "rischio di tasso di interesse", è stata effettuata una "analisi di sensitività" al fine di determinare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto di una variazione dei tassi di interesse, cui è esposto il Gruppo SITAF pari a +/- 100 bps (limitatamente al solo indebitamento finanziario a tasso variabile). Sulla base delle analisi effettuate una variazione positiva/negativa di 100 bps dei tassi di interesse determinerebbe un effetto tanto a conto economico quanto a patrimonio netto pari a 763 migliaia di euro (al netto dell'effetto fiscale teorico).

### Rischio di liquidità

Il "rischio" di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009. Si evidenzia che gli importi indicati nelle tabelle comprendono il pagamento degli interessi. Al riguardo, i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto costante fino al termine del pagamento.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

Società	Strumento finanziario	Totale flussi finanziari		Entro 1 anno		Tra 2 anno e 5 anni		Oltre 5 anni		Importo originale del finanziamento
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
Sitaf S.p.A.	BNL	88.917	9.374	8.892	1.741	35.567	6.026	44.458	1.607	106.700
Sitaf S.p.A.	Interbanca	1.667	28	1.667	28					15.000
Sitaf S.p.A.	Cariparma	10.005				10.005	259			10.000
Sitalfa S.p.A.	Cariparma	185	2	116	2	69				500
	<b>Totale</b>	<b>100.774</b>	<b>9.404</b>	<b>10.675</b>	<b>1.771</b>	<b>45.641</b>	<b>6.285</b>	<b>44.458</b>	<b>1.607</b>	

## **Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori		
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili	8.353	8.353
<b>Totale</b>	<b>8.353</b>	<b>8.353</b>

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente

	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso altri finanziatori			
Obbligazioni convertibili	8.353		8.353
<b>Totale</b>	<b>8.353</b>	<b>0</b>	<b>8.353</b>

Il prestito obbligazionario è stato emesso dalla Capogruppo ed è rappresentato da n. 1.618.747 obbligazioni al portatore del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un importo complessivo di 8.353 migliaia di euro scadenti il 30.6.2011 e sono convertibili in azioni del valore di € 5,16 cadauna tra il 1.11.2011 ed il 30.4.2011. Il prestito è regolato al tasso fisso dell'1%.

## **Nota 19 – Passività fiscali differite**

Non esistono voci di tale tipologia

## **Nota 20 – Debiti commerciali (correnti)**

I debiti verso fornitori ammontano a 72.019 migliaia di euro (87.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

### **Nota 21 – Altri debiti (correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Acconti	2	
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	8	60
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.502	1.487
Debiti verso ANAS	22.000	12.380
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	209	329
Altri debiti	7.237	11.086
<b>Totale</b>	<b>30.958</b>	<b>25.342</b>

### **Nota 22 – Debiti verso banche (correnti)**

I debiti verso banche ammontano a 27.111 migliaia di euro (23.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

### **Nota 23 – Altri debiti finanziari (correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia.

### **Nota 24 – Passività fiscali correnti**

Sono relative a debiti per IRES, IRAP e ritenute su lavoro subordinato ed autonomo per un importo pari a 3.721 migliaia di euro (1.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

## Informazioni sul conto economico

### Nota 25 – Ricavi

#### 25.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Corrispettivi da pedaggio (1)	99.074	109.284
Canoni attivi	2.630	2.205
<b>Totale</b>	<b>101.704</b>	<b>111.489</b>

(1) Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per l'esercizio 2008.

#### 25.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Ricavi per lavori e progettazione	241	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.166	
<b>Totale</b>	<b>5.407</b>	<b>0</b>

#### 25.4 – Ricavi del settore servizi

I ricavi in oggetto, pari a migliaia 1.500 di euro (1.851 migliaia di euro nel 2008), fanno riferimento principalmente alle prestazioni di servizi rese dalla Musinet Engineering a terzi.

#### 25.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto, pari a 2.148 migliaia di euro (1.472 migliaia di euro nel 2008), fanno riferimento principalmente alle prestazioni di servizi rese a terzi dalla Tecnositaf.

## 25.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Risarcimenti danni	586	534
Recuperi spese		452
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	14.597	13.741
Contributi in conto esercizio	53	651
Proventi straordinari	43	515
Plusvalenze da alienazioni	202	
Altri	6.982	6.746
<b>Totale</b>	<b>22.463</b>	<b>22.639</b>

## **Nota 26 – Costi per il personale**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Salari e stipendi	19.757	19.001
Oneri sociali	6.574	6.678
Trattamento di Fine Rapporto	1.091	1.573
Trattamento di quiescenza	38	35
Altri costi	568	474
<b>Totale</b>	<b>28.028</b>	<b>27.761</b>

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

	2009	2008
Dirigenti	12	12
Impiegati	364	371
Operai	81	79
<b>Totale</b>	<b>457</b>	<b>462</b>

## **Nota 27 – Costi per servizi**

Tale voce pari a 52.897 migliaia di euro (45.869 migliaia di euro nel 2008) è relativa, principalmente, alle spese di manutenzione e agli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili sostenute dalla Capogruppo nell'esercizio.

## Nota 28 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Materiali di consumo	9.158	7.907
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(138)	(86)
<b>Totale</b>	<b>9.020</b>	<b>7.821</b>

## Nota 29 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Costi per godimento beni di terzi	1.558	1.527
Canone di concessione	957	985
Sovraprezzo/sovracanone	1.406	1.331
Altri oneri di gestione	5.059	1.116
<b>Totale</b>	<b>8.980</b>	<b>4.959</b>

## Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
<b>Attività immateriali:</b>		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	59	59
· Altre	49	45
· Beni gratuitamente reversibili		
- finanziario	22.189	26.594
- tariffa T4	7.625	9.006
<b>Attività materiali:</b>		
· Fabbricati	78	73
· Impianti e macchinari	292	268
· Attrezzature industriali e commerciali	35	39
· Altri beni	278	266
· Beni in leasing finanziario		
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>30.605</b>	<b>36.350</b>
<b>Svalutazione delle immobilizzazioni</b>		
Svalutazione crediti	145	134
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>30.750</b>	<b>36.484</b>

### **Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	17.892	20.258
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(14.461)	(20.169)
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili</b>	<b>3.431</b>	<b>89</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato fino a che l'ammontare del fondo stesso ha raggiunto il totale complessivo delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

### **Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Fondo Imposte		
Fondo oneri futuri	8	18
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>18</b>

### **Nota 33 – Proventi finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	161	58
<b>Interessi attivi:</b>		
· da istituti di credito	133	1.526
· da attività finanziarie	202	
· altri	423	1.187
<b>Totale</b>	<b>919</b>	<b>2.771</b>

## Nota 34 – Oneri finanziari

### 34.a – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
· su finanziamenti	3.416	6.722
· su conti correnti	302	2.972
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
· da attualizzazione debiti	14.597	13.938
· da contratti di leasing finanziario		
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario	84	84
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	365	84
<b>Totale</b>	<b>18.764</b>	<b>23.800</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>		
<b>Totale</b>	<b>18.764</b>	<b>23.800</b>

### 34.b – Utili (perdite) da società valutazione partecipazioni

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2009	2008
<b>Svalutazioni su partecipazioni:</b>		
· Consepi S.p.A.	(72)	
· Inpar S.r.l. in liquidazione	(655)	(25)
· Corso Marche S.r.l.	(53)	
· Axxes		(202)
· Sitraci S.p.A.	(132)	(11)
<b>Totale</b>	<b>(912)</b>	<b>(238)</b>

## Nota 35 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2009	2008
<b>Imposte correnti:</b>		
· IRES	5.564	4.772
· IRAP	2.026	1.887
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
· IRES	772	(256)
· IRAP	(914)	(30)
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>		
· IRES		
· IRAP		
<b>Totale</b>	<b>7.448</b>	<b>6.373</b>

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 e quelle “teoriche” alle stesse date.

<b>IRES</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>19.210</b>		<b>15.759</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>6.335</b>	<b>32,977%</b>	<b>4.516</b>	<b>28,658</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN			176	1,117%
• Sopravvenienze attive straordinarie			77	0,484%
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti	247	1,286%		
• Minori imposte su dividendi	42	0,219%	15	0,095%
• Utilizzo fondo rischi			197	1,250%
• Altre variazioni in diminuzione	947	4,930%	109	0,692%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			488	3,097%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(750)	(3,905)%	(229)	(1,453)%
• Spese deducibili in più esercizi			(49)	(0,311)%
• Oneri non deducibili	(477)	(2,484)%	(146)	(0,926)%
• Altre variazioni in aumento	(283)	(1,473)%	(820)	(5,203)%
• Effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(778)	(4,050)%		
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>5.283</b>	<b>27,500%</b>	<b>4.334</b>	<b>27,500%</b>

<b>IRAP</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>46.072</b>		<b>59.566</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>1.111</b>	<b>2,411%</b>	<b>1.857</b>	<b>3,120%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	1	0,002%		
• Personale distaccato presso terzi	222	0,482%	220	0,369%
• Altre variazioni in diminuzione	880	1,910%	565	0,949%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			69	0,116%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Sopravvenienze attive	(5)	(0,011)%		
• Altre variazioni in aumento	(303)	(0,657)%	(389)	(0,654)%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(109)	(0,237)%		
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>1.797</b>	<b>3,900%</b>	<b>2.322</b>	<b>3,900%</b>

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Proventi fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(219)	(5)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(24)	(46)
• altri	(1.254)	(200)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(6)	(100)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		(559)
<b>Totale</b>	<b>(1.503)</b>	<b>(910)</b>

<b>Oneri fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	3	48
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	10	(7)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	76	91
• effetti da attualizzazione crediti ANAS secondo IAS		
• altri	398	489
• riversamento spese di rappresentanza eccedenti la quota fiscalmente deducibile	1	16
• beni in leasing finanziario	(14)	(13)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	888	
<b>Totale</b>	<b>1.362</b>	<b>624</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Attività fiscali differite relative a: (*)</b>		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	2.137	1.132
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi	14	29
• altre	686	192
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	138	191
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		560
<b>Totale attività fiscali differite (A)</b>	<b>2.975</b>	<b>2.104</b>
<b>Passività fiscali differite relative a: (*)</b>		
• altre	174	223
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	331	
<b>Totale passività fiscali differite (B)</b>	<b>505</b>	<b>223</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>2.470</b>	<b>1.881</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differiti sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

### **Nota 36 – Utili per azione**

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	11.687.368	9.330.757
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
<b>Utile per azione</b>	<b>0,928</b>	<b>0,741</b>
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

## Nota 37 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 37.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2009	2008
Crediti verso clienti	(3.866)	7.864
Crediti verso altri	22.986	(48.075)
Rimanenze di magazzino	(6.048)	(614)
Risconti attivi	56	(190)
Acconti		
Debiti verso fornitori	(15.789)	57.612
Debiti verso imprese collegate	(52)	38
Debiti verso istituti di previdenza sociale	15	136
Altri risconti passivi	(120)	(859)
Altri debiti	(1.981)	(98)
<b>Totale</b>	<b>(4.797)</b>	<b>15.814</b>

### Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative alla determinazione del “fair value”; per quanto concerne le informazioni sulla società, sui rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto riportato nella “Relazione sulla gestione”

### Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2009, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 18,0 milioni di euro (di cui 7,7 milioni di euro costi di esercizio e cui 10,3 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musi.net Engineering S.p.A. per un importo di 3,4 milioni di euro (di cui 2,4 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”), nonché prestazioni di servizi diversi per circa 0,5 milioni di euro;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 6,9 milioni di euro (di cui 3,7 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

- attività di informazione all'utenza inerente viabilità e sicurezza eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 0,7 milioni di euro;

**B) Altre partite:**

Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musi.net Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalla società controllata Sitalfa S.p.A. i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall'art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi ANAS, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchiano i valori di mercato.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 38 migliaia di euro mila euro
- Servizi resi dalla collegata Transenergia S.r.l. per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 81 migliaia euro.

Con riferimento al portafoglio delle partecipazioni, si evidenzia che nel periodo in esame è stata acquisita una quota del 10% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia con sede in Roma, via Bergamini 5 per un valore di 9 migliaia di euro.

**Relazione del  
Collegio Sindacale**

S.I.T.A.F.S.p.A.  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2009

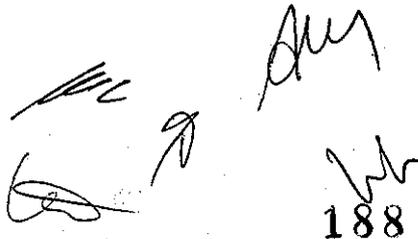
Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 11.762 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 74 migliaia di euro, ricompreso nella voce "patrimonio netto di terzi".

Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 189.738 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 2.210 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato in esame è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato divergono da quelli degli esercizi precedenti solo per l'applicazione anticipata dell'interpretazione dell'IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione) che ha comportato una rideterminazione dei valori dell'esercizio 2008 i cui effetti sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario risultano illustrati nella Relazione.



188

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31.12.2009 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte & Touche SpA, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato la quale ha prodotto, in data 9 marzo 2010, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo un giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio della Sitaf SpA.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2009 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Torino, 9 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

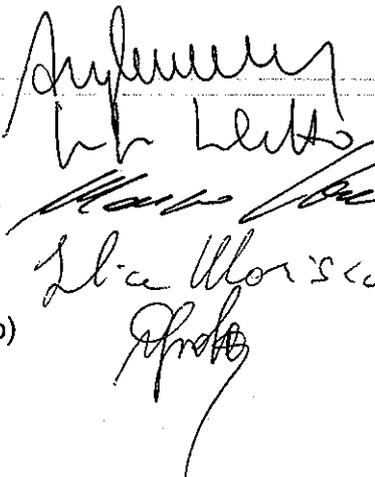
(Dott. Angelo Menditto – Presidente)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo)

(Dott. Maurizio Cortese – Sindaco effettivo)

(Dott. Felice Morisco – Sindaco Effettivo)

(Dott. Domenico Pizzala – Sindaco Effettivo)



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names of the board members. The signatures are cursive and appear to be: Angelo Menditto, Giorgio Cavalitto, Maurizio Cortese, Felice Morisco, and Domenico Pizzala.

**Relazione della  
Società di Revisione**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### **Agli azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della S.I.T.A.F. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo S.I.T.A.F.") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e dell'applicazione in via anticipata dell'IFRIC 12 nel bilancio 2009, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 10 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Barbieri  
Socio

Torino, 9 marzo 2010

**Attestazione**

**sul Reporting Package IAS/IFRS**



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

**Attestazione sul reporting package IAS/IFRS  
predisposto ai fini della redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo**

1. I sottoscritti ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e dott.ssa Carla Mosso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa eventuali mutamenti avvenuti e
- l'effettiva applicazione

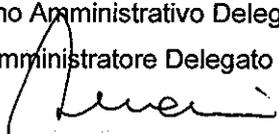
delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso dell'esercizio 2009

2. Si attesta inoltre che il reporting package IAS/IFRS predisposto ai fini del Bilancio Consolidato
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo/a a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf.

Susa, 26 febbraio 2010

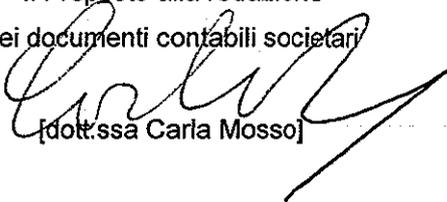
Organo Amministrativo Delegato

Amministratore Delegato

  
[ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

  
[dott.ssa Carla Mosso]

194

Sede Legale e Uffici Amministrativi: Fraz. San Giuliano, 2 - C.P. 59c - 10059 Susa (TO) - Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) - Fax 0039 0122.62.20.36

Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia - Barriera di Avigliana - Loc. Cascina Rolle - 10051 Avigliana (TO) - Tel. 0039 011.93.42.323 - Fax 0039 011.93.48.796

Barriera di Salbertrand (TO) - Reg. Rio Secco - 10050 Salbertrand (TO) - Tel. 0039 0122.85.45.80/90 - Fax 0039 0122.85.49.28

Direzione d'Esercizio T4 - Piazzale Difensiva - 10052 Bardonecchia (TO) - Tel. 0039 0122.90.90.11 - Fax 0039 0122.90.15.89

Società per Azioni - Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. - R.E.A. TO 313530 - Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019 - www.sitaf.it - e-mail: mail@sitaf.it